



Relazione anno 2019

Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Giugno 2020

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| IL CONTESTO NORMATIVO | 4 |
| 1. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 5 |
| 1.1. Programmazione Nazionale | 5 |
| 1.2. Il quadro economico nazionale..... | 5 |
| 1.3. Gli indicatori di finanza pubblica..... | 5 |
| 1.4. Gli interventi previsti | 6 |
| 1.5. La regola dell'equilibrio di bilancio..... | 7 |
| 1.6. Il quadro normativo di riferimento | 8 |
| LE RISORSE | 23 |
| 2. LE RISORSE UMANE | 24 |
| 2.1. Dotazioni e caratteristiche del personale | 24 |
| 2.2. Piano delle assunzioni | 25 |
| 2.3. Altre tipologie di collaborazioni..... | 26 |
| 2.4. Sicurezza, salute e qualità del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 | 27 |
| 3. LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA | 29 |
| 3.1. Quadro normativo di riferimento | 29 |
| 3.2. Struttura del Rendiconto..... | 29 |
| 3.3. La gestione 2019 | 30 |
| 3.3.1. Le Entrate | 30 |
| 3.3.2. Le Spese | 31 |
| 3.4. La gestione dei residui..... | 33 |
| 3.5. La gestione di cassa..... | 33 |
| 3.6. L'avanzo di amministrazione 2018 applicato all'esercizio 2019 | 34 |
| 3.7. Il risultato d'esercizio ed effetti sul bilancio | 35 |
| 3.8. Il risultato di amministrazione 2019..... | 36 |
| 3.8.1. Parte accantonata | 38 |
| 3.8.2. Parte vincolata | 38 |
| 4. LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE | 43 |
| 4.1. Quadro normativo di riferimento | 43 |
| 4.2. Le scritture di assestamento della contabilità economica patrimoniale..... | 43 |
| 4.2.1. Lo stato patrimoniale | 43 |
| 4.2.2. Il conto economico | 45 |
| I RISULTATI RAGGIUNTI | 46 |
| Premessa..... | 47 |
| Programmi e obiettivi strategici | 48 |
| MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | 51 |
| Report di sintesi delle attività: Servizio economico finanziario | 53 |
| Report di sintesi delle attività: Servizio affari generali | 55 |
| Obiettivi strategici - Missione 1 | 57 |
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 57 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 58 |
| MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 70 |
| Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori | 70 |
| Report di sintesi delle attività: | 71 |
| Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 1 | 73 |
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 73 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 74 |
| Programma 02 – Interventi per la disabilità | 81 |
| Report di sintesi attività:..... | 82 |
| Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 2 | 84 |

| | |
|---|------------|
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 85 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 86 |
| Programma 03 – Interventi per gli anziani | 92 |
| Report di sintesi attività:..... | 93 |
| Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 3 | 95 |
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 96 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 97 |
| Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 101 |
| Report di sintesi attività:..... | 102 |
| Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 4 | 103 |
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 104 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 105 |
| Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali | 111 |
| Report di sintesi attività:..... | 112 |
| Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 7 | 114 |
| Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019 | 115 |
| Stato delle attività – Anno 2019 | 115 |
| Rendicontazione delle attività | 118 |

IL CONTESTO NORMATIVO

1. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1. Programmazione Nazionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento di economia e finanza, presentato dal Governo alle Camere ad aprile 2019, è stato corretto dalla Nota di aggiornamento di ottobre 2019.

Di seguito alcune considerazioni in merito alla Nota di aggiornamento del DEF 2019, tratte dal Servizio Studi della Camera dei Deputati

1.2. Il quadro economico nazionale

Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 (di seguito: "Nota") presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi prima un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022.

Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

1.3. Gli indicatori di finanza pubblica

Le previsioni a legislazione vigente

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento). Le previsioni per gli anni successivi, che incorporano gli aumenti dell'IVA previsti a legislazione vigente, indicano un deficit all'1,4 per il 2020, all'1,1 per cento per il 2021 e allo 0,9 per il 2022 (a fronte del 2,0 per cento, dell'1,8 per cento e dell'1,9 per cento previsto, per i medesimi anni, nel DEF). Una analoga dinamica di riduzione rispetto alle previsioni del DEF è prevista per l'indebitamento netto strutturale (ossia calcolato al netto delle misure a tantum e depurato della componente ciclica del saldo), che risulta pari all'1,2 per cento per il 2019, allo 0,5 per cento per il 2020 e allo 0,4 per cento per il 2021 e il 2022. Tale dinamica, basata sulla legislazione vigente, tiene conto degli effetti sul quadro di finanza pubblica degli aumenti di imposte indirette ("clausole di salvaguardia") con aumenti del gettito dal 2020 (circa 23 mld) e dal 2021 (28,7 mld). I dati sulla pressione fiscale, incorporando tale impatto, mostrano quindi, sia al lordo che al netto degli effetti del beneficio degli 80 euro, una riduzione nei valori di consuntivo per il 2018 e nelle previsioni riferite alle annualità successive.

Il quadro programmatico

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA.

L'indebitamento netto strutturale è stimato pari a -1,2% del PIL nel 2019 (con un miglioramento di 0,3 percentuali rispetto all'anno precedente), a -1,4% nel 2020, a -1,2% nel 2021 e a -1,0 nel 2022. L'avanzo primario mostra una dinamica differenziata negli anni, con una riduzione per il 2019 all'1,3% e per il 2020 all'1,1%, mentre nel 2021 e 2022 si prevede un aumento all'1,3% e 1,6%. Il saldo del settore statale vedrà un peggioramento nel 2020 (-2,5%) rispetto al 2019 (-2,3%) per poi avviarsi verso un percorso di riduzione entro il 2022 (-1,3%). La dinamica degli interessi passivi è prevista in diminuzione, dal 3,7% del 2018 al 2,9% del 2022 (a fronte del 3,8% del 2022 previsto dal DEF 2019), per effetto della migliore performance dei titoli del debito pubblico italiano rispetto alle stime del DEF 2019.

Il rapporto debito-PIL

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022).

Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe (nella versione forward looking, che è la più favorevole) il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali.

Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

1.4. Gli interventi previsti

Per quanto concerne gli interventi previsti nella prossima manovra di bilancio la Nota richiama la disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza (tra cui gli incentivi a Industria 4.0), nonché ulteriori misure mirate a stimolare la crescita, quali la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica, il sostegno e rafforzamento del sistema sanitario universale.

Le risorse aggiuntive per la riduzione del cuneo fiscale nel 2020 ammontano a 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021. Nel complesso le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8% del PIL.

Le coperture saranno assicurate mediante misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL; nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario, anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4% del PIL; riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1% del PIL; altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

Secondo il Governo lo scenario macroeconomico in cui si muove la Nota tiene conto del mercato rallentamento della crescita che, iniziato nella seconda metà del 2018, si è consolidato a partire dal 2019, nonché del divario tra il prodotto effettivo e quello potenziale (output gap), che si è allargato rispetto all'anno precedente per effetto delle più sfavorevoli condizioni cicliche.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore, nonché per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale (Green New Deal). Più specificamente, per quanto concerne l'aggiustamento strutturale richiesto dalle regole europee, il Governo, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita e tenuto conto della necessità di invertire la tendenza all'aumento del rapporto debito/PIL, punta a un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020 (+1,4%), con l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi. Il Governo fa presente che la scelta effettuata contempera l'esigenza di ricondurre verso il basso l'evoluzione del rapporto debito/PIL e di non correre il rischio, soprattutto nel breve periodo, di effettuare politiche pro-cicliche. In un contesto economico ancora debole, in cui dovrebbero presentarsi i primi segnali di ripresa del ciclo internazionale, sarebbe inopportuno dare luogo ad eccessive strette fiscali, per cui misure di portata maggiore rispetto a quelle necessarie per compensare gli effetti sul bilancio della disattivazione delle clausole IVA sarebbero controproducenti.

1.5. La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;

la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previdenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

1.6. Il quadro normativo di riferimento

Come rilevato dall'Istat (La spesa dei Comuni per i servizi sociali: anno 2017, ultima rilevazione disponibile al momento della stesura della presente relazione), la spesa dei Comuni per i servizi sociali, al netto del contributo degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta a circa 7 miliardi e 234 milioni di euro, corrispondenti allo 0,42% del Pil nazionale (con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente, quando la spesa era stata pari a 7 miliardi 56 milioni di euro).

Per ciascun residente i Comuni hanno speso in media 119 euro nel 2017, contro i 116 del 2016. A livello territoriale le differenze sono rimaste molto ampie: la spesa sociale del Sud rimane molto inferiore rispetto al resto dell'Italia, con 58 euro contro valori che superano e 115 euro annui in tutte le altre ripartizioni, toccando il massimo nel Nord-est con 172 euro. Più della metà della spesa è concentrata al Nord, dove risiede circa il 46% della popolazione, il restante 44% delle risorse è ripartito in misura variabile tra Centro e Mezzogiorno. I Comuni del Sud, dove risiede il 23% della popolazione italiana, erogano l'11% della spesa per i servizi sociali.

La principale fonte di finanziamento della spesa sociale proviene da risorse proprie dei Comuni e dalle varie forme associative fra Comuni limitrofi (63,1%). Seguono i fondi regionali per le politiche sociali, che coprono un ulteriore 17,7% della spesa complessiva, il fondo indistinto per le politiche sociali (8,3%), i fondi vincolati statali o dell'Unione Europea (6,9%), gli altri enti pubblici (2,7%) e i privati (1,3%).

I principali destinatari della spesa sociale sono famiglie e minori, anziani e persone con disabilità, che assorbono l'82% delle risorse impegnate.

Le spese rivolte ai diversi tipi di utenza hanno fatto registrare tassi di incremento variabili. L'area famiglie e minori ha avuto una crescita più contenuta (+1,1%) rispetto alla spesa complessiva (+2,5%). Continua ad aumentare la spesa per l'assistenza ai disabili (+4,1%), confermando l'andamento positivo registrato dall'avvio della rilevazione, ovvero dal 2004. Le risorse destinate agli anziani, che per sei anni consecutivi a partire dal 2011 avevano subito un contenimento, crescono di circa 74 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+4,7%). Diminuiscono invece leggermente (-0,1%) le spese per il contrasto alla povertà e per il

disagio adulti, dopo un lieve incremento nel biennio precedente. Nell'ambito dei servizi rivolti agli immigrati, le spese restano sotto il 5% della spesa sociale dei Comuni, ma continuano a crescere con valori in linea con l'incremento della spesa totale (+2,7%).

La legge delega 33/2017 recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali ha previsto, all'art. 1, comma 4, lettere a) e b), l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), di un organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composto da rappresentanti delle regioni, delle province autonome, delle autonomie locali e dell'INPS, con il compito di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi.

Successivamente l'articolo 21 del D. Lgs. 147/2017 ha istituito, presso il MLPS, la **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

- Piano sociale nazionale;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- Piano per la non autosufficienza.

Piano sociale nazionale e Fondo nazionale per le politiche sociali

La legge quadro sull'assistenza (**Legge 328/2000**) ha stabilito che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEP) corrispondono all'insieme degli interventi garantiti, sotto forma di beni o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, e attuati nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS).

Il **Piano Sociale Nazionale del triennio 2018-2020**, emanato in allegato al **Decreto 26 novembre 2018** di riparto del FNPS, ha sottolineato come risulti difficile definire i LEP in un quadro economico in cui le risorse dedicate alle politiche sociali risultano fortemente limitate. Pertanto, il Piano si configura come lo strumento di programmazione nazionale dell'utilizzo delle risorse del FNPS, il cui compito principale, più che la definizione immediata dei livelli essenziali delle prestazioni, è quello di individuare il percorso verso obiettivi condivisi in maniera da garantire maggiore uniformità territoriale.

Nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), istituito dalla legge 449/1997 (legge finanziaria per il 1998), sono contenute le risorse che lo Stato stanziava annualmente con la legge di bilancio per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale indicati dalla legge quadro 328/2000. Le risorse del FNPS, ripartite annualmente, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, fra regioni, province autonome, comuni e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono assegnate con decreto interministeriale. Il FNPS è un fondo indistinto, pertanto le risorse non possono essere vincolate ad una specifica destinazione individuata a livello nazionale. Dal 2010 si è assistito a una progressiva contrazione delle risorse assegnate: il fondo, quasi azzerato dalla Legge di stabilità 2011 e 2012, è stato parzialmente ricostituito dalla Legge di stabilità 2013 (Legge 228/2012), che gli ha destinato circa 344 milioni di euro. Per il 2014, la legge di stabilità (legge 147/2013) ha destinato al FNPS 317 milioni di euro. Con la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) lo stanziamento del Fondo ha acquistato carattere strutturale. La legge di bilancio 2018 ha rifinanziato il Fondo con circa 276 milioni di euro. La legge di bilancio 2019 (Sezione II della legge 145/2018) ha previsto, per ciascun anno del triennio 2019-2021, un rifinanziamento di 120 milioni, facendo salire la dotazione del Fondo a circa 401 milioni di euro.

Sul versante della programmazione regionale, continua a rimanere un elemento cardine il "**Patto per il Sociale della Regione Piemonte**" approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All'interno del documento, che costituisce l'atto di indirizzo delle politiche sociali regionali, sono stati individuati tre assi strategici su cui declinare l'attività politica e programmatoria:

- **L'integrazione socio-sanitaria;**
- **L'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;**
- **il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.**

A questi va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell'assetto di governo locale che coinvolge l'assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Il documento prevedeva altresì l'istituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale che, secondo la visione regionale devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i distretti sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i distretti sanitari definiti dalle AA.SS.LL. e le zone sociali in cui operano gli enti gestori delle funzioni socio – assistenziali.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 22-5076** la Regione Piemonte ha preso atto del documento “*Position Paper*: Coniugare coesione sociale, welfare, e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”, che è stato presentato congiuntamente dagli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale. Tale atto di indirizzo è il frutto di un gruppo di lavoro che aveva l'obiettivo di avviare un confronto e proporre un ripensamento complessivo nel modo di concepire, praticare e dare sostenibilità alle Politiche sociali.

Il succitato *Position Paper* ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dello strumento “**WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale** - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale” approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”.

Con D.G.R. 23 marzo 2018, n. 16-6646 denominata “**Approvazione della Strategia per lo sviluppo di comunità solidali**”, di fatto, la Regione ha avviato il percorso di continuità al Patto per il sociale con l'obiettivo di “costituire un tessuto comune con le comunità locali” utile ad “affrontare le nuove sfide del welfare piemontese”.

Gli assi strategici dell'azione politica sono diventati cinque:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile;
- l'edilizia sociale;
- il servizio civile.

Inoltre, sono stati individuati con valenza trasversale n. 3 obiettivi di sistema:

1. **Distretti di coesione sociale**: confermando la necessità di costruire un sistema di protezione sociale più forte ed integrato con i servizi sanitari presuppone la nascita formale dei Distretti di Coesione Sociale, come ambiti ottimali della programmazione, già sperimentati favorevolmente con il SIA e con la strategia WE.CA.RE., anche per gli ambiti socio-sanitario, del lavoro e dell'edilizia sociale (già previsto dal Patto per il sociale);
2. **Proposta a tutto il territorio piemontese dell'applicazione dell'ISEE comune**, attraverso l'adozione di tutti gli atti necessari, a seguito di un adeguato percorso di consultazione;
3. **Informatizzazione**: a seguito dell'approfondimento delle priorità informative richieste dal casellario dell'assistenza (ora SIUSS – Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali), si prevede di dotare la regione stessa di una piattaforma capace di recepire i dati territoriali in tempo reale, facilitando il flusso informativo verso i sistemi di raccolta nazionali.

Nuovi L.E.A. - livelli essenziali di assistenza – stabiliti con nuovo **D.P.C.M. del 12 gennaio 2017**.

Il provvedimento ha previsto l'intervento su quattro fronti:

- definizione di attività, servizi e prestazioni garantite ai cittadini dal S.S.N.;
- descrizione con maggiore dettaglio e precisione di prestazioni ed attività che erano già incluse nei L.E.A. (precedente D.P.C.M. 29 novembre 2001);
- ridefinizione ed aggiornamento degli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione del ticket sanitario;
- innovazione dei nomenclatori della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica.

Altro elemento di cambiamento che ha avuto una ricaduta sull'erogazione dei servizi e in modo particolare sul tema compartecipazione al costo delle prestazioni, è stata l'introduzione del nuovo ISEE, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n.159.

Legge di Bilancio 2019

Il 31 dicembre 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge di Bilancio 2019, **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** denominata “**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020**”. Il provvedimento contiene il bilancio preventivo pluriennale per il triennio 2019-2021 ed è l'atto che ha regolato spese ed entrate dello Stato italiano nel corso dell'anno 2019.

Il testo definitivo ha introdotto alcune importanti novità:

- Reddito e pensione di cittadinanza;
- Trattamento di pensione anticipata “Quota 100” e altre disposizioni pensionistiche.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Fondo politiche per la famiglia

Il Fondo per le politiche della famiglia è stato istituito ai sensi dell'art. 19, comma 1, del decreto legge 223/2006 per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia, nonché per supportare l'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Il Fondo è stato ridisciplinato dalla legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

L'art. 3 del decreto legge 86/2018, in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha confermato in capo al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, le funzioni precedentemente svolte in materia di famiglia.

Più in particolare, il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali e relazionali, nonché le funzioni di competenza statale precedentemente attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di coordinamento delle politiche volte alla tutela dei diritti e alla promozione del benessere della famiglia, di interventi per il sostegno della maternità e della paternità (anche al fine del contrasto della crisi demografica), di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, di misure di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e alla natalità, con riassegnazione della gestione delle risorse afferenti al Fondo sostegno alla natalità e della funzioni (precedentemente in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali) concernenti la Carta famiglia. Infine, in materia di adozioni il decreto legge 86/2018 ha attribuito al Ministro per la famiglia e la disabilità le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, in ordine alla presidenza della Commissione per le adozioni internazionali da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, fatta salva la facoltà di delega della funzione.

Conseguentemente, la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 482, della legge 145/2018) ha introdotto una nuova disciplina e nuove finalizzazioni del Fondo, fra le quali si ricordano: interventi volti a valorizzare il ruolo dei Centri per la famiglia; definizione di criteri e modalità per la riorganizzazione dei Consultori familiari (previa intesa in sede di Conferenza unificata); percorsi di sostegno, anche di natura economica, ai minori orfani di crimini domestici e alle loro famiglie, affidatarie o adottive; progetti finalizzati alla protezione e la presa in carico dei minori vittime di violenza assistita; contrasto del fenomeno del cyberbullismo; interventi per il sostegno dei genitori separati e divorziati; interventi volti a favorire i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono dei minori; interventi in materia di adozione e affidamenti. La legge di bilancio 2019 ha incrementato il finanziamento del Fondo di circa 99,8 milioni di euro, che ha così raggiunto la previsione integrata, sempre per ciascun anno del triennio 2019-2021, di circa 107,9 milioni di euro. Come rilevabile dall'Allegato alla Relazione Tecnica del disegno di legge di bilancio il rifinanziamento di 100 milioni è da considerarsi a regime.

Fondo nazionale politiche giovanili e Consiglio Nazionale dei Giovani

Il Fondo per le politiche giovanili è stato istituito, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legge 223/2006, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale. Negli anni la dotazione del fondo è stata considerevolmente ridotta.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 459, della legge 145/2018) ha incrementato di 30 milioni, a decorrere dal 2019, le risorse del Fondo per le politiche giovanili e ha istituito (art.1, commi da 470 a 477) il Consiglio Nazionale dei Giovani quale organo consultivo e di rappresentanza, con funzioni volte ad incoraggiare la partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale dell'Italia.

Contestualmente, è stato istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 200 mila euro per il 2019.

Fondo per il sostegno e l'assistenza dei giovani fuori famiglia

La legge di bilancio 2018 (commi 250 e 251 della legge 205/2017) ha introdotto in via sperimentale, per un triennio a partire dal 2018, una misura finanziata per 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio, da destinare ad interventi per il sostegno dei giovani che, al compimento dei 18 anni, in base ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria, vivono fuori dalla propria famiglia di origine. Gli interventi, anche limitati sul piano territoriale, dovranno avere la finalità di garantire la continuità dell'assistenza riferita al loro percorso di crescita verso l'autonomia, fino al 21° anno di età.

Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

La legge 28 agosto 1997, n. 285 ha sollecitato e sostenuto la progettualità orientata alla tutela e alla promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi attraverso l'istituzione di un Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. In seguito, la legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) ha disposto, all'art. 1, co. 1258, che la dotazione del Fondo fosse completamente destinata ai progetti da realizzare nelle 15 città riservatarie e che le restanti risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza confluissero, indistintamente, nel Fondo nazionale per le politiche sociali.

Bonus bebè - Assegno di natalità

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014), all'art. 1, commi da 125 a 129, ha previsto, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, un assegno di importo annuo di 960 euro erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione. L'assegno – che non concorre alla formazione del reddito complessivo – è corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Per poter ottenere il beneficio economico si richiede la condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 25.000 euro annui. L'importo dell'assegno di 960 euro annui è raddoppiato quando il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente è in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore ISEE non superiore ai 7.000 euro annui. L'assegno è corrisposto ai cittadini italiani, UE, e stranieri in possesso di permesso di soggiorno. L'assegno è corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a 80 euro se la misura annua dell'assegno è pari a 960 euro ovvero per un importo pari a 160 euro se la misura annua dell'assegno è pari a 1.920 euro.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, commi 248-249 della legge 205/2017) ha disposto la proroga per il 2018 della normativa attualmente prevista dall'articolo 1, comma 125, della stabilità 2015 per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 (comma 248), ma solo fino al primo anno di età o nel primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione. Successivamente, il decreto legge 119/2018, all'art. 23-quater, commi da 1 a 3, ha disposto la prosecuzione, anche per il 2019, dell'istituto dell'assegno di natalità per i figli nati o adottati tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, con le stesse modalità stabilite per i nati o adottati nel corso del 2018, ma con un incremento del 20 per cento dell'importo dell'assegno per le nascite e adozioni intervenute nel 2019 relativamente ai figli successivi al primo.

Fondo di sostegno alla natalità

La legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 348-349 della legge 232/2016) ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il "Fondo di sostegno alla natalità". Il fondo è diretto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, fino al compimento del terzo anno di età ovvero entro tre anni dall'adozione, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari. La platea è individuata fra i nuclei familiari che abbiano la residenza in Italia e cittadinanza italiana, oppure di uno Stato membro dell'Unione europea oppure, in caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Premio alla nascita - Bonus mamma domani

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 353, della legge 232/2016) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad 800 euro. Si tratta di un assegno una tantum, il cui maggior onere è stato stimato, al momento della sua istituzione, in 392 milioni di euro. Il beneficio è corrisposto in unica soluzione dall'INPS a domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.

Buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 355, della legge 232/2017) ha introdotto, a decorrere dal 2017, l'erogazione di un buono di 1.000 euro su base annua, corrisposti in 11 mensilità, pari a circa 90,9 euro mensili, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici o privati. Il beneficio è anche utilizzabile per il supporto, presso la propria abitazione, dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche. La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 488, della legge 145/2018) ha portato il buono da 1.000 a 1.500 euro su base annua e lo ha esteso a ciascun anno del triennio 2019-2021.

Conciliazione vita-lavoro e supporto alla genitorialità

Il D.Lgs. 80/2015 (attuativo del D.Lgs. 183/2014, cd. Jobs act) contiene misure dirette, in particolare, alla tutela della maternità e a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo scopo di garantire adeguato sostegno alle cure parentali. In tema di congedi, la legge di bilancio 2019 (art. 1, c. 278, L. 145/2018) ha prorogato per il 2019 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente (di cui all'articolo 4, comma 24, lett. a), della L. 92/2012, come prorogato da successivi provvedimenti), elevandone la durata a cinque giorni e disponendo che anche per il 2019 (così come previsto per il 2018) il padre possa astenersi per un ulteriore giorno (in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha introdotto ulteriori misure volte alla conciliazione vita - lavoro. In particolare: l'articolo 1, c. 483 riconosce alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico competente attesti che tale opzione non porti pregiudizio alla salute della donna e del bambino; l'articolo 1, c. 484 pone a carico dei datori di lavoro, pubblici e privati, che stipulano accordi per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (smart working), l'obbligo di dare priorità alle richieste di esecuzione del lavoro secondo la suddetta modalità fatte dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero ai lavoratori con figli disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

Carta famiglia

Il comma 391 della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha istituito la Carta della famiglia, destinata alle famiglie di cittadini italiani o di cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano con almeno tre figli minori a carico. La Carta, di durata biennale, è emessa dai Comuni su richiesta degli interessati e consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati che intendono contribuire all'iniziativa. La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 487, della legge 145/2018) ha modificato la normativa in materia di Carta della famiglia relativamente alla platea dei destinatari. La Carta sarà rilasciata alle famiglie costituite da cittadini italiani ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano (precedentemente "alle famiglie di cittadini italiani o di cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano"), con almeno tre figli conviventi di età non superiore ai 26 anni (precedentemente era richiesto il requisito della minore età).

La Carta acquisti ordinaria

Il decreto-legge 112/2008 ha istituito la Carta acquisti ordinaria: un beneficio economico, pari a 40 euro mensili, caricato bimestralmente su una carta di pagamento elettronico. La Carta acquisti è riconosciuta agli anziani di età superiore o uguale ai 65 e ai bambini di età inferiore ai tre anni, se in possesso di particolari requisiti economici che li collocano nella fascia di bisogno assoluto.

Sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile

In materia è stata emanata la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 denominata "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25-1255 del 30.03.2015" che ha stabilito nuove linee guida chiedendo agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali di adottare gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del provvedimento.

Nel corso del 2018 è stato costituito a livello regionale un Tavolo per la revisione della **D.G.R. 79-11035 del 2003** "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica L.184/83)".

Altro recente riferimento normativo in materia di prevenzione del disagio minorile è la **Legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2** recante "**Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del**

bullismo e del cyberbullismo". Con tale provvedimento la Regione promuove e sostiene interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, di valorizzare il benessere tra pari, di prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e di supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

Il Consorzio ha aderito nel corso del primo semestre 2018 al Tavolo regionale "Minori - Rapporti con l'Autorità Giudiziaria". Tale percorso ha richiesto un impegno costante nella partecipazione a gruppi di lavoro che sono confluiti nella definizione di un percorso di formazione/aggiornamento che era già partito nel mese di novembre 2017 e che vede coinvolti Assistenti sociali, Tribunale per i Minori, Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, Tribunali Ordinari, Aziende sanitarie regionali e Ordine degli Avvocati, con la regia della Regione Piemonte, finalizzato ad addivenire ad un linguaggio comune e ad una lettura congiunta del contesto sociale, profondamente mutato nel corso degli ultimi anni. Il corso si è svolto nella sede dell'I.T.I.S. di Fossano a livello di quadrante Cuneo. La valutazione da parte degli operatori è stata positiva circa il confronto con l'Autorità giudiziaria e la condivisione con i colleghi di procedure operative. Permane la difficoltà da parte dell'azienda sanitaria a coprire gli organici di Neuropsichiatri e Psicologi, elemento che rappresenta una criticità sia rispetto alla gestione dei casi socio – sanitari che sull'organizzazione dell'Ente.

Nel corso del 2019 è stata emanata la **D.G.R. n. 27 – 8638 del 29.03.2019** "Recepimento delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva" di cui all'accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017)". Tali linee guida perseguono le seguenti finalità:

- delineare una visione condivisa dell'area dell'intervento di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando gli obiettivi trasversali e le azioni che permettono di raggiungere tali obiettivi;
- fornire orientamenti comuni rispetto agli interventi rivolti alle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale;
- migliorare l'organizzazione e il funzionamento dei percorsi di accompagnamento, definendo la governance nazionale e locale, di per sé complessa, che necessita di tenere conto dell'insieme dei soggetti e delle azioni che concorrono alla cura e alla protezione dell'infanzia e di migliorare la conoscenza sull'attività e i mandati dei diversi attori per sviluppare un sistema di governance integrato;
- facilitare i servizi nell'operare in maniera conforme a quanto indicato nella recente normativa europea;
- fornire agli Enti locali e ai servizi un quadro complessivo delle indicazioni provenienti dalle più recenti ricerche scientifiche italiane e internazionali e dai saperi prodotti attraverso innovative esperienze nazionali;
- armonizzare pratiche e modelli di intervento, sviluppando specificatamente l'area delle azioni di promozione e prevenzione e ampliando il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili e per i quali l'allontanamento non risulta essere l'intervento più appropriato;
- avviare un rinnovamento delle pratiche interprofessionali e interistituzionali tramite la costruzione di nuovi equilibri e forme concrete di condivisione di responsabilità fra promozione, prevenzione, protezione amministrativa e protezione giudiziaria del bambino.

Il 22 novembre 2019 è stato approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte il disegno di legge n. 64 "Allontanamento Zero" – Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti", con cui la Regione punta ad una consistente riduzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie se queste si trovano in condizioni di disagio sociale e/o economico. Il disegno di legge regionale si propone di diminuire del 60% gli allontanamenti dei minori dalle famiglie biologiche in Piemonte, supponendo che gli stessi siano derivanti principalmente da cause risolvibili con un lavoro preventivo sulla famiglia biologica e/o con un contributo economico alla stessa. Anche a seguito delle perplessità e delle critiche espresse al disegno di legge dagli Enti Gestori dei servizi socio – assistenziali, dagli ordini professionali e dagli Enti e associazioni a vario titolo coinvolti, nel mese di gennaio 2020 il Consiglio Regionale del Piemonte ha indetto una consultazione online in merito al disegno di legge, aperta a tutte le associazioni e agli enti interessati al provvedimento. A tale consultazione doveva far seguito, nel mese di marzo 2020, l'attivazione presso l'assessorato regionale alle Politiche della famiglia di un tavolo di confronto con Comuni, Province, Città metropolitana, Enti Gestori dei servizi sociali e sanitari, dipartimenti materno-infantili delle ASL, servizi di psicologia e neuropsichiatria infantile, dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze, autorità giudiziaria minorile, attivazione che alla data di redazione della presente relazione non

risulta avvenuta, stante l'insorgere dell'emergenza sanitaria relativa alla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Contrasto alla violenza di genere

Il 9 Agosto è entrata in vigore la **Legge n.69 del 19/07/2019** “Modifiche al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e altre disposizioni in materia di **tutela delle vittime di violenza domestica e di genere**”, comunemente nota con il nome di **Legge “Codice Rosso”**.

Si tratta di un provvedimento volto a rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, inasprendone la repressione tramite interventi sul codice penale e sul codice di procedura penale.

Il testo si compone di 21 articoli, che individuano un catalogo di reati attraverso i quali si esercita la violenza domestica e di genere. In relazione a tali fattispecie emergono modifiche al codice di rito atte a velocizzare l'instaurazione del procedimento penale e, conseguentemente, all'accelerazione dell'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime.

A livello regionale continua ad essere un importante riferimento normativo la **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. “Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli” e le successive D.G.R. regionali.

La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 719 del 31/07/2017 ha iscritto il C.S.S.M. al n. 10/A della sezione “A” dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

Nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 il C.S.S.M., in qualità di partner, ha stipulato Protocolli d'Intesa con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come capofila e con gli altri EE.GG. della Provincia, con alcuni Comuni, con l'ASL CN1, l'ASL CN2 e con realtà del terzo settore, finalizzati alla realizzazione di attività di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti agiti contro le donne e i minori.

INTERVENTI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Il Fondo per le non autosufficienze è stato istituito dall'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) per dare copertura ai costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria rivolta al sostegno di persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti, e favorirne la permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione. Le risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate alle prestazioni e ai servizi in favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle autonomie locali.

Disabilità

In data 14 febbraio 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3, denominata “**Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità**”. Il provvedimento sancisce i diritti imprescindibili delle persone con disabilità e come debbano essere attuati in tutte le politiche regionali. In particolare, sono indicate linee d'azione per le politiche del lavoro e dell'occupazione, i modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società, la mobilità, l'inclusione educativa e scolastica. E ancora, la salute e le politiche sociali, la cultura e il turismo, lo sport e il contrasto alla discriminazione. Tra le novità più interessanti spicca l'inserimento del “Desability Manager” quale figura professionale responsabile di tutto il processo d'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità: dalla pianificazione, ricerca e selezione, all'inserimento e mantenimento in azienda, fino allo sviluppo professionale e organizzativo. Viene istituito, quale sede di confronto permanente sul tema della disabilità, un Tavolo di lavoro con le Autonomie locali a livello regionale e le Associazioni a tutela delle persone con disabilità e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Presso la Giunta regionale è istituita una Cabina di regia con compiti consultivi e propositivi in materia di disabilità. Presieduta dall'assessore alle Politiche sociali o suo delegato, ha il compito di monitorare lo stato di attuazione delle legge e proporre progetti per l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità, fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone con disabilità e promuovere iniziative di sensibilizzazione.

Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare

La **Legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”** deve essere inquadrata nel contesto normativo riferibile ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legge

riveste particolare importanza perché prevede interventi di residenzialità a finanziamento misto pubblico/privato volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità delle persone con disabilità grave in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducono condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Si prevedono inoltre detrazioni sulle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative e contratti a tutela dei disabili gravi nonché esenzioni e sgravi su trasferimenti di beni dopo la morte dei familiari, costituzione di trust e altri strumenti di protezione legale.

La legge 112/2016 è stata resa completamente applicabile dal decreto del 23 novembre 2016, che ha fissato i requisiti per l'accesso alle prestazioni a carico del Fondo ed ha definito il riparto delle risorse a livello regionale per l'anno 2016. Il decreto legge 86/2018 in materia di riordino delle competenze dei Ministeri, ha attribuito al Presidente del Consiglio, ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, la titolarità, insieme al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dei decreti di attuazione e degli atti di riparto delle risorse del Fondo Dopo di noi.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 455, della legge 145/2018) ha portato a 56,1 milioni di euro la dotazione del Fondo Dopo di noi.

Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. In tal senso, le misure prevedono la progressiva presa in carico della persona disabile durante l'esistenza in vita dei genitori e devono essere definite con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Le misure previste dalla legge 112/2016 rafforzano quanto già previsto in tema di progetti individuali per le persone disabili.

La Regione Piemonte con propria D.G.R. n. 47-5478 del 03.08.2017 e con DGR n. 25-5839 del 27.10.2017 ha approvato i criteri di assegnazione delle risorse ministeriali rispettivamente anno 2016 e anno 2017 agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nonché le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi di cui alla sopra citata Legge 112-2016.

Le risorse sono state assegnate per le annualità 2016 e 2017 con DD n. 838 del 14.09.2017 e DD n. 1145 del 20.11.2017 e a questo Ente sono stati riconosciuti € 92.844,05 per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 4, lettere a, b, c ed e del D.M. 23.11.2016: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, interventi di supporto alla domiciliarità nell'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e, in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

In continuità con il pregresso, con D.D. n. 1138 del 09/08/2019 la Regione Piemonte ha assegnato al C.S.S.M. il finanziamento per l'annualità 2018, di importo pari a € 52.527,00.

Nel corso dell'anno 2019 il C.S.S.M. ha predisposto un avviso pubblico per la destinazione dei finanziamenti anni 2016 e 2017, tramite l'erogazione di contributi per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – “Dopo di noi”– in applicazione alla Legge n.112/2016 ed al D.M. 23.11.2016, con decorrenza 01.01.2019 e scadenza 31.12.2019.

In analogia, con determinazione n.35 del 20.01.2020, il C.S.S.M. ha predisposto un nuovo avviso pubblico valevole per progetti attivi nel corso dell'anno 2020, per la destinazione dei fondi di cui alla sopra citata D.D. n.1138 del 09.08.2019.

Residenzialità psichiatrica

Rispetto all'asse dell'integrazione socio-sanitaria, si segnala quale nodo strategico da presidiare la questione relativa alle prestazioni in ordine alla salute mentale.

Con D.G.R. n 29-03944 del 19 settembre 2016, successivamente modificata con D.G.R. 41-6886 del 18 maggio 2018, la Regione ha disposto la **revisione della residenzialità psichiatrica** integrando la precedente D.G.R. n. 30-1517/2015 e s.m.i.

Tale revisione prevede di riorganizzare i posti letto e razionalizzare le spese, prevedendo il completamento del sistema informativo e l'avvio dell'osservatorio sulla salute mentale, il riordino della residenzialità, il potenziamento della domiciliarità, la riorganizzazione dei servizi di salute mentale e la creazione di strumenti di governo innovativi.

Il provvedimento è stato oggetto di ricorso da parte del Comune di Torino (con deliberazione n. 49 del 5 dicembre 2016 il C.S.S.M. ha aderito al ricorso con l'intervento ad adiuvandum attraverso il Comune di

Nichelino). Con sentenza del TAR n. 01042/2017 REG.PROV.COLL., n. 00937/2015 REG.RIC. del 7 giugno 2017 tale ricorso è stato tuttavia respinto.

Alla luce delle criticità emerse, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 43-8768 del 12 aprile 2019, ha rinviato il termine per la conclusione del percorso di autorizzazione e/o di accreditamento e la contrattualizzazione delle strutture residenziali psichiatriche al 31/12/2019, ulteriormente prorogato al 30/06/2020 con D.G.R. n. 7-442 del 29 ottobre 2019.

La fase attuativa di tali provvedimenti dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte delle amministrazioni locali e occorrerà mantenere un presidio significativo sul tema delle risorse dedicate.

Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare

La legge di bilancio 2018 (commi 254-256 della legge 205/2017) ha istituito un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020. La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 483-484, della legge 145/2018) ha disposto l'incremento del Fondo di 5 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021.

Fondo per accessibilità e mobilità delle persone con disabilità

La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 489-491 della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo per l'accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità, in attuazione della legge 18/2009 (recante Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) e in particolare degli articoli 9 e 20 della Convenzione stessa. Il Fondo è destinato alla copertura finanziaria di interventi volti alla innovazione tecnologica delle strutture, contrassegno e segnaletica per la mobilità delle persone con disabilità di cui all'articolo 381 del regolamento di cui al DPR 495/1992.

Fondo inclusione delle persone sorde e con ipoacusia

La legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 456 a 458 della legge 145/2018) ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Piano Nazionale delle Cronicità

Il 15 settembre 2016 è stato approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale delle Cronicità** (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

La Regione Piemonte ha recepito il Piano nazionale emanando un Piano Regionale con Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 306 – 29185.

Nel corso del primo semestre 2018 il Consorzio ha partecipato al percorso voluto dall'Assessorato regionale alla sanità congiuntamente all'Assessorato regionale alla coesione sociale che ha visto l'istituzione di 4 "Comunità di Pratica" individuate dalla Regione, fra cui l'Azienda sanitaria ASL CN1. Per ogni comunità di pratica è stata richiesta la partecipazione di tutte le professionalità sanitarie ospedaliere e territoriali e di un Ente gestore della funzione socio assistenziale in rappresentanza degli EE.GG. territoriali, al fine di elaborare modelli utilizzabili su tutto il territorio regionale. Il lavoro svolto si è concluso con la presentazione il 26 giugno 2018 della proposta da parte di tutte le comunità di pratica alla Direzione regionale sanità.

Il percorso attivato con lo sviluppo delle "Comunità di Pratica" era finalizzato alla redazione dei Piani Locali della Cronicità delle ASL/ASO, prevedendone lo sviluppo a partire dal mese di marzo 2019.

Il Piano Locale della Cronicità dell'ASL CN1 è stato presentato nel mese di ottobre 2019.

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà

La materia è stata incisivamente innovata dalla **legge 33/2017** "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti:

- a) l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale articolata in una componente economica e in una componente di servizi;
- b) il riordino delle prestazioni di natura assistenziale sottoposte alla prova dei mezzi finalizzate al contrasto della povertà, fatta eccezione per le prestazioni rivolte alla fascia di popolazione anziana non più in età di attivazione lavorativa, per le prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario;
- c) il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000. A tal fine, la legge delega 33/2017 ha previsto un organismo di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS), la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21 del D. Lgs. 147/2017 istitutivo del REI).

In attuazione della delega, è stato pubblicato il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Il decreto ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018, il **Reddito di inclusione (ReI)**, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Nel giugno 2018, è stato adottato il **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà** insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020. Compito del Piano è programmare mediante indirizzi nazionali l'utilizzo delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà.

Con D.G.R. n. 43-6593 del 9 marzo 2018 è stato approvato il **Piano regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà** di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà". Con D.G.R. n. 20-7006 del 8 giugno 2018 la Regione ha provveduto alla rettifica della suddetta deliberazione a seguito della successiva approvazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse. Tale misura si propone di ridurre la percentuale dei soggetti che vivono sotto la soglia di povertà e dei cittadini in condizioni di deprivazione materiale, attraverso l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni.

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 255, della legge 145/2018) ha istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il **Fondo per il reddito di cittadinanza**, con lo stanziamento di 7,1 miliardi complessivi per il 2019. Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019 è stato varato il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante: "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", istitutivo del Reddito di Cittadinanza (RdC) e della Pensione di Cittadinanza, che contiene i dettagli operativi ed i requisiti di accesso alla misura.

Il Reddito di Cittadinanza ha avuto avvio a partire dal mese di aprile 2019, mese dal quale non è stato più riconosciuto il ReI (richiedibile fino al 28 febbraio 2019). L'art. 11 del decreto legge n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, ha abrogato le disposizioni del D.Lgs. n. 147/2017, che avevano istituito i Punti di accesso, presso i quali, in ogni ambito territoriale, era prevista l'offerta di informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora fossero ricorse le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del ReI. Il decreto legge 4/2019 ha invece confermato: il servizio sociale professionale per la presa in carico; i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale; il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale nonché il servizio di pronto intervento sociale. Si specifica inoltre, che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali relativi agli interventi e ai servizi sociali per il contrasto alla povertà, le risorse del Fondo Povertà sono attribuite agli ambiti territoriali delle regioni, fermi restando gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione, sanitarie e socio-sanitarie, educative, abitative, nonché delle altre aree eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione, previsti a legislazione vigente.

A seguito della pubblicazione del decreto del Ministero del Lavoro 22 ottobre 2019, nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2020, i percettori del reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere i cosiddetti **P.U.C.**, ovvero i **Progetti Utili alla Collettività**, presso il Comune dove risiedono. Gli aventi diritto devono dare la loro disponibilità, per almeno 8 ore settimanali e nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, a svolgere attività non retribuite in svariati ambiti. In caso di inosservanza dell'obbligo da parte dei beneficiari si avrà la perdita del sussidio.

Progettazione e gestione associata di servizi

Nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà si è collocata la sperimentazione del SIA – Sostegno all'Inclusione Attiva – e, successivamente, l'attuazione del REI, prevedendone la gestione mediante accordi funzionali tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione, al riguardo, ha anche siglato accordi quadro ad hoc con i Centri per l'impiego con valenza regionale.

Con Deliberazione n. 20/2018 è stata prevista la realizzazione del primo accordo attuativo relativo al REI. È stato istituito un **Ufficio Unico** ed individuata l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida come soggetto capofila, titolare della gestione della misura. L'ufficio unico si rapporta con entrambi gli Enti gestori e i servizi erogati sono integrati con quelli forniti da ciascun Ente.

Considerata la continuità tra le due misure, l'indirizzo è stato quello di continuare ad identificare il medesimo ambito territoriale del Reddito di Inclusione anche per la gestione del Reddito di Cittadinanza. Tale indirizzo è stato confermato anche dalla nota del 20.03.2019 del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale si specifica che *“Nel contesto del RdC, con riferimento all'attivazione sociale dei beneficiari da parte dei Comuni e degli Ambiti Territoriali si riscontra una sostanziale continuità rispetto al REI”*;

Con deliberazione n° 20 del 28.11.2018 dell'Assemblea del C.S.S.M. e con deliberazione di Consiglio dell'Unione Montana n. 35 del 19.12.2018 è stata adottata la **Convenzione quadro ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. fra l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana- Alta Valle Bormida e il Consorzio per i Servizi Socio- Assistenziali del Monregalese per la gestione associata, a titolo sperimentale, di alcuni servizi nell'ambito della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione”**, in cui sono state definite le modalità quadro per avviare in forma sperimentale la gestione integrata di alcuni servizi.

L'art. 2 della convenzione prevede che è nella facoltà degli Enti contraenti, tramite Accordi attuativi da adottarsi con deliberazione dei rispettivi Organi Esecutivi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, implementare la convenzione stessa individuando ulteriori servizi/progetti da includere nella sperimentazione. Con deliberazione n. 83 del 21.10.2019 il Consiglio di Amministrazione del C.S.S.M. ha approvato la bozza di Accordo Attuativo Reddito di Cittadinanza tra il C.S.S.M. e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida, avente ad oggetto la modalità di gestione congiunta del Reddito di Cittadinanza attraverso la costituzione di un Ufficio Unico.

Le risorse finanziarie per la gestione delle suddette attività sono previste dal PON Inclusione – triennio 2017 – 2019 – Avviso pubblico 3/2016, dal PON Inclusione – triennio 2020 – 2022 – Avviso pubblico 1/2019 – PaIS (Patti per l'Inclusione Sociale) e dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà – quota servizi 2018, 2019 e 2020.

L'Avviso pubblico n. 3/2016 ha destinato 486 milioni di euro agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti, da realizzarsi nel periodo 2016-2019 in conformità con le Linee guida condivise in Conferenza unificata. Nel marzo 2019 la scadenza per l'attuazione di tali interventi è stata prorogata al 31.12.2020.

Con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 27 settembre 2019 è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019 PaIS. Rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 250 milioni di euro a valere sul PON Inclusione (FSE 2014-2020), l'Avviso sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'Inclusione Sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà.

Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, approvato il 22 marzo 2018 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale - organismo presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che riunisce fra gli altri un componente per ciascuna delle giunte regionali e delle province autonome e venti componenti individuati dall'ANCI - è stato adottato insieme al riparto della "quota servizi" del Fondo povertà per il triennio 2018-2020.

Politiche migratorie e pubblica sicurezza

Il **Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113**, cosiddetto “Decreto sicurezza”, convertito in **Legge 1 dicembre 2018, n. 132** recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, integrato dalle **circolari del Ministero dell’Interno n. 83774 del 18.12.2018 e n. 22146 del 27.12.2018**, ha determinato significative modificazioni delle politiche di accoglienza dei migranti, prevedendo il maggiormente incisivo controllo della frontiera marittima finalizzato a contrarre gli arrivi ed il superamento del diritto di permanenza indistinto che si era determinato de facto.

Rispetto al riconoscimento delle misure di protezione, la normativa mira ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l’abolizione dell’istituto della protezione umanitaria e l’introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario.

Al fine di ridurre le pratiche di richiesta asilo pendenti e ridurre i tempi di espletamento dell’iter, la norma prevede l’incremento delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e l’utilizzo dello strumento della lista dei paesi di origine sicuri a cui correlare la presunzione di manifesta infondatezza dell’istanza.

Nell’ottica di differenziare gli investimenti in termini di accoglienza e integrazione da destinare a coloro che hanno un titolo definito a permanere sul territorio rispetto a quanti sono in temporanea attesa di definizione della loro posizione giuridica, lo S.P.R.A.R. assume la nuova connotazione di Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati – S.I.P.R.O.I.M.I. e può accogliere i titolari delle protezioni internazionali e di permesso per cure mediche e per casi speciali, nonché i minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo. Coloro che sono stati inseriti nel sistema S.P.R.A.R. entro il 04.10.2018 mantengano la collocazione seppur in condizione di richiedenti asilo o titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

A favore dei minori stranieri non accompagnati, anche non richiedenti asilo, è prevista l’accoglienza presso il S.I.P.R.O.I.M.I. per il tempo previsto per i beneficiari o fino alla definizione dell’eventuale domanda di protezione internazionale e, per effetto dell’art 13 delle l. 47/2018 che prevede la possibilità per il Tribunale dei Minorenni di disporre l’affidamento ai servizi sociali oltre la maggiore età qualora il progetto di inserimento sociale richieda un prolungamento del supporto, potranno proseguire il loro percorso di accoglienza fino al ventesimo anno di età.

L’accoglienza dei richiedenti asilo, che non hanno più diritto all’iscrizione anagrafica, viene pertanto demandata alle strutture di prima accoglienza (C.A.R.A. e C.A.S.).

Nel corso dell’anno 2017, n. 13 comuni del C.S.S.M. hanno formalizzato la volontà di aderire alla rete **S.P.R.A.R.** delegando al C.S.S.M. la predisposizione e gestione del progetto.

Il C.S.S.M. ha pertanto predisposto ed indetto, secondo le modalità previste dalla normativa, una procedura di selezione dell’ente attuatore da coinvolgere nella co-progettazione e gestione delle attività ed, infine, elaborato un progetto che ha ottenuto totale finanziamento (Decreto Ministeriale n. 20458 del 28.12.2017).

Dal 1 marzo 2018, come previsto dal progetto, è stata distaccata n. 1 unità di personale assistente sociale, individuata anche quale responsabile di progetto. L’avvio dell’accoglienza è avvenuto dal 11.04.2018 ed al 31.12.2019 sono stati attivati 136 posti su 154 previsti, di cui 108 quelli effettivamente occupati.

A seguito dell’approvazione del **Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113**, i Comuni aderenti, supportati dal C.S.S.M., si sono mobilitati al fine di preservare la clausola di salvaguardia, prevista dal quadro normativo precedente, interessando alla situazione del monregalese, nella fase dei lavori di conversione in legge del Decreto, i parlamentari territorialmente eletti (invio comunicazione in data 09.11.2018). Di fatto, il Decreto è stato convertito in Legge senza affrontare la tematica. I Comuni aderenti al progetto, pertanto, si sono rivolti alla Prefettura in data 11.01.2019 chiedendo un incontro con il Prefetto.

L’incontro è avvenuto in data 06.02.2019. In tale occasione, il Prefetto ha confermato la volontà di mantenere fede all’impegno assunto con i Comuni che hanno aderito allo S.P.R.A.R., dichiarando che questi ultimi saranno esclusi dal prossimo bando prefettizio relativo all’accoglienza C.A.S. e che i C.A.S. attualmente presenti nei Comuni coinvolti saranno chiusi compatibilmente con le tempistiche necessarie alla ricollocazione degli ospiti.

Ulteriore elemento di complessità è stata l’emanazione del Decreto del Ministero dell’Interno 18 novembre 2019 “Modalità di accesso degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell’Asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati”.

Le Linee guida del suddetto decreto confermano la durata triennale dei progetti di accoglienza e i servizi minimi che devono essere garantiti obbligatoriamente, aggiungendo nel caso di beneficiari con disagio mentale l'obbligo per gli enti locali di garantire un raccordo con il servizio di salute mentale del territorio tramite protocolli di intesa che esplicitino i livelli di collaborazione operativa atti a sostenere gli specifici interventi.

Il decreto, all'art. 8 "Disposizioni transitorie" precisa che agli enti locali finanziati ai sensi del decreto ministeriale del 10 agosto 2016, le cui attività di accoglienza sono ancora in atto al momento della pubblicazione del nuovo decreto, si applicano, fino alla scadenza del progetto, le disposizioni di cui al decreto fatta salva l'applicazione del nuovo decreto e delle linee guida allegate relativamente:

1. la disciplina in materia di prosecuzione;
2. la disciplina di ampliamento posti e relative modalità di ammissibilità e di valutazione in materia di nuove strutture;
3. la disciplina in materia di sospensione delle attività e dei servizi.

Gli enti locali che hanno ricevuto un finanziamento a valere sulle risorse del FNPSA (Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo) e hanno posto in essere attività e servizi di accoglienza potranno presentare domanda di prosecuzione del progetto entro nove mesi dalla scadenza del periodo di finanziamento.

Dal testo del decreto si evince che non è possibile presentare istanza di ampliamento dei posti in sede di domanda di prosecuzione del progetto, istanza presentabile solo previa pubblicazione di comunicazione del Ministero dell'Interno per la presentazione di richieste di ampliamento della capacità di accoglienza dei progetti in corso, escludendo la presentazione di richieste di ampliamento in caso di mancata attivazione di tutti i posti già finanziati.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI E SOCIALI

Integrazione socio-sanitaria

In merito all'area dell'**integrazione socio-sanitaria** occorre segnalare che sul territorio di riferimento è stata istituita una Cabina di regia sociosanitaria con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.11 del 20/07/2016 su iniziativa del CSSM così come previsto dal Patto per il Sociale. Tale iniziativa vuole essere uno strumento per la pianificazione strategica delle politiche del territorio al fine di garantire benessere determinando o proponendo linee di indirizzo e percorsi virtuosi nell'ambito delle politiche sociali e socio – sanitarie afferenti al territorio coincidente con il nuovo distretto sanitario denominato Cuneo Sud – Est.

Tale cabina ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una rete di servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari necessari a garantire benessere e qualità della vita ai cittadini, introdurre percorsi virtuosi integrati e avviare il percorso necessario per rendere operativa l'integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio del Consorzio, all'interno del nuovo distretto sanitario.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, sul territorio di riferimento, è stata mantenuta la cabina di regia del Distretto Sanitario Cuneo Sud-Est promossa dal Distretto Sanitario medesimo. Fanno parte di tale cabina di regia i Direttori dei due Enti gestori ed il Direttore del Distretto Sanitario, unitamente ad alcuni sindaci rappresentanti del territorio. Tale percorso ha avuto avvio nel secondo semestre del 2017 e vuole essere uno strumento di connessione tra la componente sociale e quella sanitaria nel panorama del contesto territoriale di riferimento.

Innovazione sociale

Nell'ambito dello strumento "**WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale**" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" ed ha come obiettivo quello di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il C.S.S.M. come Ente capofila. Con D.D. n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando, con la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato. In data 01/10/2018 è stato pertanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso pubblico per la selezione di partners privati per l'attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto. I partner selezionati, che hanno

sottoscritto l'impegno a costituirsi in ATS in caso di finanziamento del progetto, sono i seguenti: Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione Orizzonti di Vita Onlus, ai quali si aggiungono i Partner pubblici: Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l'ASL CN1 (Distretto CN sud-est). Il partenariato ha concordato la costruzione di un gruppo ristretto di progettazione, coordinato dal C.S.S.M., che ha portato alla predisposizione del progetto sulla base del formulario richiesto dal bando.

Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est e inviato alla Regione Piemonte il 18 dicembre 2018, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell'ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell'ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

La Regione ha finanziato il progetto con la D.D. 396/A1512B del 11.04.2019, avente ad oggetto: "Approvazione graduatoria per le Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale", attribuendo al Distretto CN sud-est (ambito 9) un importo pari a € 199.570,57. Il C.S.S.M., in accordo con i Partners e sulla base dell'importo finanziato, ha provveduto alla rimodulazione del budget di progetto, la cui attività è stata regolamentata nell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Silver Care", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 17/06/2019 e sottoscritto dai Partners in data 24/06/2019. In data 08/07/2019, con l'incontro tra tutti componenti dell'A.T.S., è stato dato avvio formale alle attività di progetto.

Terzo settore

Rilevante nel quadro nazionale è la riforma del terzo settore siglata dal **Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117**, che ha istituito il "**Codice del terzo settore**" in attuazione della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

Il Codice introduce nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS), abroga la legge sul volontariato (L. 266/91) e la legge sulle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000) e modifica alcune norme tra cui buona parte della disciplina sulle ONLUS (art. 10 D. Lgs. 460/97). Inoltre, disciplina i rapporti tra gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nella programmazione delle pubbliche amministrazioni, nella gestione di servizi sociali e nella realizzazione di servizi nei settori di attività di interesse generale. Prevede anche la possibilità di stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato e di promozione sociale per lo svolgimento di servizi purché a condizioni più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

Codice Appalti

Un ulteriore elemento di complessità relativo ai servizi gestiti mediante esternalizzazione è rappresentato dal D.Lgs. 50/2016 "**Nuovo codice appalti**", così come modificato dal decreto correttivo, **D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56** e dal **Decreto c.d. Sblocca Cantieri** - D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con Legge 14 giugno 2019, n. 55, entrata in vigore il 18 giugno 2019.

Il Decreto c.d. Sblocca Cantieri apporta altre 53 grosse modifiche al Codice dei contratti e tra queste prevede:

- la sospensione fino al 31 dicembre 2020 dell'art. 77, comma 3, con l'effetto di sospendere l'obbligo di ricorrere all'albo unico dei commissari di gara gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (la cui entrata in vigore era stata più volte sospesa dall'ANAC);
- la modifica al testo del comma 2 dell'art. 36 del Codice, al fine di modificare le diverse modalità di affidamento ivi previste per i lavori "sottosoglia", nonché le corrispondenti classi di importo;
- la modifica all'articolo 97 del Codice in tema di offerte anomale nei casi di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso;
- in tema di subappalto, l'innalzamento della quota massima delle prestazioni subappaltabili al tetto del 40% e dall'eliminazione dell'obbligo di indicazione della terna dei subappaltatori.

In termini generali, la Legge di conversione elimina quasi tutte le Linee Guida dell'ANAC e i Decreti Ministeriali e interministeriali emanati e non per sostituirli con un unico Regolamento, sullo stile del precedente – e in parte ancora vigente – D.P.R. n. 207 del 2010, la cui emanazione era prevista entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto Sblocca-cantieri, ovvero entro il 16 ottobre 2019. Il Regolamento non è stato emanato entro la data prevista e risulta attualmente ancora in bozza.

LE RISORSE

2. LE RISORSE UMANE

2.1. Dotazioni e caratteristiche del personale

Di seguito si riporta la dotazione organica dell'Ente, ponendola a confronto con la situazione del personale effettivamente in servizio al 31.12.2019.

Altre informazioni fornite sono le seguenti:

- personale di ruolo e a tempo determinato, suddiviso per tipologie contrattuali, in servizio nel triennio 2017-2019.

DOTAZIONE ORGANICA e personale in servizio al 31.12.2019

| CAT. | POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA come rideterminata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 22/2019 e approvata in allegato al Piano Programma 2019/2020 dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 2/2019 | UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019 | |
|-----------|---|---|--|
| | | T. indeterminato | T. determinato |
| A | | | |
| B | 28 | 26 di cui 8 PT | 1 B3 giuridico fuori D.O. |
| C | 22 di cui 1 PT | 22 di cui 7 PT | 1 |
| D | 20 | 20 di cui 3 PT | 4 |
| D3 | 1 | 1 | |
| Dirigente | 1 | | 1 incarico art 110, c1 D.Lgs. 267/2000 |

PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO, SUDDIVISO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, IN SERVIZIO NEL TRIENNIO 2017-2018-2019

| CAT. | UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017 | | UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2018 | | UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019 | |
|-----------|---|---------------|---|---------------------------|---|------------------------|
| | T. indeterminato | T.determinato | T.indeterminato | T.determinato | T.indeterminato | T.determinato |
| A | | | | | | |
| B | 28 di cui 8 PT | | 28 di cui 8 PT | 1B3 giuridico PT fuori DO | 26 di cui 8 PT | 1B3 giuridico fuori DO |
| C | 21 di cui 5 PT | 2 di cui 1 PT | 22 di cui 7 PT | 1 | 22 di cui 7 PT | 1 |
| D | 20 di cui 3 PT | | 19 di cui 3 PT | 3 | 20 di cui 3 PT | 4 |
| D3 | 1 | | 1 | | 1 | |
| Dirigente | | 1 (*) | | 1 (*) | | 1 (*) |

(*) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Totale personale al 31.12.2017

A tempo indeterminato n. 70 di cui 16 P.T.
A tempo determinato n. 2 di cui 1 PT
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

Totale personale al 31.12.2019

A tempo indeterminato n. 69 di cui 18 P.T.
A tempo determinato n. 6
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

Totale personale al 31.12.2018

A tempo indeterminato n. 70 di cui 18 P.T.
A tempo determinato n. 5 di cui 1 PT
Incarico ex art. 110, comma 1 D.lgs. 267/200 n. 1

2.2. Piano delle assunzioni

In attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52/2018, in data 14.01.2019 si è addivenuti, a seguito di procedura di mobilità volontaria esterna esperita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, al conferimento dell'incarico a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, mediante cessione del contratto di una Dipendente di altra pubblica amministrazione del comparto.

Nel primo semestre dell'anno 2019, al fine di autorizzare il trasferimento per mobilità volontaria esterna della Dipendente con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C, assegnata al servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria, avvenuto in data 11.05.2019, sono state attivate le procedure di mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30 D.Lgs. 165/200, per acquisire una risorsa in entrata da altro Ente soggetto a vincoli. La procedura si è conclusa in data 01.08.2019 con la cessione del contratto della Dipendente risultata idonea, a seguito di colloquio, per la copertura del suddetto posto vacante in organico. (*Obiettivo di PEG 2*)

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, per il periodo 2019/2021, con allegata la proposta del Piano occupazionale 2019/2021 e la revisione della dotazione organica, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 22 in data 04.03.2019 e costituisce allegato al Piano Programma 2019/2021, approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 2/2019.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 in data 03.06.2019, per esigenze connesse alla funzionalità dei Servizi, si è provveduto alla modifica del Piano occupazionale 2019 sdoppiando il posto a tempo pieno e indeterminato di Esecutore Applicato, cat. B, in due posti part time al 50% di pari profilo professionale e categoria giuridica. Lo sdoppiamento del posto full time in due part time 50%, trattandosi di posti riferiti ad un'unica cessazione, si è valutato possibile in quanto, andando ad utilizzare un solo resto assunzionale, non ha determinato variazione della capacità assunzionale di cui all'art. 6 del Piano triennale dei fabbisogni di personale, come sopra approvato. Per la copertura dei predetti posti part time, propedeuticamente all'espletamento di procedure selettive esterne, con Avviso del Direttore in data 11.06.2019 è stata indetta procedura di mobilità interna. Come prevedeva l'Avviso di mobilità interna, alla Candidata che ha presentato domanda di partecipazione alla procedura in argomento, è stato richiesto di frequentare nel mese di luglio u.s. un corso informatico, organizzato dall'ente, propedeutico e funzionale alla selezione medesima. Conseguentemente all'esito negativo sortito dalla suddetta procedura di mobilità interna sono state attivate, anch'esse con esito negativo, le procedure di mobilità obbligatoria, effettuando alle competenti amministrazioni la comunicazione di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e conseguentemente avviate con l'Agenzia Piemonte Lavoro – Centro per l'Impiego di Mondovì, le procedure di cui all'art. 16 della Legge 56/1987. Considerati gli esiti delle procedure selettive espletate con i Candidati avviati a selezione dal Centro per l'Impiego e le tempistiche richieste, con determinazione n. 95 in data 18.02.2020, sono state revocate le procedure selettive in argomento e sottoposta al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui alla deliberazione n. 13 in data 04.03.2020, altra soluzione sostitutiva ritenuta più idonea alle esigenze del settore amministrativo dell'ente e nello specifico richiesta l'autorizzazione al conferimento di due incarichi a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Amministrativo/Contabile, cat. C. Per la copertura dei predetti due posti, in data 13.05.2020, si è provveduto ad effettuare la comunicazione di cui all'art 34 bis del D.Lgs. 165/2001. (*Obiettivo di PEG 2*).

Nel mese di dicembre 2019 sono state attivate le procedure per addivenire, con decorrenza dal 01.03.2020, al conferimento dell'incarico a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Area Socio assistenziale, cat. D, da assegnare al Servizio Territoriale, come già autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Piano occupazionale 2020, approvato con deliberazione n. 22/2019.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate, sono stati conferiti/prorogati i seguenti incarichi a termine:

- conferimento di un incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo pieno e determinato, assegnato al Servizio Territoriale per la gestione amministrativa del progetto “SPRAR”, finanziato dal Ministero dell'Interno, per il periodo 01.04.2019 – 30.09.2019 e successiva proroga fino al 31.12.2020, termine di scadenza del Progetto;
- conferimento di un incarico di Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, a tempo pieno e determinato, assegnato al Servizio Territoriale per la realizzazione del progetto “Home Care Premium 2017”, parte gestionale, finanziato dall'Inps, per il periodo 15.04.2019 – 30.06.2019 e successiva proroga

per la realizzazione del progetto “Home Care Premium 2019”, parte gestionale, periodo 01.07.2019 – 31.05.2020;

- conferimento di un incarico di Istruttore Direttivo Area Socio Assistenziale, cat. D, a tempo pieno e determinato, assegnato al Servizio Territoriale per la sostituzione di personale assente ai sensi del D.Lgs. 151/2001, a far data dal 02.05.2019 fino al rientro in servizio della Titolare, assente con diritto alla conservazione del posto. Incarico conclusosi, a seguito delle dimissioni volontarie rassegnate dalla Titolare sostituita, in data 31.12.2019;
- rimodulazione del termine finale (31.07.2019) dell’incarico conferito all’Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo pieno e determinato, assegnato al Servizio Affari Generali in sostituzione di personale assente ai sensi dell’art. 39 del C.C.N.L. 21.05.2018, con diritto alla conservazione del posto, a seguito del trasferimento, con decorrenza dal 11.05.2019, per mobilità volontaria esterna della Dipendente sostituita ed in funzione delle tempistiche per l’espletamento e la conclusione delle procedure di mobilità volontaria esterna, di cui all’art 30 D.Lgs. 165/2001, per la copertura del posto (01.08.2019) resosi vacante in organico dal mese di maggio 2019; (*Obiettivo di PEG 2*)
- proroga dell’incarico di Esecutore Amministrativo, cat. giuridica B3, fuori dotazione organica, a tempo parziale (50%) verticale e determinato, assegnato al Servizio Territoriale per la gestione amministrativa dei progetti afferenti al Settore Servizi alle Persone, con decorrenza dal 22.07.2019 al 31.12.2020;
- ampliamento della prestazione lavorativa part time (50%) della Dipendente incaricata a tempo determinato, fuori dotazione organica, quale Esecutore Amministrativo, cat. giuridica B3, per la gestione amministrativa dei progetti afferenti al Settore Servizi alle Persone, di ulteriori 18 ore lavorative settimanali, per la realizzazione del Progetto Silver Care, finanziato dalla Regione Piemonte, con decorrenza dal 01.08.2019 al 31.12.2020, termine del contratto in essere;
- conferimento incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 a personale interno, collocato in aspettativa ai sensi dell’art. 110, comma 5 del succitato Decreto Legislativo, per la copertura temporanea del posto di Direttore Socio Assistenziale con decorrenza dal 17.06.2019 al 31.10.2019 e successiva proroga fino al 30.11.2019, nelle more di espletamento delle procedure selettive esterne per la copertura del posto medesimo;
- previa modifica dell’art. 24 bis comma 7 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi (deliberazione CDA n. 54 del 17.06.2019) ed espletamento di idonea procedura di pubblica selezione, conferimento incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, per la copertura del posto di Direttore Socio Assistenziale con decorrenza dal 01.12.2019 per la durata di un quinquennio.

Nel mese di dicembre u.s., su richiesta di un dipendente, sono state espletate le procedure per addvenire, con decorrenza dal 01.01.2020, alla verticalizzazione del rapporto di lavoro.

2.3. Altre tipologie di collaborazioni

| Tipologia | Note | 2019 |
|--|---|------|
| Servizio civile universale | Progetto “Includendo” | 4 |
| Incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa | Incarico di responsabile Ufficio Tecnico del C.S.S.M. (Art. 1 c. 557 Legge 311/2004) | 1 |
| Convenzione/accordo con ASL CN 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura di servizi: Servizio Tecnico e Servizio Informatico • Servizio di Prevenzione e Protezione e formazione di cui al D.Lgs 81/2008. • Sorveglianza sanitaria e prestazioni professionali di Medico Competente. | 3 |
| Servizi Esternalizzati | <p>Oltre ai servizi dell’Area Professionale, sono affidati all’esterno i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio IVA • Elaborazione paghe, adempimenti connessi e nuova Passweb • Servizio di hardware e software • Pulizia • Mensa • Trasporto | 6 |

2.4. Sicurezza, salute e qualità del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Per l'anno 2019 si è addivenuti, come per l'anno precedente, alla stipula di apposita Convenzione con l'ASL CN1, il cui testo è stato approvato con Determinazione del Direttore n. 635 del 13.12.2018, per la gestione delle seguenti attività in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.:

- Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al Capo III del D.Lgs. 81/2008 con individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella figura dell'Ing. Pietro Palazzolo, Responsabile della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione di Savigliano oltrechè dell'Equipe del S.S.P. per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2019;
- Formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'Ente di cui al Capo IV del D.Lgs. 81/2008 per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2019;

Al contempo, per la realizzazione dell'attività di Sorveglianza sanitaria del personale dipendente e assimilato (visite mediche, esami di laboratorio) di cui al Capo V del D.Lgs. 81/2008 per l'anno 2019, si è provveduto a rinnovare con Determinazione del Direttore n. 636 del 13.12.2018 apposito accordo di collaborazione con l'ASL CN1 per avvalersi delle prestazioni professionali del Medico competente Dr. Alessandro Rapa, Dirigente Medico della S.S. Medico Competente di Mondovì.

Durante tutto l'anno, in collaborazione con l'equipe del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata organizzata ed effettuata dalla S.C. O.S.R.U., nel corso della normale attività istituzionale svolta per l'ASL CN1, la seguente attività formativa prevista dal D.Lgs. n.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e secondo il Piano di Formazione dell'Ente approvato con Determinazione del Direttore n. 105 del 28.02.2019:

- Corso di formazione in aula per addetti antincendio in attività rischio incendio rischio medio (4 ore) per n. 2 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 19.09.2019;
- Corso di formazione generale e specifica in modalità FAD on line (16 ore) per n. 2 dipendenti neo assunti svoltosi nei mesi di giugno e ottobre 2019;
- Corso di aggiornamento in aula annuale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (8 ore) per n. 1 dipendente, svoltosi in data 14.10.2019.
- Corso di formazione "Il Lavoro al video terminale" svolto tramite CD rom da n. 2 dipendenti neo assunti nei mesi di aprile e agosto 2019;

Nell'anno in oggetto sono inoltre stati organizzati, a cura del Medico competente:

- Corso di formazione di base per addetti al primo soccorso (12 ore) per n. 5 dipendenti svoltosi nei giorni 03, 10 e 16 ottobre 2019;
- Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (4 ore) per n. 15 dipendenti e l'aggiornamento svoltosi in data 16 ottobre 2019.

Nel corso del 2019 sono pertanto stati realizzati tutti i corsi previsti dal Piano di formazione dell'Ente per l'anno.

Per quanto attiene la formazione generale dei nuovi assunti, si è provveduto inoltre a sottoporre al Servizio di Prevenzione e Protezione i certificati formativi prodotti da n. 3 neo assunti in corso d'anno in merito alla partecipazione a corsi di formazione generale e specifica. Per tali dipendenti il S.P.P. ha ritenuto assolto l'obbligo formativo in base alla durata ed alla coerenza dei contenuti dei corsi al D.Lgs. 81/08, Titt. II – XI e all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011.

Nel corso del 2019, si è inoltre provveduto a informare e formare in merito ai rischi specifici esistenti presso il Consorzio:

- n.4 tirocinanti del corso OSS svoltosi nell'anno 2019;
- n. 5 tirocinanti provenienti dall'Università degli studi di Torino, dall'Università degli studi di Genova per tirocini curriculari e da Istituti superiori per l'alternanza scuola-lavoro.

Nei primi dell'anno, a cura della Responsabile del Servizio Affari Generali si è provveduto a informare e formare in merito ai rischi specifici esistenti presso il C.S.S.M. i volontari del Servizio Civile Universale impegnati nella realizzazione del progetto "Includendo".

A fine anno si è infine collaborato con l'ASL CN1 alla stesura del Piano di Formazione per l'anno 2020 sulla base delle necessità di aggiornamento della formazione pregressa e delle nuove esigenze formative nate dalle riorganizzazioni interne dei Servizi dell'Ente e dalle valutazioni fatte dal Medico competente congiuntamente al R.S.P.P.

Sempre in collaborazione con il Medico competente e al R.S.P.P. si è provveduto, nei mesi di maggio e giugno ad aggiornare e integrare il Documento di Valutazione dei rischi, fornendo le informazioni necessarie a completare l'aggiornamento dello stesso.

L'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ha riguardato nello specifico i Dispositivi di prevenzione individuale (DPI) di cui agli Artt. 17 e 77 del D.Lgs. 81/2018, attraverso la valutazione dei DPI attualmente in uso agli operatori per capire se confermarli o meno, nonché l'eventuale nuova adozione di DPI specifici sulla base delle attività effettivamente svolte nei servizi dell'Ente.

A seguito di tale aggiornamento è stata redatta, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, una procedura di consegna dei DPI ai preposti alla sicurezza e successivamente al personale assegnato ai Centri Diurni e al Servizio territoriale (OSS), con relativa modulistica.

Inoltre, in corso d'anno, al fine di implementare le misure che consentono l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di rischio aggressione (individuali, ambientali, organizzative) all'interno delle strutture del Consorzio, si è provveduto alla redazione, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e protezione, di una procedura per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori socio - sanitari ed alla predisposizione di apposito modulo di segnalazione degli episodi di aggressione che si registrano ai danni degli operatori dell'Ente.

In data 30 maggio 2019 si è tenuta la riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 durante la quale il medico competente ha confermato il protocollo sanitario in corso con periodicità delle visite mediche e dei relativi esami ematici biennale per tutti i profili dei dipendenti del Consorzio.

Sulla base delle raccomandazioni del Medico competente nell'anno 2019, i consueti esami ematologici sono stati sostituiti con esami specifici IgG anti morbillo, rosolia, parotite e varicella in conformità a quanto prescritto dal Piano Nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2018 in modo tale da valutare la situazione vaccinale dei dipendenti dell'Ente, nell'ottica della prevenzione e del controllo delle infezioni occupazionali e della trasmissione degli agenti infettivi agli utenti e ad altri operatori, ai familiari e, più in generale, alla collettività.

Le visite periodiche o di controllo e le visite preassuntive effettuate durante l'anno 2019 sono state in totale n. 61 di cui n. 60 per il personale dipendente e n. 1 per tirocinanti provenienti da Università.

Il medico competente ha inoltre effettuato n. 6 test etilometrici a sorpresa al personale dei centri diurni disabili.

Nei mesi di marzo, luglio e ottobre 2019 si sono inoltre svolte le prove annuali di evacuazione della Sede amministrativa (coordinata con il Comune di Mondovì) e dei n. 3 Centri Diurni dell'Ente.

A seguito delle suddette esercitazioni e di specifici sopralluoghi, si è provveduto all'aggiornamento dei "Piani emergenza ed evacuazione" e della relativa cartellonistica al fine di migliorare la prevenzione dei rischi antincendio nelle sedi dell'Ente. *(Obiettivo di PEG n. 3)*

Di seguito vengono forniti alcuni indicatori significativi inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------|--------|--------|--------|--------|------|--------|--------|--------|--------|-------|
| N. Infortuni sul lavoro dipendenti | 1 | 4 | 5 | 1 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 | 3 | 2 |
| GG. lavorative per infortunio dipendenti | 29 | 11 | 114 | 22 | 2 | 41 | 0 | 44 | 50 | 16 | 10 |
| GG. formative su tematiche di sicurezza | 5 | 2 | 6 | 13 | 13 | 7 | 16 | 9 | 5 | 5 | 10 |
| % dipendenti coinvolti nella visita annuale | 89% | 87,50% | 91,25% | 85,53% | 89,47% | 20% | 90,78% | 21,33% | 84,93% | 32,89% | 78,95 |
| Visite a soggetti equiparati a personale dipendente (tirocinanti, lavoratori pubblica utilità, ...) | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 0 | 1 | 1 | 5 | 1 |

3. LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

3.1. Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

Si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il rendiconto ed i documenti dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 Prevalenza della sostanza sulla forma)

Il rendiconto ed i suoi allegati e documenti verranno pubblicati sul sito Internet dell'Ente (rispetto del principio n.14 Pubblicità).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al quale devono attenersi gli Enti locali in contabilità armonizzata, prevede che al documento contabile del rendiconto debba essere allegata una nota integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio ne individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione delle principali entrate e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione.

Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, si relaziona quanto segue sulla gestione finanziaria dell'anno 2019 e residui, nota a parte è stata redatta per la gestione economico patrimoniale, allegata ai documenti dello stato patrimoniale e del conto economico.

3.2. Struttura del Rendiconto

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 Integrità).

Il rendiconto armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2018, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie; le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi e titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Per ciascuna unità, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese autorizzate nel corso dell'esercizio
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese autorizzate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si rivede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

3.3. La gestione 2019

Nel corso dell'esercizio 2019, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2019-2021 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti dell'Assemblea consortile, sia con atti del Consiglio di Amministrazione, ratificati nei termini di legge, divenuti tutti esecutivi ai sensi di legge, che con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

3.3.1. Le Entrate

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese, vengono reperite per il 93% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo per il restante 7% trattasi di entrate extra-tributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento che le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che è stata difficile nel 2019 a causa delle incertezze nelle entrate da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, in particolare della Regione Piemonte.

A conclusione di quanto sopra espresso si segnala che la comunicazione definitiva dell'assegnazione del fondo indistinto a questo Consorzio, pervenuta solo nel mese di dicembre, non permette una gestione contabile uniforme e programmabile in sede di bilancio di previsione, in quanto non avendo la certezza delle entrate non è possibile attestare la copertura finanziaria nelle spese e pertanto la gestione deve essere effettuata applicando in prima linea il principio di prudenza.

Riepilogo delle entrate 2019

| TITOLO | DENOMINAZIONE | | RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R) | |
|--|--|----|--|----|----------------------------------|----|---|----|---|--|--------------|
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) | | ACCERTAMENTI (A) | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI DI COMPETENZA (EC=A-RC) | |
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC) | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS | | TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC) | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | | CP | 86.677,11 | | | | | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | | CP | 8.930,40 | | | | | | | | |
| UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | CP | 741.114,59 | | | | | | | | |
| - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni | | CP | 0,00 | | | | | | | | |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | RS | 2.763.264,17 | RR | 2.191.177,27 | R | -365.140,15 | | | EP | 206.946,75 |
| | | CP | 9.140.130,52 | RC | 6.568.849,23 | A | 9.229.063,73 | CP | 88.933,21 | EC | 2.660.214,50 |
| | | CS | 11.369.057,57 | TR | 8.760.026,50 | CS | -2.609.031,07 | | | TR | 2.867.161,25 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | RS | 165.240,10 | RR | 156.962,23 | R | -1.882,80 | | | EP | 6.395,07 |
| | | CP | 594.570,69 | RC | 463.860,47 | A | 580.363,32 | CP | -14.207,37 | EC | 116.502,85 |
| | | CS | 724.810,79 | TR | 620.822,70 | CS | -103.988,09 | | | TR | 122.897,92 |
| TITOLO 4 | Entrate in c/capitale | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 3.195,60 | RC | 3.195,60 | A | 3.195,60 | CP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 3.195,60 | TR | 3.195,60 | CS | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 7.000.000,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | CP | -7.000.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 7.000.000,00 | TR | 0,00 | CS | -7.000.000,00 | | | TR | 0,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 9.937.500,00 | RC | 7.478.851,90 | A | 7.478.851,90 | CP | -2.458.648,10 | EC | 0,00 |
| | | CS | 9.937.500,00 | TR | 7.478.851,90 | CS | -2.458.648,10 | | | TR | 0,00 |
| TOTALE TITOLI | | RS | 2.928.504,27 | RR | 2.348.139,50 | R | -367.022,95 | | | EP | 213.341,82 |
| | | CP | 26.675.396,81 | RC | 14.514.757,20 | A | 17.291.474,55 | CP | -9.383.922,26 | EC | 2.776.717,35 |
| | | CS | 29.034.563,96 | TR | 16.862.896,70 | CS | -12.171.667,26 | | | TR | 2.990.059,17 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | RS | 2.928.504,27 | RR | 2.348.139,50 | R | -367.022,95 | | | EP | 213.341,82 |
| | | CP | 27.512.118,91 | RC | 14.514.757,20 | A | 17.291.474,55 | CP | -9.383.922,26 | EC | 2.776.717,35 |
| | | CS | 29.034.563,96 | TR | 16.862.896,70 | CS | -12.171.667,26 | | | TR | 2.990.059,17 |

3.3.2. Le Spese

L'anno 2019 è stato caratterizzato da una costante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente. Le spese sono state costantemente monitorate.

La gestione anno 2019 è stata incentrata:

- da una costante attenzione al contenimento della spesa
- sul principio della prudenza di gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

Riepilogo delle spese per missioni 2019

| TITOLO | DENOMINAZIONE | | RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) | |
|-----------------------|--|----|--|----|--------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|--|---|--------------|
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | IMPEGNI (I) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=L-PC) | |
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC) | | |
| MISSIONE | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | RS | 52.135,140 | PR | 48.578,52 | R | -2.399,34 | | | EP | 1.157,54 |
| | | CP | 744.411,44 | PC | 603.729,82 | I | 655.019,35 | ECP | 18.191,50 | EC | 51.289,53 |
| | | CS | 725.346,25 | TP | 652.308,34 | FPV | 71.201,09 | | | TR | 52.447,07 |
| MISSIONE | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | RS | 3.081.818,64 | PR | 2.645.057,72 | R | -3850.398,73 | | | EP | 56.362,19 |
| | | CP | 9.749.419,86 | PC | 6.774.855,69 | I | 8.802.574,23 | ECP | 902.348,89 | EC | 2.027.718,54 |
| | | CS | 12.691.506,57 | TP | 9.419.913,41 | FPV | 44.496,74 | | | TR | 2.084.080,73 |
| MISSIONE | 20 Fondi e accantonamenti | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 70.787,11 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP | 70.787,11 | EC | 0,00 |
| | | CS | 47.479,62 | TP | 0,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| MISSIONE | 60 Anticipazioni finanziarie | RS | 2.352,65 | PR | 2.352,65 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 7.010.000,00 | PC | 0,00 | I | 5.000,00 | ECP | 7.005.000,00 | EC | 5.000,00 |
| | | CS | 7.012.352,65 | TP | 2.352,65 | FPV | 0,00 | | | TR | 5.000,00 |
| MISSIONE | 99 servizi per conto terzi | RS | 325,77 | PR | 325,77 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 9.937.500,00 | PC | 7.478.851,90 | I | 7.478.851,90 | ECP | 2.458.648,10 | EC | 0,00 |
| | | CS | 9.937.825,77 | TP | 7.479.177,67 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| TOTALE MISSIONI | | RS | 3.136.632,46 | PR | 2.696.314,66 | R | -382.798,07 | | | EP | 57.519,73 |
| | | CP | 27.512.118,91 | PC | 14.857.437,41 | I | 16.941.445,48 | ECP | 10.454.975,60 | EC | 2.084.008,07 |
| | | CS | 30.414.510,86 | TP | 17.553.752,07 | FPV | 115.697,83 | | | TR | 2.141.527,80 |
| TOTALE GENERALE SPESE | | RS | 3.136.632,46 | PR | 2.696.314,66 | R | -382.798,07 | | | EP | 57.519,73 |
| | | CP | 27.512.118,91 | PC | 14.857.437,41 | I | 16.941.445,48 | ECP | 10.454.975,60 | EC | 2.084.008,07 |
| | | CS | 30.414.510,86 | TP | 17.553.752,07 | FPV | 115.697,83 | | | TR | 2.141.527,80 |

Riepilogo delle spese per titoli 2019

| TITOLO | DENOMINAZIONE | | RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) | |
|-----------------------|--|----|--|----|--------------------------------|-----|-----------------------------------|-----|--|---|--------------|
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | IMPEGNI (I) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=L-PC) | |
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC) | | |
| TITOLO 1 | Spese correnti | RS | 3.118.243,98 | PR | 2.677.926,18 | R | -382.798,07 | | | EP | 57.519,73 |
| | | CP | 10.524.135,96 | PC | 7.360.466,67 | I | 9.422.703,11 | ECP | 989.168,12 | EC | 2.062.236,44 |
| | | CS | 13.411.572,53 | TP | 10.038.392,85 | FPV | 112.264,73 | | | TR | 2.119.756,17 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | RS | 18.062,71 | PR | 18.062,71 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 50.482,95 | PC | 18.118,84 | I | 39.890,47 | ECP | 7.159,38 | EC | 21.771,63 |
| | | CS | 65.112,56 | TP | 36.181,55 | FPV | 3.433,10 | | | TR | 21.771,63 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento attività finanziarie | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 0,00 | TP | 0,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 7.000.000,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP | 7.000.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 7.000.000,00 | TP | 0,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | RS | 325,77 | PR | 325,77 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 9.937.500,00 | PC | 7.478.851,90 | I | 7.478.851,90 | ECP | 2.458.648,10 | EC | 0,00 |
| | | CS | 9.937.825,77 | TP | 7.479.177,67 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| TOTALE TITOLI | | RS | 3.136.632,46 | PR | 2.696.314,66 | R | -382.798,07 | | | EP | 57.519,73 |
| | | CP | 27.512.118,91 | PC | 14.857.437,41 | I | 16.941.445,48 | ECP | 10.454.975,60 | EC | 2.084.008,07 |
| | | CS | 30.414.510,86 | TP | 17.553.752,07 | FPV | 115.697,83 | | | TR | 2.141.527,80 |
| TOTALE GENERALE SPESE | | RS | 3.136.632,46 | PR | 2.696.314,66 | R | -382.798,07 | | | EP | 57.519,73 |
| | | CP | 27.512.118,91 | PC | 14.857.437,41 | I | 16.941.445,48 | ECP | 10.454.975,60 | EC | 2.084.008,07 |
| | | CS | 30.414.510,86 | TP | 17.553.752,07 | FPV | 115.697,83 | | | TR | 2.141.527,80 |

3.4. La gestione dei residui

E' stato attuato il monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui).

E' stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, passo essenziale per valutare se la somma dei fenomeni che ha un effetto negativo sul risultato di gestione (minori residui attivi) è compensata dai fenomeni che invece hanno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

3.5. La gestione di cassa

Il fondo di cassa dell'Ente dipende dai trasferimenti di Altre pubbliche Amministrazioni, in quanto i finanziamenti del Consorzio per il 93% derivano da entrate di Regione, A.S.L., Comuni, Provincia e altre P.A.

Ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle P.A. finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che i versamenti da parte della Regione Piemonte, maggior Ente finanziatore del Consorzio, sono stati di importi e tempi irregolari, pertanto, pur avendo uno specifico e dettagliato scadenziario dei pagamenti da effettuare, non è stata possibile una programmazione a medio termine dei corrispettivi dovuti a terzi, in quanto è stato necessario garantire e preservare un saldo di cassa sufficiente a coprire le uscite mensili per gli stipendi e i contributi all'utenza.

L'Ente ha attivato ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che è stata gestita nel rispetto delle norme che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento (tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente) e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

Il Consorzio ha provveduto al conteggiato degli indicatori della tempestività dei pagamenti trimestralmente, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, tali dati trimestralmente e annualmente vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione", in un formato aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il tempo medio di pagamento è riportato nella seguente tabella:

| 1° trimestre 2019 | 2° trimestre 2019 | 3° trimestre 2019 | 4° trimestre 2019 | anno 2019 |
|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------|
| – 5,70 gg | – 6,30 gg | – 2,64 gg | – 16,22 gg | – 8,51 gg |

Il segno negativo indica che i mandati di pagamento sono stati emessi alcuni giorni prima della scadenza del debito (in genere 30gg); i tempi tecnici intercorrenti tra l'emissione del mandato di pagamento e l'effettivo versamento sul conto corrente del beneficiario variano tra 3 e 5 giorni lavorativi.

Si segnala inoltre che l'Ente ha gestito progetti finanziati da Banche, Fondazioni e dall'I.N.P.S. per i quali ha anticipato i pagamenti per le prestazioni e gli interventi erogati, trattandosi di progetti a rendicontazione, che gli Enti terzi liquidano a seguito di relazioni tecnico/contabili.

3.6. L'avanzo di amministrazione 2018 applicato all'esercizio 2019

Per poter utilizzare sin dal mese di gennaio 2019 le quote vincolate risultanti al 31.12.2018, i sensi dell'art. 187 comma 3-quater del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 30.01.2019, è stato deliberato l'avanzo presunto 2018 nelle seguenti risultanze:

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|--------------|---|---------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2018 | | | | 0,00 |
| RISCOSSIONI | (+) | 3.676.354,24 | 7.972.697,20 | 11.649.051,44 |
| PAGAMENTI | (-) | 1.670.584,11 | 8.477.851,43 | 10.148.435,54 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 | (=) | | | 1.500.615,90 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018 | (=) | | | 1.500.615,90 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 85.904,34 | 3.229.226,89 | 3.315.131,23 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del discontinuato della finanza</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 56.798,70 | 3.509.381,36 | 3.566.180,06 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 85.370,36 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 0,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) | (=) | | | 1.164.196,71 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: | | | | |
| Parte accantonata | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 | | | | 22.931,59 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) | | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |
| Fondo contezioso | | | | 0,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 0,00 |
| | | | Totale parte accantonata (B) | 22.931,59 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 479.644,61 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 54.449,10 |
| Altri vincoli | | | | 0,00 |
| | | | Totale parte vincolata (C) | 534.093,71 |
| Parte destinata agli investimenti | | | | |
| | | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| | | | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 607.171,41 |

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 30.01.2019, quota parte vincolata di detto avanzo presunto 2018, nell'importo di € 439.136,97, è stato applicato sin da gennaio all'esercizio provvisorio 2019.

| | | |
|--|---------------------|------------------------------------|
| Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98 | € 196.548,69 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti – cure domiciliari | € 148.844,23 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Progetto Masnà | € 900,00 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Dopo di noi | € 92.844,05 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| | € 439.136,97 | |

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 06.05.2019 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2018, che presentava un avanzo di amministrazione pari a € 1.196.880,20, di cui € 614.168,09 parte disponibile, € 556.148,94 parte vincolata ed € 26.563,17 parte accantonata.

Tale avanzo, nel corso dell'anno, è stato utilizzato per € 741.114,19, come di seguito specificato:

- € 532.094,37 - fondi vincolati - in sede di approvazione del bilancio 2019-2021,
- € 9.416,81 - fondi vincolati - con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 10/2019,
- € 199.603,41 – fondi disponibili – con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17/2019, di cui € 22.110,00 per il finanziamento di spese in conto capitale ed € 177.493,41 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 187 lettera b del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nello specifico per le integrazioni rette di minori in istituti esterni.

La quota residua – fondi non vincolati – pari ad € 414.564,68 non è stata utilizzata nel corso dell'anno 2019 secondo il principio di prudenza, in considerazione del fatto che alla data dell'ultima variazione di bilancio, 26.11.2019, non si era a conoscenza dell'entità del fondo indistinto regionale, comunicato in data 24.12.2019. L'accantonamento a FCDE non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019.

Nella seguente tabella si specifica la modalità con cui sono state utilizzate le quote dell'avanzo vincolato accertato anno 2018, così come utilizzato nel corso dell'anno 2019:

| AVANZO ANNO 2018, APPLICATO AL BILANCIO 2019-2021 | | |
|---|---------------------|--|
| Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98 | € 196.548,69 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti | € 169.411,40 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Progetto Masnà | € 900,00 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Dopo di noi | € 92.844,05 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Centri famiglie | € 5,00 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| D.G.R. 39/09 | € 10.835,75 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| D.G.R. 56/10 | € 8.472,55 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Donne vittime di violenza | € 1.044,64 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| L.R. 1/2004 | € 61.399,10 | Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente |
| Una famiglia per una famiglia | € 50,00 | Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente |
| | € 541.511,18 | |

3.7. Il risultato d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere servizi adeguati alle esigenze della collettività (efficacia) e l'abilità per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere misurate con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo: ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

3.8. Il risultato di amministrazione 2019

Secondo la normativa vigente, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo cassa del 31 dicembre i residui attivi e sottraendone i residui passivi e il fondo pluriennale vincolato, quali risultano dal procedimento di ricognizione e riaccertamento.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nel periodo, e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza), o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del FPV denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio oggetto dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza del FPV, si noti che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del bilancio successivo, dato che il valore assunto dal FPV si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che lo costituiscono. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende proprio da questi fattori.

Il risultato è stato composto nelle seguenti componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) ;
- la quota vincolata è prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da Enti finanziatori ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione a scelta dell'Ente.

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto della normativa di riferimento.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.542.594,07, così composto:

- € 606.399,12 vincoli per trasferimenti
- € 30.913,94 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- € 12.680,03 parte accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità
- € 892.600,98 parte disponibile.

Sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2019 hanno inciso:

- L'incertezza delle risorse regionali (tempistiche) e la conseguente ponderatezza nella gestione della spesa, in quanto la gestione è stata improntata sull'applicazione del principio di prudenza, in forza del quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione. Le comunicazioni della Regione Piemonte in relazione al fondo indistinto sono state effettuate in tre tranches con le determinazioni dirigenziali n. 683 del 16.05.2019, n. 1411 del 17.10.2019 e n. 1817 del 19.12.2019 – la terza comunicazione è pervenuta il 24.12.2019, dopo l'ultima data utile entro la quale si possono effettuare le variazioni dell'anno di competenza (30 novembre).
- Le tempistiche di assegnazione da parte della Regione Piemonte dei fondi vincolati, che ha comunicato, tra la fine di dicembre 2019 ed i primi mesi del 2019, finanziamenti per l'anno 2019, la cui imputazione contabile, ai sensi del principio applicato 4.2 al punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato. Tali comunicazioni hanno determinato, accertando i trasferimenti nell'esercizio di competenza 2019, un avanzo vincolato da trasferimenti.

- La parziale applicazione della parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione 2018 all'esercizio 2019.

Il seguente prospetto illustra il risultato di questo calcolo per l'esercizio 2019, distinguendolo fra la gestione dei residui (provenienti dagli esercizi precedenti) e quella della competenza 2019 ed il dettaglio della composizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili:

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2019) | | | | |
|--|------------|-----------------|---|---------------------|
| | | GESTIONE | | |
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2019 | | | | 1.500.615,90 |
| RISCOSSIONI | (+) | 2.348.139,50 | 14.514.757,20 | 16.862.896,70 |
| PAGAMENTI | (-) | 2.696.314,66 | 14.857.437,41 | 17.553.752,07 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019 | (=) | | | 809.760,53 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019 | (=) | | | 809.760,53 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 213.341,82 | 2.776.717,35 | 2.990.059,17 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 57.519,73 | 2.084.008,07 | 2.141.527,80 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 112.264,73 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 3.433,10 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) | (=) | | | 1.542.594,07 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019: | | | | |
| Parte accantonata | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 | | | | 12.680,03 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | | 0,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 0,00 |
| | | | Totale parte accantonata (B) | 12.680,03 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 606.399,12 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 30.913,94 |
| Altri vincoli | | | | 0,00 |
| | | | Totale parte vincolata(C) | 637.313,06 |
| Parte destinata agli investimenti | | | | |
| | | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| | | | Totale parte disponibile(E=A-B-C-D) | 892.600,98 |

Considerato che la finalità istituzionale del Consorzio è unicamente quella socio assistenziale e socio sanitaria, si sottolinea che la quota indicata come "disponibile" dell'avanzo di amministrazione (€892.600,98) può essere utilizzata esclusivamente in tale perimetro, essendo preclusa la destinazione ad altre finalità, sia da parte del Consorzio, sia da parte di altri soggetti.

E' utile dettagliare natura e funzione delle quote di avanzo amministrativo specificate nella sopra riportata tabella.

3.8.1. Parte accantonata

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è destinato a compensare i crediti per i quali la storicità degli eventi gestionali lascia presumere un forte rischio di mancata esazione, viene calcolato secondo i criteri indicati nel principio applicato concernente la contabilità finanziaria; il procedimento della sua determinazione sarà illustrato nel seguito della presente relazione. Serve a neutralizzare nel tempo l'eventuale cancellazione di crediti incerti, qualora risultino insussistenti o inesigibili.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, secondo quanto previsto dal principio applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- metodologia di calcolo della media aritmetica del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 anni e precisamente 2015-2016-2017-2018-2019;
- calcolo dell'incassato tenendo conto delle somme incassate alla data 11.03.2019, che si conferma a tutt'oggi;
- applicazione del calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per i capitoli di entrata della Tipologia Entrate extratributarie;
- esclusione dal calcolo di alcuni capitoli della Tipologia Entrate extratributarie:
 - Tipologia 100 il capitolo 5200/600 "Diritti di segreteria e di rogito"
 - Tipologia 300 il capitolo 6100/101 "Interessi Tesoreria unica"
 - Tipologia 500 i capitoli 4700/5500 "Trasferimenti dalle Aziende Sanitarie regionali per progetti finalizzati" e 7851/1200 "Rimborsi iva su servizi esternalizzati";
- esclusione dal calcolo di tutti i "Trasferimenti correnti".

In merito all'applicazione del metodo semplificato giova evidenziare quanto definito da alcune pronunce di diverse sezioni regionali di Controllo della Corte dei conti (si veda, ad esempio, la deliberazione sezione Umbria n. 34 del 1° marzo 2018) ove viene chiarito che lo stralcio di residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del F.C.D.E., in quanti i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. La Corte ritiene pertanto che, in caso di stralcio di residui attivi sui quali sia stata accantonato il corrispondente F.C.D.E., la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.

Al fine di determinare tale quota si ritiene quindi che l'Ente ha operato un confronto tra i residui attivi risultanti alla data del 31 dicembre cui il rendiconto si riferisce e l'importo di accantonamento a F.C.D.E. relativo a tali poste, considerati i valori antecedenti allo stralcio. La percentuale di copertura del Fondo così determinata è stata portata in detrazione della quote di accantonamento al Fondo medesimo, rimanendo a carico del risultato di amministrazione dell'ente la copertura della rimanente parte.

Nell'avanzo di amministrazione è stato iscritto, alla data del riaccertamento dei residui, nella parte accantonata, un fondo credito di dubbia e difficile esazione nella misura dell'importo risultante dall'applicazione dei criteri sopra riportati, tenendo conto delle indicazioni della Corte dei Conti.

3.8.2. Parte vincolata

Vincoli derivanti da trasferimenti

I vincoli derivanti da trasferimenti derivano da contributi erogati da Pubbliche amministrazioni (ad es. dalla Regione Piemonte) per una specifica destinazione determinata. Il dettaglio è illustrato nella tabella a seguire:

| RENDICONTO ANNO 2019 | | |
|---|---------------------|------------------------------------|
| Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98 | € 225.568,76 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| D.G.R. 39/09 | € 7.939,04 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti | € 187.193,22 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Progetto We care - Silver care | € 71.836,58 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Dopo di noi | € 88.849,71 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Progetto Fami impact | € 3.000,00 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Progetto Net care | € 11.334,00 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| Centri famiglie | € 10.677,81 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| | € 606.399,12 | |

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

I vincoli formalmente attribuiti dall'Ente derivano da entrate accertate a cui l'Amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione di utilizza (ad. es. per specifici progetti/interventi e/o da altri vincoli che l'Ente ha scelto di istituire). Il dettaglio è illustrato nella tabella a seguire:

| RENDICONTO ANNO 2019 | | |
|---------------------------|-------------|--|
| Trasferimenti L.R. 1/2004 | € 30.913,94 | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente |
| | € 30.913,94 | |

Arconet, con il D.M. di agosto 2019, ha predisposto 3 nuovi allegati relativi all'avanzo di amministrazione:

- Allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- Allegato A/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- Allegato A/3 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

I tre allegati richiedono il dettaglio, a livello di capitolo secondo la codifica del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., delle entrate e delle spese che determinano il risultato di amministrazione del rendiconto per quanto riguarda le risorse vincolate e destinate agli investimenti ed il collegamento tra entrata e la spesa.

Ai sensi dell'allegato 4.1 del D.L.gs. 118/2011 e s.m.i., l'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

| Capitolo di entrata | Descr. | Capitolo di spesa correlato | Descr. | Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 1/1/2019 | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 | Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): | Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019 | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019 | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 |
|---|--|-----------------------------------|--|--|---|---|--|--|---|--|--|--|
| | | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) | (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g) | (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g) |
| Vincoli derivanti dalla legge | | | | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE vincoli derivanti dalla legge (I/I) | | | | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Vincoli derivanti da Trasferimenti | | | | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Progetti Legge 104/92) | 3880/950 U.1.03.02. 15.000 | Semiresidenzialità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € - | € - | € 25.000,00 | € - | € - | -€ 4.398,24 | € - | € 25.000,00 | € 29.398,24 |
| | | 3880/951 U.1.03.02. 15.000 | Residenzialità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € 0,26 | -€ 0,26 | € - | € 5.705,70 | € - | € - | € - | -€ 5.705,96 | -€ 5.705,44 |
| | | 4100/1002 U.1.03.02. 15.000 | Residenzialità disabili: integrazioni rette in istituti esterni per minori disabili - progetti finanziati | € - | € - | € 125.659,75 | € - | € - | € - | € - | € 125.659,75 | € 125.659,75 |
| | | 4100/1020 U.1.03.02. 15.000 | Semiresidenzialità disabili: integrazioni rette in centri diurni esterni per adulti disabili - progetti finanziati | € 3.145,78 | -€ 3.145,78 | € - | € - | € - | € - | € - | -€ 3.145,78 | € 3.145,78 |
| | | 4100/1950 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € 171.216,90 | € 148.296,72 | € 44.344,29 | € 184.788,66 | € - | -€ 4.017,67 | € - | € 7.852,35 | € 34.790,20 |
| | | 4100/1951 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità disabili: servizi esternalizzati - progetti finanziati | € 14.791,88 | € 14.791,88 | € 7.000,00 | € 20.857,31 | € - | -€ 30,20 | € - | € 934,57 | € 964,77 |
| | | 4120/901 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità disabili: contributi economici - progetti finanziati | € 12.000,00 | € 12.000,00 | € 49.315,46 | € 24.000,00 | € - | € - | € - | € 37.315,46 | € 37.315,46 |
| | | 4120/962 U.1.04.04. 01.001 | Domiciliarità disabili: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private - progetti finanziati | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € - | € 10.000,00 | € - | € - | € - | € - | € - |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (DGR. 39/09) | 4120/611 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità anziani: contributi economici - progetti finanziati | € 10.835,75 | € 10.835,75 | € 343.600,79 | € 352.457,00 | € - | -€ 5.956,00 | € - | € 1.979,54 | € 7.935,54 |

| | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|---|-----------------------------------|--|--------------|--------------|--------------|--------------|-----|--------------|-----|-------------|--------------|--------------|
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Interventi socio sanitari a sostegno degli anziani non autosufficienti) | 4100/802 U.1.03.02. 15.000 | Spese di personale Residenzialità anziani: integrazioni rette in istituti esterni per anziani non autosufficienti - progetti finanziati | € 25.000,00 | € 25.000,00 | € 46.200,00 | € 46.200,00 | € - | € - | € - | € - | € - | |
| | | 4100/1400 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità territoriale: servizi esternalizzati - progetti finanziati | € 141.351,40 | € 141.351,40 | € - | € 141.351,40 | € - | -€ 13,72 | € - | € - | € 185.936,30 | € 187.179,50 |
| | | 4120/503 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità anziani: contributi alle famiglie affidatarie - progetti finanziati | € 3.060,00 | € 3.060,00 | € - | € 3.060,00 | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (DGR 56/10) | 4120/911 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità disabili: contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungosostanza - progetti finanziati | € 8.472,55 | € 8.472,56 | € 123.547,60 | € 132.016,65 | € - | € - | € - | € 3,50 | € 3,50 | |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Progetto Dopo di Noi) | 4120/911 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità disabili: contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungosostanza - progetti finanziati | € 92.844,05 | € 92.844,05 | € 52.527,00 | € 72.450,00 | € - | -€ 15.928,66 | € - | € 72.921,05 | € 88.849,71 | |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Centri famiglie) | 4100/1216 U.1.03.02. 15.000 | Prevenzione del disagio giovanile: educativa territoriale | € 5,00 | € 5,00 | € 11.618,98 | € 946,17 | € - | € - | € - | € 10.677,81 | € 10.677,81 | |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Progetto Fami Impact) | 4100/1700 U.1.03.02. 15.000 | Spese di personale | € - | € - | € 404,54 | € 404,54 | € - | € - | € - | € - | € - | |
| | | 4100/1700 U.1.03.02. 15.000 | Servizio di mediazione interculturale: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € - | € - | € 5.375,00 | € 2.375,00 | € - | € - | € - | € 3.000,00 | € 3.000,00 | |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Progetto Silver Care We Care) | 4080/116 U.1.01.01. 01.000 | Spese di amministrazione generale | € - | € - | € 4.376,09 | € 966,93 | € - | € - | € - | € 3.409,16 | € 3.409,16 | |
| | | 4080/116 U.1.01.01. 01.000 | Domiciliarità territoriale: retribuzioni lorde personale dipendente per interventi a favore di anziani - progetti finanziati | € - | € - | € 4.482,43 | € 4.482,43 | € - | € - | € - | € - | € - | |
| | | 4080/611 U.1.01.02. 01.000 | Domiciliarità territoriale: oneri a carico ente personale dipendente per interventi a favore di anziani - progetti finanziati | € - | € - | € 1.297,75 | € 1.297,75 | € - | -€ 29,40 | € - | € - | € 29,40 | |
| | | 4080/618 U.1.01.02. 01.000 | Domiciliarità territoriale: I.N.A.I.L. personale dipendente per interventi a favore di anziani - progetti finanziati | € - | € - | € 85,00 | € 85,00 | € - | -€ 10,10 | € - | € - | € 10,10 | |
| | | 4100/402 U.1.03.02. 11.000 | Domiciliarità territoriale: attività di sviluppo organizzativo per il personale dipendente - progetti finanziati | € - | € - | € 1.740,12 | € - | € - | € - | € - | € 1.740,12 | € 1.740,12 | |
| | | 4100/1220 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità territoriale: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € - | € - | € 8.374,68 | € - | € - | € - | € - | € 8.374,68 | € 8.374,68 | |
| | | 4100/1400 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità territoriale: servizi esternalizzati - progetti finanziati | € - | € - | € 11.086,40 | € - | € - | € - | € - | € 11.086,40 | € 11.086,40 | |
| | | 4120/964 U.1.04.01. 02.000 | Domiciliarità territoriale: trasferimenti a Amministrazioni Locali - progetti finanziati | € - | € - | € 27.752,39 | € 1.497,20 | € - | € - | € - | € 26.255,19 | € 26.255,19 | |
| | | 4120/965 U.1.04.03. 99.000 | Domiciliarità territoriale: trasferimenti a Imprese - progetti finanziati | € - | € - | € 12.264,29 | € - | € - | € - | € - | € 12.264,29 | € 12.264,29 | |
| | | 4120/966 U.1.04.04. 01.000 | Domiciliarità territoriale: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private - progetti finanziati | € - | € - | € 8.667,24 | € - | € - | € - | € - | € 8.667,24 | € 8.667,24 | |
| | | 4140/119 U.1.02.01. 01.000 | Domiciliarità territoriale: IRAP personale dipendente per interventi a favore di anziani - progetti finanziati | € - | € - | € 381,01 | € 381,01 | € - | € - | € - | € - | € - | |
| | | 4140/180 U.1.02.01. 02.000 | Domiciliarità territoriale: imposte di registro e di bollo - progetti finanziati | € - | € - | € 200,00 | € 200,00 | € - | € - | € - | € - | € - | |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------------------|---|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|---------------------|
| 1005/300 E.2.01.01.02.000 | Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti (Progetto Donne Vittime di violenza) | 4100/1208 U.1.03.02. 15.000 | Spese di personale | € - | € - | € 2.843,51 | € 2.843,51 | € - | € - | € - | € - | € - |
| | | | Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € - | € - | € 843,51 | € 843,51 | € - | € - | € - | € - | € - |
| | | 4120/200 U.1.04.04. 01.000 | Interventi a sostegno delle famiglie: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private - progetti finanziati | € 1.044,64 | € 1.044,64 | € 25,36 | € 1.070,00 | € - | € - | € - | € - | € - |
| 1005/300 E.2.01.01.02.000 | Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti (Progetto Assistenti Familiari Net Care) | 4120/611 U.1.04.02. 02.000 | Domiciliarità anziani: contributi economici - progetti finanziati | € - | € - | € 12.032,00 | € 698,00 | € - | € - | € - | € 11.334,00 | € 11.334,00 |
| 1005/300 E.2.01.01.02.000 | Contributi e trasferimenti da Consorzi per progetti (Masna) | 4120/502 U.1.04.02. 02.000 | Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: contributi alle famiglie affidatarie - progetti finanziati | € 900,00 | € 900,00 | € 2.827,50 | € 3.727,50 | € - | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE vincoli derivanti da trasferimenti (I/2) | | | | € 494.668,21 | € 465.455,95 | € 1.099.266,73 | € 1.019.163,01 | € - | -€ 31.627,19 | € - | € 545.559,67 | € 606.399,12 |
| Vincoli derivanti da finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE vincoli derivanti da finanziamenti (I/3) | | | | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | | | | | | | | | |
| 200/200 E.2.01.01.02.000 | Trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati (Legge Regionale 1/2004) | 4120/200 U.1.04.04. 01.000 | Interventi a sostegno delle famiglie: contributi ad associazioni di volontariato e/o pubblico/private - progetti finanziati | € 7.000,00 | € 7.000,00 | € - | € 3.500,00 | € - | -€ 2.072,25 | € - | € 3.500,00 | € 5.572,25 |
| | | 4120/961 U.1.04.01. 02.000 | Domiciliarità disabili: trasferimenti alle Aziende Sanitarie | € 25.000,00 | € 25.000,00 | € - | € 25.000,00 | € - | € - | € - | € - | € - |
| | | 4100/700 U.1.03.02. 15.000 | Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: integrazioni rette in istituti esterni | € 14.000,00 | € 14.000,00 | € - | € 2.078,12 | € - | € - | € - | € 11.921,88 | € 11.921,88 |
| | | 4100/1960 U.1.03.02. 15.000 | Domiciliarità disabili: prestazioni di servizi | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € - | € 509,12 | € - | € - | € - | € 2.490,88 | € 2.490,88 |
| | | 4100/1204 U.1.03.02. 15.000 | Prevenzione del disagio giovanile: educativa territoriale | € 12.399,10 | € 12.399,10 | € - | € 1.501,80 | € - | € - | € - | € 10.897,30 | € 10.897,30 |
| | | 4100/1208 U.1.03.02. 15.000 | Prevenzione del disagio giovanile: prestazioni di servizi - progetti finanziati | € 31,63 | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € 31,63 |
| 7700/800 E.2.01.01.02.000 | Contributi da Fondazioni per progetti finalizzati (Una famiglia per una famiglia) | 4120/502 U.1.04.02. 02.000 | Accoglienza e tutela di minori in difficoltà: contributi alle famiglie affidatarie - progetti finanziati | € 50,00 | € 50,00 | € - | € 50,00 | € - | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4) | | | | € 61.480,73 | € 61.449,10 | € - | € 32.639,04 | € - | -€ 2.072,25 | € - | € 28.810,06 | € 30.913,94 |
| Altri vincoli | | | | | | | | | | | | |
| Totale altri vincoli (I/5) | | | | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| TOTALE risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5) | | | | € 556.148,94 | € 526.905,05 | € 1.099.266,73 | € 1.051.802,05 | € - | -€ 33.699,44 | € - | € 574.369,73 | € 637.313,06 |

Sintesi dei dati finanziari esercizio 2019 a rendiconto

| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|--|------------------------|------------------------|--|------------------------|------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | € 1.500.615,90 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | € 741.114,59 | | Disavanzo di amministrazione | € 0,00 | |
| di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni | € 0,00 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | € 86.677,11 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | € 8.930,40 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 0,00 | € 0,00 | Titolo 1 - Spese correnti | € 9.422.703,11 | € 10.038.392,85 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | € 112.264,73 | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 9.229.063,73 | € 8.760.026,50 | | | |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie | € 580.363,32 | € 620.822,70 | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 3.195,60 | € 3.195,60 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 39.890,47 | € 36.181,55 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale | € 3.433,10 | € 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | |
| | | | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale entrate finali | € 9.812.622,65 | € 9.384.044,80 | Totale spese finali | € 9.578.291,41 | € 10.074.574,40 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | € 0,00 | € 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | € 0,00 | |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | € 0,00 | € 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 7.478.851,90 | € 7.478.851,90 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 7.478.851,90 | € 7.479.177,67 |
| Totale entrate dell'esercizio | € 17.291.474,55 | € 16.862.896,70 | Totale spese dell'esercizio | € 17.057.143,31 | € 17.553.752,07 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | € 18.128.196,65 | € 18.363.512,60 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | € 17.057.143,31 | € 17.553.752,07 |
| DISAVANZO DELL'ESERCIZIO | € 0,00 | | AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA | € 1.071.053,34 | € 809.760,53 |
| TOTALE A PAREGGIO | € 18.128.196,65 | € 18.363.512,60 | TOTALE A PAREGGIO | € 18.128.196,65 | € 18.363.512,60 |

4. LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

4.1. Quadro normativo di riferimento

L'art. 2 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema di contabilità integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economica-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori ed i rendicontazioni dei risultati della gestione finanziaria per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'Ente.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economica patrimoniale avviene attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

4.2. Le scritture di assestamento della contabilità economica patrimoniale

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio, per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza.

4.2.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'Ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Attivo

Le immobilizzazioni

La consistenza finale al 31.12.2019 corrisponde alla consistenza iniziale all'01.01.2019 dopo l'operazione di rivalutazione, incrementata degli acquisti pagati nell'anno 2019, al netto degli ammortamenti.

L'inventario dell'Ente è tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo e ha rispettato le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Attivo circolante

Le rimanenze al 31.12.2019 sono state valorizzate in € 5.700,00 dall'ufficio economato che ha predisposto l'elenco delle rimanenze di magazzino di beni di consumo, agli atti del servizio stesso.

I crediti sono stati codificati secondo il piano dei conti integrato e di stato patrimoniale.

L'importo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 è pari a € 12.680,03 e nel conto del patrimonio 2019 si è proceduto alla svalutazione del valore nominale dei crediti per tale importo.

Il valore delle disponibilità liquide corrisponde al valore del fondo di cassa iscritto nel conto del bilancio al 31.12.2019.

Ratei e risconti attivi

Sono stati riportati i risconti attivi al 31.12.2019.

Passivo

Fondi rischi e oneri

Non vi sono accantonamenti nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019.

Debiti

I debiti sono stati codificati secondo il piano dei conti integrato e di stato patrimoniale.

Nell'importo dei debiti v/fornitori sono stati inseriti anche i debiti corrispondenti ai residui passivi del Titolo II della spesa riferiti a fatture già liquidate, o liquidabili, al 31.12.2019 su acquisti di beni mobili.

Ratei e risconti passivi

Sono stati riportati i risconti passivi al 31.12.2019. Trattasi di parte accantonata nell'avanzo di amministrazione 2019 determinata dai finanziamenti regionali non utilizzati nell'anno corrente; entrate che sono state riscontate all'anno successivo in cui verranno stanziare le relative spese.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente; le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura.

In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto rideterminare secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

- 1) Il fondo di dotazione. Il Consorzio in sede di costituzione non ha immesso un capitale iniziale, pertanto è stato inserito già nel corso dell'anno 2016, quale fondo di dotazione un importo simbolico pari ad € 500,00.
- 2) Le riserve. Costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera dell'organo competente, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali e patrimoniali indisponibili. L'importo è pari al valore dei beni patrimoniali iscritto nell'attivo, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss.. Le riserve sono state calcolate e raggruppate ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.07.2017, con cui è stato approvato l'aggiornamento degli allegati al D.Lgs 118/2011, pubblicato in GU n.126 del 01/06/2017, che prevede una diversa classificazione e ripartizione delle "Riserve" all'interno del patrimonio netto.
- 3) Risultato economico di esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri.

4.2.2. Il conto economico

Il Conto Economico rileva il risultato economico d'esercizio mettendo in evidenza il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo struttura è uno schema a scalare che propone risultati parziali e progressivi, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., rilevando i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, giunge alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

In base alla norma i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica. Tali componenti vengono rilevati dalle risultanze della contabilità finanziaria e vengono rettificati, oltreché per le eccezioni previste nel principio 4.3, con le poste di assestamento e rettifica che vengono contabilizzate a fine esercizio al di fuori della contabilità, quali:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia e incerta esigibilità;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondente ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio,
- g) le sopravvenienze e insussistenze.

Componenti positivi della gestione

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dalle poste positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente (accertamenti rettificati della gestione di competenza anno 2019, proventi da trasferimenti per donazioni e variazioni nelle rimanenze).

Componenti negativi della gestione

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria (impegni rettificati della gestione di competenza anno 2019, ammortamenti e variazioni negli accantonamenti).

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (impegni per gli interessi passivi della gestione anno 2019 per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non vi sono rettifiche per attività finanziarie.

Proventi ed oneri straordinari

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Trattasi nello specifico di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e di sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Nello specifico le insussistenze rappresentano una diminuzione di un elemento del patrimonio, attivo o passivo a carattere non ricorrente; le sopravvenienze rappresentano un aumento di un elemento del patrimonio, attivo o passivo a carattere non ricorrente. Tali voci sono state utilizzate per il riallineamento dei crediti, debiti ed immobilizzazioni in correlazione allo stato patrimoniale e per la rilevazione delle economie per gli impegni a residuo e le minori entrate a residuo, così come cancellati dal conto del bilancio.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Premessa

Tutte le attività del Consorzio sono volte a promuovere il benessere delle persone residenti sul territorio, la prevenzione o la riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, il miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzazione di un sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali “a rete”, in sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1, nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi ispiratori:

1. Rispetto della dignità della persona, della sua globalità, dei suoi diritti universalmente riconosciuti e delle sue qualità originarie quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, riservatezza, nonché affermazione dei principi di giustizia ed equità sociale;
2. Riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta;
3. Riconoscimento della centralità della persona quale protagonista del proprio percorso di vita;
4. Riconoscimento e valorizzazione della famiglia, quale luogo di riferimento privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona, riconoscendone il ruolo di soggetto primario del sistema sociale e supportandone i compiti e le responsabilità;
5. Tutela del minore e del suo diritto di crescere ed essere educato nella sua famiglia di origine (L. 149/2001);
6. Valorizzazione e sviluppo della domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;
7. Promozione di una cultura della solidarietà volta a sviluppare comunità locali accoglienti, e rispettose dei diritti di tutti, ove si eserciti una cittadinanza attiva, si crei solidarietà sociale diffusa;
8. Promozione della “sussidiarietà orizzontale” per impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie specifiche capacità e potenzialità;
9. Coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, nonché con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio (art. 3 L.R. n.1/2004);
10. Sviluppo del “lavoro sociale di comunità” che valorizzi la comunità locale, intesa sia come soggetto sociale capace di rispondere alle proprie criticità, dotata di specifiche competenze, conoscenze e potenzialità, sia come risorsa su cui fare riferimento e al tempo stesso da attivare, poiché in grado di sviluppare relazioni e legami che favoriscano il senso di appartenenza;
11. Sviluppo di una visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare, che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. Attraverso relazioni e pratiche di reciprocità, la persona, anziché posta nella condizione di utente passivo, è soggetto portatore di diritti, di corresponsabilità e di obblighi, in un'ottica piena del principio di solidarietà espresso dall'art. 2 della Costituzione;
12. Promozione e valorizzazione dell'empowerment, inteso quale processo attraverso cui gli individui e i gruppi sociali sono agenti attivi, coinvolti nel processo decisionale e nello sviluppo delle azioni che consentano loro di soddisfare tali bisogni.

Programmi e obiettivi strategici

Le attività che hanno caratterizzato il 2019 sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici formulati dall'Amministrazione e approvati nel Piano Programma 2019 – 2021 e di seguito riportati, finalizzati a dare attuazione, alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge quadro 328/00, alla legge regionale 1/04:

1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative;
2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, omogeneamente distribuiti sul territorio, definendone le modalità operative, le forme di organizzazione e di coordinamento, nonché i criteri gestionali;
3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici;
4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi;
5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;
6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie;
7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili;
8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali;
9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati;
10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato;
11. Attuare la riorganizzazione del servizio;
12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza.

E' stato assicurato, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Le strategie che sono state perseguite nei settori oggetto di erogazione dei servizi sono state:

- informazione – comunicazione;
- organizzazione;
- misurazione della soddisfazione degli *stakeholders*.

Gli interventi e i servizi sono stati programmati ed erogati nel corso del 2019 tenendo presente le sopraindicate direttrici, rendendo partecipi tutti i dipendenti circa le linee indicate dall'Amministrazione.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi di performance e obiettivi gestionali all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2019 - 2021, per l'avvio di un percorso finalizzato:

- alla lettura dei bisogni con il territorio, per la definizione condivisa delle priorità con le istituzioni e il terzo settore;
- all'implementazione di modalità fruibili ed efficaci di comunicazione ed informazione, in particolare con gli stakeholders e con il territorio;
- all'erogazione delle attività con una prioritaria attenzione verso il lavoro di rete e di comunità, da attuarsi su tutti i sub distretti;
- all'ottimizzazione dell'organizzazione interna anche attraverso l'informatizzazione delle procedure;
- alla valutazione dei servizi erogati e alla misurazione della soddisfazione degli utenti.

Dal punto di vista organizzativo, l'anno 2019 è stato caratterizzato da un **cambio nella Direzione dell'Ente**, fino all'individuazione di un nuovo Direttore a partire dal 1/12/2019, con contratto di durata quinquennale,

con una reggenza temporanea da parte di un Responsabile di Servizio, per quasi tutto il secondo semestre 2019. Tale successione nella direzione ha accresciuto la complessità nella gestione delle attività dell'Ente, superata grazie alla fattiva collaborazione ed elasticità dimostrata dai dipendenti del Consorzio, ad ogni livello.

In seguito alla sottoscrizione in data 21 maggio 2018 del nuovo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali**, sono state portate avanti le attività di adeguamento e revisione dell'organizzazione e gestione del personale connessi all'applicazione dello stesso, conclusesi a fine 2019 con la sottoscrizione del Contratto Decentrato 2019/2021.

In corso d'anno sono state previste e calendarizzate periodicamente le conferenze dei servizi – ufficio di Direzione, con il coinvolgimento delle Posizioni Organizzative, con cadenza media mensile.

Nell'ottica di garantire la massima fruibilità dei **documenti di programmazione** (ob. strategico n. 12), l'Ente ha lavorato nel processo di revisione degli stessi - Piano programma, Piano Anticorruzione e Trasparenza, Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano delle Performance, Relazione al conto consuntivo - al fine di meglio raccordare, secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi declinati ai diversi livelli, ovvero obiettivi strategici, operativi e gestionali, avendo quale traguardo l'immediata correlazione tra i diversi livelli di programmazione e la possibilità di rendere i documenti più leggibili dalle Amministrazioni che hanno delegato al Consorzio la funzione sociale, perseguendo quindi il fine di rafforzare la partecipazione alle attività dell'Ente.

Nel corso dell'anno sono stati approvati:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 25/02/2019 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019 - 2021”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 18/03/2019 “Approvazione Piano programma 2019 - 2021”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 18/03/2019 “Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2019 - 2021”;
-
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7 del 06/05/2019 “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2018”;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 60 del 01/07/2019 “Esame ed approvazione del P.E.G. anno 2019/2021 integrato con il piano delle performance”.
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 del 29/07/2019 “Verifica degli Equilibri di Bilancio 2019 e Stato di Attuazione dei Programmi. Assestamento 2019. Variazioni al Piano Programma 2019 - 2021 e al Bilancio di Previsione 2019 - 2021. Approvazione.”

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla struttura tecnica, ha favorito e promosso il dialogo e la **collaborazione con le Amministrazioni Comunali**, attraverso incontri periodici plenari e di distretto, in merito alle principali questioni strategiche, con particolare riguardo ai temi seguenti:

- Predisposizione dei documenti di bilancio;
- Organizzazione dei servizi, in relazione alla modalità di sostituzione del Direttore;
- Attuazione progetto S.P.R.A.R.-S.I.P.R.O.I.M.I. 2018/2020;
- Attuazione sul territorio delle misure di contrasto alla povertà, a seguito dell'introduzione del reddito di cittadinanza, in collaborazione con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta Valle Bormida (prosecuzione ed ampliamento delle attività dell'Ufficio Unico di Ambito già attivo per il SIA/REI - D. Lgs. 147/2017).

Per ciò che riguarda la collaborazione con gli altri Enti/Istituzioni del territorio si segnala quanto segue.

In corso d'anno è continuato il lavoro di revisione organizzativa del **distretto Cuneo sud – est**, condiviso tra i due Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, C.S.S.M. e Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana - Alta Valle Bormida. In particolare si è cercato di strutturare le équipe socio-sanitarie in modo speculare nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero e nucleo distrettuale, servizio sociale ospedaliero). (ob. strategico n. 6).

Al fine di garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati (ob. strategico n. 9), si è provveduto all'ampliamento delle informazioni pubblicate sul **sito istituzionale** dell'Ente inserendo le tematiche "Donne vittime di violenza", "S.P.R.A.R." e "Reddito di cittadinanza", migliorando l'accessibilità al sito anche da smartphone e sperimentando la traduzione dei contenuti in inglese e francese (ob. Performance n. 2 – Direzione generale).

Strettamente correlata alla questione dell'informazione è la tematica della **misurazione** dei risultati conseguiti e del **grado di soddisfazione** da parte dei fruitori (ob. strategico n. 10). L'Ente nel 2018 ha deciso di avviare un primo tentativo in tal senso a partire da un servizio specifico attinente al settore della disabilità, ovvero la misurazione della soddisfazione dell'utenza dei centri diurni (customer satisfaction), che è risultata essere particolarmente positiva. Nel corso del 2019 sono stati organizzati incontri di restituzione degli elementi emersi alle famiglie degli utenti. Si rimanda al paragrafo specifico nella descrizione del programma 2 – missione 12.

La medesima procedura è stata avviata anche nell'area della domiciliarità anziani, attraverso la predisposizione di una bozza di questionario, da sottoporre alle famiglie degli utenti nell'anno 2020.

Nel corso del 2019 si è consolidato il **progetto S.P.R.A.R.** Per la descrizione delle attività relative alla gestione dell'accoglienza materiale si rimanda alla sezione dedicata. Si segnala che nel mese di novembre il progetto è stato oggetto della visita di monitoraggio da parte di un tutor incaricato dal Servizio Centrale. La relazione di follow up pervenuta il 31/12/2019 ha restituito un rimando positivo di adeguatezza delle strutture, dei servizi erogati e delle procedure utilizzate. Elemento di criticità è stata la modifica della normativa di settore, in particolare l'approvazione del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, finalizzato ad un contenimento del ricorso strumentale agli istituti di protezione, prevedendo l'abolizione dell'istituto della protezione umanitaria e l'introduzione di nuovi permessi di soggiorno per esigenze di carattere umanitario.

E' opportuno segnalare come la gestione del progetto abbia richiesto un presidio costante e consistente, sia con il soggetto gestore delle attività, sia rispetto ai rapporti con il Ministero, la Prefettura e le Amministrazioni Comunali.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

| MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | | |
|---|---|--|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 01. Organi istituzionali | Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. | Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi. |
| 02. Segreteria generale | Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori. | Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza. |
| 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile. | Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti. |
| 08. Statistica e sistemi informativi | Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). | Sistema informativo socio-assistenziale. |
| 10. Risorse umane | Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. | Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro. |

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
|----------------------------------|--|--|
| 11.Altri servizi generali | Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio. | Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni. Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti. Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Attività di supporto al servizio economico-finanziario. Inventari. Gestione del patrimonio. Gestione delle utenze. |

Report di sintesi delle attività: Servizio economico finanziario

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|--|---|--------------|----------------------------------|-------------|--------------|--------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Gestione contabile e fiscale | Mandati di pagamento | Numero mandati emessi nell'anno | numero | 4034 | 4114 | 4287 | 4136 |
| | Reversali di incasso | Numero reversali di incasso nell'anno | numero | 1771 | 1687 | 1896 | 2042 |
| | Impegni di spesa | Numero impegni registrati nell'anno | numero | 1120 | 1115 | 1119 | 1120 |
| | Accertamenti di entrata | Numero accertamenti registrati nell'anno | numero | 208 | 196 | 183 | 195 |
| | Fatture di acquisto registrate | Numero fatture di acquisto registrate nell'anno | numero | 1521 | 1510 | 1633 | 1541 |
| | Provvedimenti di liquidazione | Numero provvedimenti di liquidazione verificati nell'anno | numero | 1391 | 1361 | 1394 | 1326 |
| | Tempi medi pagamento fatture | Calcolo del tempo medio annuo ai sensi dell'art.3 d.l. 01.07.2009 n. 78, convertito con Legge 03.08.2009 n. 102 | tempo medio | - 5,63 | - 16,97 | -9,99 | - 8,51 |
| | Fatture in regime di reverse charge | Somme riversate direttamente all'erario in regime di reverse charge nell'anno | importo | € 4.325,15 | € 3.732,40 | € 2.828,00 | € 3.889,71 |
| | Fatture in regime di split payment | Somme riversate direttamente all'erario in regime di split payment nell'anno | importo | € 89.043,22 | € 90.730,51 | € 189.613,71 | € 193.952,45 |
| | Fatture in regime di split payment | Somme riversate direttamente all'erario in regime di iva commerciale nell'anno | importo | € 72.385,73 | € 73.232,26 | € 72.101,27 | € 85.133,17 |
| | Registrazioni inserite sulla PCC | Numero registrazioni inserite sulla PCC nell'anno | numero | 3490 | 3945 | 3222 | 1.461 |
| | Stock del debito sulla PCC L. 145/2018 art.1 c. 867 | Percentuale fatture verificate/numero fatture in scadenza entro il 31.12 non recepite sulla PCC | % | - | - | 8,79% | 8,16% |
| | Pareri contabili rilasciati sulle determinazioni | Numero pareri contabili rilasciati nell'anno | numero | 690 | 661 | 718 | 763 |
| | Pareri di copertura finanziaria sulle determinazioni | Numero pareri contabili rilasciati nell'anno | numero | 615 | 452 | 492 | 491 |
| Pareri contabili rilasciati sulle deliberazioni | Numero pareri contabili rilasciati nell'anno | numero | 63 | 81 | 111 | 121 | |

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|--|--|--|--------------|----------------------------------|------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Rendicontazione economico finanziaria | Fatture emesse | Numero fatture emesse nell'anno | numero | 163 | 82 | 71 | 59 |
| | Allegati alle fatture emesse | Numero elaborati da allegare alle fatture emesse nell'anno | numero | 138 | 138 | 156 | 156 |
| Verifica degli equilibri di bilancio | Variazioni di bilancio | Numero capitoli di entrata e di uscita variati nell'anno | numero | 855 | 534 | 683 | 604 |
| Sistema informativo socio-assistenziale | Statistiche di attività su richieste da terzi | Numero query da cadmo effettuate nell'anno su richiesta di esterni | numero | 133 | 182 | 241 | 441 |
| | Manutenzione hardware e software | Numero interventi di manutenzione ordinaria | numero | 62 | 65 | 81 | 145 |
| | Convenzione con l'ASL CNI per il servizio CED | Numero interventi | numero | n.r. | 44 | 71 | 96 |
| Gestione del patrimonio | Manutenzione parco auto | Numero richieste di manutenzione dai servizi | numero | n.r. | 23 | 21 | 12 |
| | | Numero contatti con il servizio clienti | numero | n.r. | 30 | 60 | 61 |
| | | Numero contatti con il servizio clienti | numero | n.r. | 30 | 60 | 61 |
| Attività di supporto servizio Economico Finanziario | N. riunioni di Conferenza di Servizi - Ufficio di Direzione partecipate/N. di riunioni convocate | | % | n.r. | n.r. | 92% | 100% |

Report di sintesi delle attività: Servizio affari generali

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|--|--|--------------|----------------------------------|-------|----------------------------|----------------------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi | N. Determinazioni dirigenziali | Numero provvedimenti annui | numero | 666 | 661 | 718 | 763 |
| | N. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione | Numero provvedimenti annui | numero | 60 | 77 | 90 | 103 |
| | N. Deliberazioni dell'Assemblea Consortile | Numero provvedimenti annui | numero | 15 | 20 | 21 | 22 |
| Provveditorato | Percentuale della spesa per acquisti di beni e servizi per il tramite delle Centrali di committenza Nazionale e Regionale sul totale della spesa annua degli acquisti effettuati dall'ufficio Provveditorato | Percentuale di spesa annua | % | 72 | 80,05 | 84,21 | 93,56 |
| Appalti, contratti e convenzioni | N. procedure espletate per affidamenti diretti di servizi | N. procedure espletate per affidamenti inferiori ai 10.000,00 euro annui | numero | 14 | 13 | 19 | 17 |
| | | N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 10.000,00 ed i 20.000,00 euro annui | numero | 9 | 10 | 14 | 19 |
| | | N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 20.000,00 euro ed i 40.000,00 euro annui | numero | 8 | 16 | 15 | |
| | N. procedure negoziate espletate per l'affidamento di servizi | N. contratti per affidamenti compresi tra i 40.000,00 euro e la soglia comunitaria (750.000,00 euro annui per servizi sociali) | numero | 10 | 8 | 4 procedure 6 contratti | 5 procedure 8 contratti |
| | N. procedure aperte espletate per l'affidamento di servizi | N. contratti per affidamenti inferiori alla soglia comunitaria (750.000,00 euro annui per servizi sociali) | numero | n.r. | 1 | / | 0 |
| | | N. contratti per affidamenti superiori alla soglia comunitaria (750.000,00 euro annui per servizi sociali) | numero | n.r. | 1 | / | 1 |
| | N. di ricorsi ricevuti | | numero | n.r. | 1 | 1 | 0 |

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|--|--|--|--------------|----------------------------------|------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Protocollo, archivio e corrispondenza | Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita | N. protocolli assegnati nell'anno in entrata | numero | 4940 | 5199 | 5985 | 5860 |
| | | N. protocolli assegnati nell'anno in uscita | numero | 3200 | 3044 | 3303 | 3308 |
| | | N. PEC inviate nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 1310 | 1380 |
| | | N. PEC ricevute nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 2875 | 2930 |
| Gestione giuridica del personale | Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali | N. dipendenti gestiti nell'anno | numero | 78 | 78 | 81 | 81 |
| Gestione economica del personale | Gestione competenze stipendiali fisse ed accessorie del personale dipendente | N. cedolini elaborati nell'anno | numero | 1048 | 1183 | 1350 | 1352 |
| Attività di supporto servizio Affari Generali | N. riunioni di Conferenza di Servizi - Ufficio di Direzione partecipate/N. di riunioni convocate | | % | n.r. | n.r. | 77% | 100% |

Obiettivi strategici - Missione 1

| MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | | |
|---|---|---------------------------------|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programmi di bilancio collegati |
| 9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati | A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini | 02 Segreteria generale |
| 10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato | B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura | 02 Segreteria generale |
| 11. Attuare la riorganizzazione del servizio | A. Definire una proposta di riorganizzazione dei servizi capace di rendere l'organizzazione più efficiente e funzionale | 02 Segreteria generale |
| 12. Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza | A. Definire all'interno del piano anticorruzione le misure organizzative utili a promuovere la cultura della legalità e della trasparenza | 02 Segreteria generale |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

| Missione 01 |
|--|
| L'ordinaria attività istituzionale dovrà essere garantita con la massima attenzione alla trasparenza e al contenimento dei costi. |
| Garantire le attività amministrativo- contabili di supporto all'attività complessiva dell'Ente. |
| Garantire il costante aggiornamento delle procedure volte a migliorare il funzionamento della macchina consortile e a rispondere alle esigenze dell'Ente per il raggiungimento dei propri obiettivi. |
| Garantire il regolare aggiornamento normativo relativo alle procedure amministrativo-contabili. |
| La dematerializzazione dei procedimenti, riducendo il consumo di carta. |
| L'aggiornamento e revisione dei regolamenti consortili. |
| Garantire le attività amministrativo- contabili di supporto all'attività complessiva dell'Ente. |
| Fondi e Accantonamenti |
| Gestire il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. |
| Gestire il fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria. |
| Anticipazioni Finanziarie |
| Ridurre il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa nel rispetto della disciplina del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. |
| Servizio per Conto Terzi |
| Gestire le partite di giro ed i servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste. |

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Sono state poste in essere tutte le attività amministrative e contabili atte a garantire il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali. E' stata data puntuale attuazione alle disposizioni di legge che in corso d'anno hanno interessato i procedimenti del settore.

Si evidenzia che nell'anno in corso si è reso necessario aggiornare alle nuove normative alcune procedure relative ad attività consolidate e adeguarne le relative modalità gestionali.

Qui di seguito si sintetizzano le attività svolte con riferimento agli specifici obiettivi.

Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi:

Sono state poste in essere le attività amministrative di supporto alla direzione e agli organi dell'ente, provvedendo alla gestione delle determinazioni e alla redazione delle convocazioni e della documentazione per le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea consortile, con successivo perfezionamento degli atti a seguito di verbalizzazione. La gestione informatizzata del procedimento, la pubblicazione degli atti e la conservazione a norma DPR n.445/2000, ha garantito trasparenza e regolarità delle procedure, in applicazione del D.Lgs. 33/2013. In corso d'anno sono state gestite le procedure amministrative necessarie per addvenire al perfezionamento delle Convenzioni da stipulare con altri Enti per il funzionamento dei diversi Servizi consortili. Sono state svolte, previo costante monitoraggio del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa vigente, le attività amministrative volte a garantire la partecipazione del personale dipendente ad attività formative esterne all'ente. Sono stati gestiti i tirocini formativi presso l'ente mediante la gestione e la stipula di apposite convenzioni con Agenzie formative, Scuole e Università. In virtù dell'adesione al protocollo di intesa per la gestione dei progetti di Servizio Civile Universale sono stati gestiti i rapporti di tipo amministrativo con la Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 è stata effettuata la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2017, e si è provveduto ad inviare, nel mese di aprile 2019, i relativi dati e il provvedimento di revisione al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'apposito applicativo ed alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. In particolare si segnala che, nonostante le difficoltà dovute al tourn over del personale assegnato all'Ufficio Segreteria, per cui si rimanda al punto 2.2 della presente relazione (*obiettivo di PEG n. 2*) ed alla conseguente necessità di affiancamento e formazione del medesimo, susseguitosi dapprima per la sostituzione della Titolare assente ai sensi dell'art. 39 del C.C.N.L. 21.05.2018 con diritto alla conservazione del posto e successivamente a copertura del posto resosi vacante dal 11.05.2019 per trasferimento della Titolare presso altra pubblica amministrazione, sono state comunque garantite le funzioni afferenti all'Ufficio ed il supporto agli organi dell'ente. (*obiettivo di PEG n. 2*).

Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza:

La gestione del Centralino/Protocollo con il coinvolgimento di più unità di personale alternate, organizzazione che ha consentito una maggior risposta alle esigenze di informazione espresse dagli utenti esterni e una fascia oraria più ampia di fruizione del protocollo, è stata possibile fino agli inizi del mese di novembre u.s., dopodiché, a seguito del pensionamento della Titolare, nelle more dell'espletamento delle procedure di reclutamento del personale da assegnare all'Ufficio, per cui si rimanda al punto 2.2 della presente relazione (*obiettivo di PEG 2*), si è reso necessario variare l'orario di lavoro della seconda unità di personale assegnata alla predetta attività al fine di garantire la continuità delle funzioni durante l'orario di servizio della sede legale/amministrativa dell'Ente. In particolare la gestione del protocollo informatico è stata garantita in entrata ed in uscita con frequenza giornaliera, così come l'evasione della corrispondenza via pec/mail e lo smistamento della medesima. Si è altresì garantita con frequenza giornaliera l'attività del centralino dell'Ente e del Distretto di Mondovì. (*obiettivo di PEG 2*). Sono stati forniti, per quanto di competenza, i dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare per quanto attiene l'aggiornamento/l'implementazione del sito internet consortile, in riferimento agli adempimenti imposti dalla normativa nazionale e comunitaria in tema di protezione dei dati personali, nel mese di aprile 2019 si è provveduto ad aggiornare la pagina web, accessibile dalla home page, denominata "Protezione dei dati personali", inserendovi tutte le informazioni che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento

europeo 2016/679, devono essere obbligatoriamente rese agli interessati dal trattamento. Il relativo link, denominato "Protezione dati personali" è stato inserito anche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati Ulteriori". Predette informazioni sono state curate e vengono costantemente tenute aggiornate dal DPO dell'ente in conformità all'evoluzione legislativa, alle indicazioni del garante della privacy e delle altre autorità europee di controllo ed alle caratteristiche del C.S.S.M., per la definizione delle quali si è collaborato fornendo gli elementi e i dati richiesti. Il sito internet consortile è altresì stato implementato mediante la creazione di nuove funzionalità rivolte ai Dipendenti ed ai Comuni consorziati, quali strumenti di condivisione di informazione. A tal riguardo è stata attivata un'area riservata ai Dipendenti alla quale il personale accede mediante l'utilizzo di apposite credenziali consegnate, secondo le modalità di cui alla nota protocollo n. 6669 in data 24 settembre 2019, congiuntamente ad un vademecum riportante la procedura di accesso all'area medesima. Ad oggi l'area riservata prevede la sezione "Modulistica" all'interno della quale è possibile reperire tutta la modulistica predisposta dal Servizio per la richiesta degli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL. e da leggi speciali, la sezione "Comunicazioni" e la sezione "P.E.G.". Successivamente è stata attivata un'area riservata ai Comuni consorziati, alla quale i medesimi accedono mediante l'utilizzo delle credenziali trasmesse con nota prot. n. 7949 in data 13.11.2019. In detta area, in occasione delle assemblee consortili, i Comuni, seguendo le indicazioni loro fornite con apposito vademecum, possono dapprima consultare il materiale relativo ai punti posti all'ordine del giorno e successivamente, al fine di garantire una costante informazione sull'attività dell'ente, i provvedimenti adottati. (obiettivo di performance 3).

Programmazione economico finanziaria:

Il servizio finanziario ha definito un piano di attività funzionale per l'approvazione del bilancio 2019/2021, i dati sono poi stati raccolti in modo organizzato in collaborazione con tutti i servizi, rielaborati e presentati alla direzione ed ai responsabili di servizio. Sono state effettuate riunioni operative per il contenimento della spesa con il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Sindaci. Tutte le proposte 2019 sono state confrontate, nel dettaglio, con i consuntivi delle annualità 2017 e 2018. I dati 2017-2018-2019 sono stati rielaborati e suddivisi per tipologia di spesa in modo dettagliato, evidenziando i finanziamenti di terzi.

E' stato redatto il bilancio finanziario 2019/2021 in coerenza con il Piano Programma 2019/2021, nel rispetto degli schemi previsti dal D.L. 118/2011 e s.m.i. e nei termini di legge, con previsioni di competenza e di cassa, con il "tecnicismo" della competenza finanziaria potenziata. Tutti i dati sono stati caricati sulla piattaforma BDAP nei termini di legge.

E' stata definita la struttura contabile dei budget di spesa, sulla base della metodologia di programmazione e di definizione del P.E.G..

Sono state garantite tutte le attività ordinarie.

Rendicontazione economico finanziaria:

Sono stati redatti i prospetti contabili del rendiconto della gestione anno 2018 entro i termini di legge, ai sensi del D.L.gs. 118/2011 e s.m.i.. E' stato predisposto il riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'elaborazione degli allegati al rendiconto della gestione, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, oltre alla relazione finanziaria ed illustrativa per la parte di competenza del servizio.

Sono stati elaborati i dati per il bilancio consolidato e curata la trasmissione ai Comuni consorziati.

I dati del rendiconto sono stati caricati sulla piattaforma BDAP e quelli dei consegnatari dei beni a materia e a denaro sul portale SIRECO.

Sono stati compilati i prospetti contabili per la rilevazione Istat regionale e per tutti i prospetti richiesti, oltre a quelli per la rilevazione Istat Riddcue.

Sono stati elaborati e trasmessi ai Comuni i questionari di volta in volta richiesti.

Il servizio finanziario ha verificato la contabilità economico patrimoniale con le seguenti modalità:

- controllo della corrispondenza di ogni voce di spesa ed entrata dello stato patrimoniale rispetto ai residui del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti;
- controllo della corrispondenza di ogni voce di costo e ricavo del conto economico rispetto agli impegni ed accertamenti del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti;
- controllo dell'inventario riclassificato nelle voci dello stato patrimoniale verificandone la corrispondenza con l'inventario approvato al 31.12.2018.

Sono state verificate n. 7.913, di cui 4.153 per lo stato patrimoniale, n. 3.478 per il conto economico e n. 282

per l'inventario, su un totale di 8.164 movimenti.

Gli interventi socio-sanitari sono stati fatturati all'A.S.L. CN1 con le modalità richieste dalla stessa. Per ogni prestazione sono stati predisposti specifici allegati. Il numero di fatture emesse nel corso dell'anno, n. 59, è inferiore all'anno precedente, n. 71, in quanto la prima fattura di acconto è stata emessa cumulativamente per cinque mesi (l'anno precedente per tre mesi).

Verifica degli equilibri di bilancio:

Sono state verificate le previsioni di spesa e l'attendibilità rispetto al contenuto dei programmi e predisposte le variazioni alla programmazione (di bilancio, di PEG e prelievi dal fondo di riserva) per un totale di 604 movimentazioni annue.

Nel mese di luglio è stato portato a termine l'iter di verifica delle previsioni di entrata e di spesa finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento, in collaborazione con i competenti uffici. L'aggiornamento definitivo della situazione inerente le entrate e le spese è stato effettuato il 26 novembre 2019, sulla base delle comunicazioni pervenute dagli enti finanziatori e delle esigenze segnalate dai vari servizi.

Supporto amministrativo contabile:

E' stato garantito il supporto alla Direzione nella gestione della spesa in rapporto ai finanziamenti comunicati e alle risorse reali di bilancio, ai servizi Integrativo e Territoriale nelle verifiche dei progetti, al Servizio Affari generali nell'elaborazione mensile degli stipendi al personale, agli amministratori, al segretario, al revisore del conto e per le varie collaborazioni e consulenze e degli adempimenti connessi.

In particolare, nel mese di ottobre 2019 è stato effettuato il collegamento dell'applicativo web Alma Paghe@PA con il software di contabilità Giove – Siscom per l'emissione di mandati e reversali ed alla successiva contabilizzazione degli stessi in raccordo con il Servizio Affari generali, garantendone il regolare pagamento attraverso automatismi informatizzati.

Il servizio finanziario ha assicurato la corretta gestione contabile del sistema del bilancio, supportando i responsabili di procedura nella gestione, nell'imputazione della spesa ai capitoli della struttura del P.E.G e nella redazione delle determinazioni di impegno ed di accertamento. Sono stati redatti report infrannuali di dettaglio spesa/entrata, tramite schemi ragguagliati sugli impegni/accertamenti per ogni responsabile di procedura, anche funzionali ai progetti P.E.G., sia dopo l'approvazione del bilancio finanziario 2019/2021 che successivamente ad ogni variazione (n. 7).

Inoltre è stata effettuata una ricognizione della spesa per gli approvvigionamenti assegnati al servizio finanziario al fine di valutare possibili risparmi: tutti i servizi/approvvigioniamenti/utenze di competenza sono stati acquisiti/affidati tramite le piattaforme elettroniche che garantiscono i prezzi più convenienti, per un numero totale di 109 provvedimenti.

Gestione e monitoraggio delle entrate:

Sono state elaborate le contribuzioni bimestrali per la frequenza degli utenti disabili alle strutture gestite direttamente dall'Ente, sulla base della presenza effettiva degli ospiti; per i tre centri diurni sono stati emessi n. 298 mav e per il centro residenziale n. 143, sino al V bimestre 2019. Sono state gestite le procedure di compartecipazione per il servizio di assistenza domiciliare; sono stati emessi n. 796 mav, con periodicità bimestrale, sino al V bimestre 2019, sulla base dei fogli firma trasmessi dalle sedi distrettuali. Sono stati emessi i mav di sollecito dei sospesi, sia per l'assistenza domiciliare che per i centri diurni e residenziale (n. 126 mav emessi), e sono state inviate n. 99 lettere di sollecito per la contribuzione dei centri diurni e della Raf e per l'assistenza domiciliare.

Si è provveduto alla verifica delle entrate accertate e non incassate, ne è stata verificata la legittimità con i referenti del procedimento e sono stati sollecitati i debitori. Ai comuni consorziati sono state inviate le richieste di pagamento delle quote trimestrali e sono stati trasmessi i solleciti.

Sono state eseguite le procedure per il recupero dell'IVA sui servizi esternalizzati non commerciali entro i termini di legge, a seguito delle quali il Ministero dell'Interno ha determinato le spettanze.

In particolare è stata attuata la riorganizzazione dei servizi al fine di rendere l'organizzazione più efficiente e funzionale, attivando le procedure del sistema dei pagamenti PagoPA, in ottemperanza all'obbligo delle Pubbliche Amministrazioni di accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, aderendo alla piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i prestatori di servizi di servizi. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 15.04.2019 è stato approvato l'accordo di adesione al Sistema PiemontePay, messo a disposizione dalla

Regione Piemonte a favore degli Enti intermediati, per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo nazionale dei pagamenti SPC. Si è provveduto al censimento delle entrate da incassare con il Sistema Piemonte Pay ed alla verifica delle funzionalità, a seguito del completamento della procedura di attivazione con il CSI Piemonte. (Obiettivo Performance n.1).

E' stato attivato l'iter per la nuova modalità di gestione delle contribuzioni e della compartecipazione ai costi dei servizi degli utenti, attraverso il nuovo applicativo PiranhaUtENZE (Siscom), di cui sono state verificate le funzionalità e la connessione con il sistema Pagopa. Il programma è stato adattato alla peculiarità dell'Ente e collegato alla cartella sociale Cadmo. Sono state traslate le utenze tutte le utenze al nuovo sistema gestione, n. 198 su 198, revisionando le quote di contribuzione di ogni singolo beneficiario, anche attraverso un confronto con i servizi integrativo e territoriale. (Obiettivo Performance n.3). Sono state effettuate molteplici riunioni con le Assistenti sociali, con la centralina anziani, con i referenti delegati dei centri diurni per disabili e con la responsabile della RAF di Bastia per portare a conoscenza tutte le informazioni utili relative al nuovo sistema delle contribuzioni. Inoltre sono state effettuate riunioni operative sulle nuove modalità di caricamento delle presenze degli ospiti nelle strutture a gestione diretta. Ad ogni utente in carico al 31.10.2019 è stata mandata una comunicazione con tutta l'informativa della nuova procedura Pagopa ed il conseguente sostegno alle richieste di chiarimento. Tutte le informazioni relative al nuovo procedimento di contribuzione sono state organizzate e pubblicate sul sito dell'Ente, con la creazione di un'apposita pagina dedicata a Pagopa, oltre alle sezioni dell'assistenza domiciliare e dei centri diurni.

Gestione contabile e fiscale:

Sono state gestite tutte le attività relative alle procedure fiscali e tributarie, nonché gli adempimenti di legge connessi, elaborando, mensilmente, i versamenti relativi allo split payment per € 193.952,45, all'iva commerciale per € 85.133,17 ed al reverse charge per € 3.889,71.

Sono state verificate n. 763 determinazioni e n. 121 bozze di deliberazioni per il rilascio del parere contabile e n. 491 determinazioni per il rilascio del parere di copertura finanziaria.

Sono state governate tutte le fasi dell'entrata e della spesa: protocollazione e smistamento informatico delle fatture elettroniche, registrazione di n. 1541 documenti contabili, registrazione di n. 1.120 impegni e n. 195 accertamenti, n. 1394 verifiche delle liquidazioni di tutti i servizi, oltre alla redazione di n. 364 liquidazioni predisposte dal servizio stesso, gestione della banca, dei dati creditori/debitori e degli scadenziari e l'emissione di n. 4.136 mandati e 2.042 reversali.

Settimanalmente sono state verificate le priorità delle obbligazioni del Consorzio rapportate alla liquidità di cassa: sono stati eseguiti i pagamenti mensili dei contributi economici, delle quote di affido e delle borse lavoro, oltre ai pagamenti delle forniture di beni e servizi nel rispetto delle scadenze indicate dai vari responsabili di procedura ed al corretto utilizzo dell'anticipazione di cassa. Si rimanda al paragrafo specifico Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019 – Anticipazioni finanziarie.

Sono stati elaborati e pubblicati sul sito dell'Ente gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti, oltre a quello annuale il cui valore è - 8,51.

Previa emissione dei mandati di pagamento sono state effettuate le seguenti verifiche per: 1) gli importi di forniture e servizi pari o superiori a € 5.000,00, tramite Equitalia; 2) la pubblicazione degli atti di affidamento/concessione; 3) il rispetto delle misure organizzative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 60/2009; 4) il rilascio di regolare D.U.R.C., C.I.G. e delle comunicazioni di tracciabilità dei flussi.

Le fatture elettroniche passive ed attive sono state archiviate digitalmente ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014.

È stata costantemente aggiornata la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, inviando e verificando i flussi delle fatture non elettroniche, della contabilizzazione e del pagamento ai sensi di legge, che per l'anno 2019 hanno comportato 1.461 registrazioni (il dato è inferiore all'anno precedente, in quanto, con l'avvio a regime del sistema Siope plus l'Ente non invia più i mandati). Tale indicatore sarà da modificare nella formulazione a regime del sistema Siope plus.

Sono stati inviati telematicamente all'Agenzia delle entrate i modelli F24 per il pagamento dei contributi relativi al personale e ai tributi (n. 25 modelli F24 inviati).

In particolare, visto che il decreto MEF del 26.05.2018 prevedeva l'avvio obbligatorio del Siope Plus a partire dal 01.01.2019, con inizio della fase di collaudo obbligatoria dal 01.11.2018, dopo aver effettuato e terminato le procedure tecniche ed amministrative con il Tesoriere, la Banca d'Italia e la Software house del programma di contabilità, è stata attivata la fase di collaudo il 16.11.2018. Da gennaio 2019 è stato portato a regime il sistema Siope plus; nei primi mesi dell'anno sono state affinate le procedure iniziate a fine 2018, verificando e

risolvendo le problematiche relative alla trasmissione informatizzata. Inoltre, sono state predisposte e trasmesse le linee operative a tutti i responsabili di procedura per la corretta predisposizione degli atti che hanno effetto sull'emissione degli OPI. (Obiettivo P.E.G. n. 1)

Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti:

Sono stati governati i rapporti con il Revisore dei Conti per il rilascio dei pareri sui documenti di programmazione, sulle variazioni al bilancio e nelle verifiche periodiche di cassa (i pareri rilasciati sono n. 4 per le verifiche di cassa, n.1 per il rendiconto, n. 1 per il bilancio e n. 7 per le variazioni).

Sono stati gestiti i rapporti con il Tesoriere nella quotidianità finanziaria, con i nuovi adempimenti del Siope plus, nell'attivazione e gestione dell'anticipazione di cassa. E' stata predisposta ed inviata la documentazione di legge dopo l'approvazione del bilancio e del rendiconto ed a seguito delle variazioni di bilancio, oltre ai fascicoli specificatamente richiesti dalla Banca.

Sistema informativo socio-assistenziale:

E' stata gestita la regolare raccolta e la rielaborazione dei dati per le rendicontazioni obbligatorie alla Regione ed alla Prefettura.

La cartella sociale Cadmo è stata gestita nella versione web. Nel corso dell'anno 2019 sono state sviluppate n. 441 query, rielaborate tramite riepiloghi in excel e in pdf, consentendo di ottemperare alle varie richieste di dati interne ed esterne. Sono state effettuate verifiche sul caricamento dell'attività da parte degli operatori del servizio territoriale tramite interrogazioni e stampe (ad es. per la verifica della completezza dei dati di cittadinanza, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, CAP e codice fiscale e delle aree Istat, ecc...).

Inoltre, sulla gestione della cartella Cadmo è stata effettuata una scrupolosa verifica dei dati caricati dai colleghi, al fine di avere una banca dati sempre più aggiornata e precisa; si è vigilato, così, con particolare attenzione sui nuclei non ancora archiviati, ma senza interventi e sulla tipologia degli appartenenti ai nuclei in relazione agli interventi erogati.

E' stato amministrato il patrimonio informatico dell'Ente. Nell'anno 2019 sono stati acquistati n. 10 PC tramite convenzione Consip, di cui n. 7 sono stati utilizzati per la sostituzione delle macchine più obsolete e non più adeguate ai programmi utilizzati e n. 3 come scorta, di cui uno già utilizzato nel corso dell'anno.

Inoltre si è provveduto all'acquisto:

- di n. 10 monitor tramite piattaforma M.E.P.A., quale scorta, al fine di poter sostituire con celerità i monitor che risultano usurati, danneggiati e presentano mal funzionamenti;
- di n. 2 switch, conservati presso la sala server, da utilizzare in sostituzione dell'eventuale danneggiamento di quelli esistenti, al fine di non creare disservizi;
- del servizio hosting del sito internet dell'Ente;
- dell'implementazione al software per la gestione dell'inventario;
- degli applicativi Piranha, Esatur e Pagointerface.

Per l'anno 2019 è stata stipulata una convenzione con l'A.S.L. CN 1 per la gestione del sistema informativo, in quanto il Consorzio non detiene figure professionali specialistiche in tale settore. Sono stati gestiti i rapporti con l'ASL CN 1 per il sistema informativo, centralizzando le richieste di intervento e smistandole al CED, seguendone l'iter e la risoluzione delle problematiche. Sono state attivate e concluse al 31 ottobre 2019 le procedure per l'attivazione di un dominio autonomo dell'Ente su tutte le postazioni funzionanti ed attive. (Obiettivo P.E.G. n. 2)

Sono stati coordinati n. 145 interventi di manutenzione ordinaria con la ditta Informatica System, su tutte le sedi dell'Ente, calendarizzandoli e organizzandoli in base alle disponibilità orarie ed alle esigenze di ciascuna sede e centro diurno.

Su tutti i PC dell'Ente sono stati installati i seguenti applicativi:

- software "WinVNC" per consentire al CED di collegarsi più rapidamente a ciascuna macchina ;
- software "Adobe Flash Player" per poter visualizzare i corsi on line di aggiornamento e formazione.

In sede di attivazione del dominio autonomo dell'Ente è stato variato il nome di ciascun PC attribuendo agli stessi come nominativo il "numero dell'inventario" al fine di consentire a ciascun operatore di risalire più agevolmente alle generalità dello strumento, qualora richiesto per il collegamento in remoto dal CED.

Gestione giuridica del personale:

La gestione giuridica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro al tempo vigenti e della normativa in materia di pubblico impiego. Propedeuticamente alla

redazione della proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale e della dotazione organica dell'ente in termini finanziari nonché del Bilancio di previsione 2019/2021, si è provveduto a quantificare la spesa del personale per il triennio 2019/2021 ed a verificare il rispetto del tetto di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 e del vincolo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010. Il rispetto dei predetti limiti di spesa è stato costantemente monitorato in corso d'anno a seguito dell'effettiva attuazione del Piano occupazionale. Nel mese di giugno u.s., al fine di garantire la continuità delle attività gestionali ed istituzionali alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, evitando la vacanza del posto di vertice dell'ente, è stato modificato, in coerenza con quanto disposto dalla Corte Suprema di Cassazione con sentenza n. 11015/2017, il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi prevedendo che i posti ascritti a qualifica dirigenziale possano essere coperti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, mediante la costituzione di rapporti a tempo determinato di durata non eccedente i cinque anni. La predetta modifica regolamentare ha consentito di avviare le procedure di pubblica selezione per il conferimento di un incarico ex art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 per la copertura del posto di Direttore Socio Assistenziale, resosi vacante a seguito di dimissioni volontarie con decorrenza dal 15.06.2019 e temporaneamente coperto con incarico conferito a personale dipendente in possesso dei requisiti. Per quanto riguarda l'attuazione del Piano occupazionale 2019 si rimanda a quanto descritto al punto 2.2. "Piano delle assunzioni" della presente relazione. Previa determinazione del numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente è stato compilato ed inviato, sul servizio applicativo Prodis del SistemaPiemonte, il prospetto informativo e di computo della quota d'obbligo di cui alla Legge n. 68/1999. Sono state gestite le procedure amministrative per addivenire al pensionamento di una unità di personale. Sono stati determinati i contingenti di permesso sindacale spettanti alla RSU e alle OO.SS. rappresentative e gestite in corso d'anno le prerogative sindacali, mediante l'inserimento dei dati e l'invio della dichiarazione sull'applicativo Gedap, messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica. E' stata costantemente aggiornata, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, l'Anagrafe delle Prestazioni mediante la comunicazione telematica sull'applicativo Perlapa degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti e degli incarichi conferiti ai consulenti (Esperti nominati in commissioni di gara e/o selezioni).

Gestione economica del personale:

La gestione economica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e della contrattazione integrativa al tempo vigente. Per quanto attiene alla gestione previdenziale è stata aggiornata al 31.01.2019 la Posizione Assicurativa di tutto il personale dipendente, nonché inseriti i dati di ultimo miglio per i Dipendenti che hanno comunicato all'Ente di voler ricostruire ai fini pensionistici la propria carriera giuridica/economica. Si è provveduto all'elaborazione mensile degli stipendi, all'attivazione dal mese di ottobre u.s. del collegamento dell'applicativo web Alma Paghe@PA con il software di contabilità Giove – Siscom per l'emissione di mandati e reversali ed alla successiva contabilizzazione degli stessi in raccordo con il Servizio Economico Finanziario, garantendone il regolare pagamento. Sono stati gestiti gli incarichi individuali esterni conferiti ed elaborati i compensi spettanti secondo le diverse tipologie di reddito. Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per addivenire all'autoliquidazione Inail, quali il calcolo del premio anticipato per l'anno in corso, del conguaglio per l'anno precedente e la presentazione della dichiarazione delle retribuzioni telematica attraverso la procedura Alpi online. Nel rispetto dei termini di legge, in attuazione di quanto disposto dall'art. 60, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 è stata redatta ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, la relazione illustrativa sui risultati della gestione del personale – anno 2018. Nel mese di maggio u.s. è stato altresì compilato il Conto annuale 2018 – rilevazione prevista dal capo V del D.Lgs. 165/2001, certificato dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 11.06.2019.

Gestione del trattamento economico accessorio:

Nel corso dell'anno si è gestito il trattamento economico accessorio del personale dipendente e dirigente del Comparto. In particolare per quanto riguarda il personale del comparto, a seguito di stipula dell'"Accordo ponte" per l'annualità 2018, redatto secondo quanto previsto dal nuovo CCNL 21.05.2018, è stato possibile provvedere, a seguito di valutazione di tutto il personale in servizio nell'anno 2018, alla distribuzione delle risorse sulla base delle clausole già esigibili dei contratti integrativi precedenti alla luce dell'ultrattività delle stesse, quali l'indennità di disagio, l'indennità per specifiche responsabilità, la performance individuale nonché la retribuzione di risultato ai Responsabili di Servizio, titolari di Posizione organizzativa. Ad avvenuta liquidazione delle predette indennità relative all'anno 2018 è stato possibile provvedere alla chiusura del fondo 2018 ed alla conseguente determinazione del risparmio di parte fissa da far confluire nella parte variabile del

fondo per il finanziamento del salario accessorio dell'anno corrente.

A seguito della definizione dell'entità del fondo della dirigenza dell'ente, costituito alla luce delle indicazioni fornite dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 84 in data 17.12.2018, è stato possibile liquidare al Direttore, unica figura dirigenziale prevista nella dotazione organica dell'Ente, la retribuzione di risultato riferita al periodo 2015 ed alle annualità 2016 – 2017 e 2018.

In fase di prima applicazione del C.C.N.L. 21.05.2018, in relazione all'assetto dell'Area delle posizioni organizzative, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 41 in data 17.04.2019, ha confermato il disposto di cui all'art. 41 bis del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e la relativa fase transitoria. Gli incarichi di PO già conferiti sulla base del previgente Contratto e ancora in essere al momento dell'entrata in vigore del nuovo C.C.N.L., secondo il disposto dell'art. 13, comma 3 del C.C.N.L. 21.05.2018, sono stati prorogati al 20 maggio 2019, data entro cui si doveva definire, successivamente alla determinazione delle procedure e dei criteri generali di conferimento, il nuovo assetto delle posizioni organizzative. Ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 44 in data 15.05.2019), previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, dei “Criteri generali per il conferimento di incarichi di posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni”, con determinazione dirigenziale n. 263 del 20.05.2019 sono stati individuati, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del C.C.N.L. 21.05.2018, gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative dell'ente per il periodo 21.05.2019 – 31.12.2020. La graduazione delle quattro posizioni organizzative è stata effettuata dalla Direzione con il supporto dell'OVC, utilizzando la metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione con la sopra citata deliberazione n. 44/2019.

Nel mese di luglio 2019, a seguito di Avviso interno indetto per l'individuazione temporanea di un incarico di posizione organizzativa Servizio Territoriale in sostituzione della Titolare incaricata ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, quale Direttore Socio Assistenziale, si è conferito, previa ripesatura della posizione organizzativa temporanea, il summenzionato incarico per il periodo 01.08.2019 – 31.10.2019 e successiva proroga fino al 30.11.2019.

Nel mese di ottobre u.s., a seguito delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 73 in data 16.09.2019, si è provveduto alla costituzione definitiva del fondo per il finanziamento del salario accessorio del personale dipendente anno 2019. A seguito degli incontri avvenuti tra la delegazione trattante di parte datoriale e le organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL e della stesura della relativa relazione illustrativa contabile, in data 20.12.2019 è stato sottoscritto tra le parti, alla luce delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione con la sopra citata deliberazione n. 73/2019, il “Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente 2019/2021”, trasmesso al CNEL – Aran in data 23.12.2019.

Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro:

Nei primi mesi dell'anno, si è provveduto a dare attuazione, in collaborazione con l'ASL CN1, con cui si è addivenuti anche per l'anno 2019 al convenzionamento per disporre del medico competente e del RSPP, agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, quali l'organizzazione delle visite mediche e la convocazione del personale dipendente ai corsi di formazione specifica. Per quanto riguarda il dettaglio delle attività si rimanda al punto 2.4 “Sicurezza, salute e qualità del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008” della presente relazione.

In particolare nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento dei “Piani emergenza e valutazione del rischio antincendio” ed alla sostituzione/integrazione della cartellonistica antincendio aggiornata (planimetrie di evacuazione, vie d'esodo, presidi antincendio) presso la sede amministrativa dell'Ente e presso i Centri Diurni. Tale aggiornamento è stato realizzato a seguito dell'effettuazione di specifici sopralluoghi e dello svolgimento delle prove di evacuazione nei Centri diurni e nella sede legale dell'Ente organizzate in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di migliorare la prevenzione dei rischi antincendio nelle sedi del C.S.S.M.. I sopralluoghi, finalizzati all'aggiornamento dei suddetti piani, hanno anche rappresentato un momento di approfondimento propedeutico all'individuazione degli interventi di manutenzione da porre in essere per il miglioramento della prevenzione dei rischi antincendio nei Centri Diurni dell'Ente. Le osservazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione sono state condivise, nel mese di giugno u.s., con i Comuni interessati, in quanto proprietari degli stabili, al fine di risolvere alcune problematiche emerse. (Obiettivo di PEG n. 3)

Gestione cassa economale:

Si è provveduto alla gestione della cassa economale dell'ente, garantendo tempestivamente, mediante

l'utilizzo della stessa, i contributi economici eccezionali ed urgenti, gli anticipi sui contributi di assistenza economica erogati in caso di emergenze, le spese urgenti o di piccola entità di cui al vigente regolamento, comprese le spese postali per la corrispondenza in uscita non gestibile tramite Pec. Si è provveduto alle liquidazioni e alle rendicontazioni trimestrali dovute.

Provveditorato:

Si è provveduto a dotare tutte le Sedi del materiale di consumo necessario al funzionamento dell'ente. Sono stati garantiti con modalità telematica, mediante il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e/o la società di committenza regionale SCR Piemonte, gli acquisti relativi al predetto materiale con particolare attenzione alle forniture previste dalla normativa in materia di sicurezza quali: DPI, materiale per le cassette di pronto soccorso, materiale chimico per l'alimentazione dell'impianto anti legionella presso la RAF di Bastia. Nel corso del 2019 presso i tre Centri diurni, a seguito della redazione della SCIA da parte del Professionista incaricato, si è reso necessario provvedere alla sostituzione degli arredi non a norma. Nello specifico si è provveduto alla ricerca e all'acquisto di arredi rispondenti alla normativa in materia di prevenzione incendi D.M. 19.03.2015, certificati in conformità della reazione al fuoco di Classe 1IM quali composizioni di divani, poltrone relax, tappeti ignifughi per palestra e armadio deposito.

Sono stati gestiti i contratti di locazione e i comodati d'uso per tutte le sedi dell'ente. In particolare, in relazione al comodato d'uso stipulato con il Comune di Bastia Mondovì per la gestione dei locali adibiti a R.A.F., valutate le spese necessarie per la messa a norma di alcuni locali (locale deposito e sala polivalente, ubicati al piano semi interrato) e l'effettivo utilizzo dei medesimi, sono state gestite le procedure per addivenire alla restituzione dei medesimi. Nel corso dell'anno sono stati valutati, gestiti ed affidati, con il supporto del Geometra incaricato dal C.S.S.M., i lavori di manutenzione resisi necessari presso la predetta struttura residenziale relativi all'impianto elettrico, alle strutture esterne in alluminio e alla riparazione del tetto, danneggiato a seguito di evento atmosferico.

In particolare, in previsione della scadenza in data 25.09.2019 del contratto di collaborazione stipulato ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004 con il Geometra individuato, a seguito di pubblico avviso, quale responsabile dell'Ufficio tecnico del C.S.S.M., al fine di garantire continuità alle attività, con nota protocollo n. 5145 in data 17.07.2019 si è richiesto ai Comuni consorziati la disponibilità ad addivenire alla stipula di una convenzione in time o, in subordine, extra time (assunzione part time - contratto a tempo determinato aggiuntivo - ai sensi art. 1 comma 557 Legge 311/2004), con autorizzazione al personale dipendente interessato a svolgere attività lavorativa presso il C.S.S.M. con incarico di geometra - Responsabile ufficio tecnico del C.S.S.M., periodo 01.10.2019 - 30.09.2020. Considerato che nessun Comune si è dichiarato in condizioni di poter addivenire ad un convenzionamento in time e solo uno ha dichiarato la disponibilità della propria dipendente allo svolgimento dell'attività lavorativa extra time, si è ritenuto di soprassedere nelle more di ripercorrere il tentativo di convenzionamento con il Servizio Tecnico dell'ASL CN1, percorso che non ha sortito esito positivo. Ad oggi la Direzione sta valutando di richiedere un convenzionamento ai Sindaci dei Comuni sede di Distretto e/o di ubicazione di presidi, al fine di far fronte alle esigenze tecniche dei rispettivi stabili. (obiettivo di PEG n.1)

Appalti, contratti e convenzioni:

Previa definizione delle modalità di esternalizzazione dei servizi a mezzo di procedure ristrette o negoziate, sono state gestite le procedure di indizione e svolgimento delle gare, di verifica dei requisiti, di redazione e stipula dei relativi contratti. Si è provveduto alla pubblicazione degli esiti di gara sull'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici (SOOP), nonché ad effettuare le comunicazioni alla banca dati dell'Osservatorio medesimo. Si è curata la comunicazione all'Anagrafe tributaria dei contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro, stipulati nell'anno 2018 e non registrati. In particolare tutte le procedure di gara espletate nel corso dell'anno sono state interamente gestite in modalità telematica, così come previsto dalla normativa, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e della Piattaforma Applicativa Traspare di cui si è dotato l'Ente per la gestione delle gare sopra soglia comunitaria al fine di rispondere al disposto normativo di cui agli articoli 40 e 58 del Codice dei contratti pubblici. Nel mese di gennaio 2019 sono state poste in essere le attività richieste dalla Società L&G Solution propedeutiche all'avvio della Piattaforma Traspare ed indispensabili per il corretto adempimento a tutte le normative in materia, dopodiché calendarizzata con la Società fornitrice l'attività di formazione on line del personale per l'utilizzo del portale medesimo. Nel primo semestre 2019 sono state gestite, mediante la summenzionata piattaforma telematica di negoziazione, le procedure della gara a rilevanza comunitaria, indetta mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio residenziale della RAF di Bastia Mondovì con decorrenza dal 01.08.2019.

Oltre agli affidamenti diretti resisi necessari per garantire la continuità dei Servizi, sono state espletate, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, n. 5 procedure negoziate di importo superiore ai 40.000,00 euro (SAD Anziani, Educativa Territoriale, SAD Disabili, Educativa territoriale disabili e Assistenza alla Comunicazione) (obiettivo Performance n.1 – Servizio Affari Generali)

Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti:

Per quanto attiene le Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti stipulate dal Consorzio, si è provveduto a garantire la continuità, in collaborazione con la società AON S.p.a., broker dell'Ente, delle polizze in essere (Tutela legale, Tutela patrimoniale, Infortuni, Responsabilità civile, Kasko chilometrica, Incendio e furto) affidate per il triennio 2018-2020. Si sono inoltre curati i rapporti con il Broker garantendo la tempestiva evasione delle pratiche amministrative (denuncia sinistri, regolazioni premi ...) nell'ambito dei contratti in essere.

Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali:

Nel corso dell'anno si è collaborato con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e con la Società SI.RE Informatica per lo svolgimento degli adempimenti correlati alla sicurezza del trattamento dei dati personali sia nei riguardi del personale dipendente che verso l'esterno. In collaborazione con la Società SI.RE Informatica nel mese di marzo 2019 è stato organizzato il secondo corso di formazione frontale in materia di privacy ad oggetto "Diritto alla riservatezza, accesso, pubblicazione e trasparenza: un contrasto solo apparente" condotto dal DPO dell'Ente, a cui hanno partecipato il Direttore, i Responsabili di servizio, le Assistenti Sociali, gli Educatori professionali ed il personale Amministrativo. Al fine di rendere effettiva la formazione erogata e verificare il livello di apprendimento dei principi e delle regole in materia di protezione dei dati personali, come previsto dalla normativa comunitaria, si è collaborato con il DPO per organizzare e gestire il test finale. Il personale dipendente, al quale è stato preventivamente trasmesso il materiale formativo, è stato supportato nella fase di registrazione sull'apposita piattaforma messa a disposizione dal DPO e sulle modalità operative di svolgimento del test, monitorandone l'effettiva partecipazione. Sempre nel mese di marzo 2019 è stato designato il Team di supporto al Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), che opera sotto la diretta autorità del Titolare. Nel corso dell'anno si è collaborato con la SI.RE Informatica nel fornire i dati e le informazioni necessarie per il popolamento del registro delle attività del trattamento. Nel mese di novembre u.s., in relazione alla diffusione in rete di dati personali ed al bilanciamento tra trasparenza e protezione dei dati personali, in attuazione di quanto previsto dal combinato disposto di cui al regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003, si è reso necessario censire puntualmente le fattispecie di pubblicazione effettuate dall'ente, individuando i precisi presupposti normativi, anche con riferimento al nuovo istituto contemplato dal GDPR della violazione dei dati personali o "data breach". Sono stati supportati i servizi nell'adeguamento di alcuni procedimenti, gestendo la comunicazione ed il confronto con il DPO.

In particolare è stato predisposto, con la collaborazione del DPO, il modello contenente le disposizioni a carattere organizzativo necessarie ed opportune a consentire la corretta applicazione della normativa, comunitaria e nazionale, in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il predetto modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 90 in data 26.11.2019, individua la struttura organizzativa per la protezione dei dati personali che, ovviamente, si sovrappone, in gran parte, all'attuale struttura amministrativa dell'Ente, integrandosi con essa, mediante lo sviluppo delle seguenti tre azioni: il disegno di struttura, la definizione dei ruoli e l'individuazione dei soggetti "abilitati" dall'ente a trattare i dati personali. Con il predetto modello organizzativo si è istituito, ai sensi dell'articolo 30 del GDPR, il registro delle attività del trattamento, mediante l'adozione di un sistema informatico che meglio possa consentire l'aggiornamento e l'accesso alle informazioni. In ragione delle dimensioni, anche organizzative dell'Ente, le operazioni tecniche connesse all'istituzione, alla compilazione ed all'aggiornamento delle informazioni contenute nel Registro sono demandate alla Società SI.RE Informatica, scelta nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, che presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR. Ad integrazione di quanto previsto nel suddetto modello organizzativo è stata predisposta una procedura organizzativa interna per la gestione di eventuali violazioni concrete, potenziali o sospette di dati personali al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea ed evitare rischi per i diritti e la libertà degli interessati, nonché danni economici per l'ente (data breach policy). A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 91 in data 26.11.2019 ha approvato la procedura per la gestione della violazione dei dati personali (data breach) del C.S.S.M., richiesta dagli articoli 33 e 34 del GDPR "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (Regolamento UE 2016/679). (Obiettivo di performance 2)

Attività di supporto al servizio economico-finanziario:

E' stato gestito il coordinamento del lavoro del personale assegnato al servizio, in particolare si è riorganizzato il lavoro del personale del servizio a seguito del pensionamento di un'unità di personale afferente all'ufficio Bilancio, nelle more dell'espletamento delle procedure di reclutamento per la sostituzione. Inoltre per un periodo molto breve ci si è avvalsi di personale volontario per qualche ora settimanale, per poi addivenire a fine anno ad una collaborazione esterna specialistica, al fine di assicurare continuità e garantire piena funzionalità del servizio economico finanziario. Si rimanda al punto 2.2 della presente relazione per la specifica delle procedure adottate per il reclutamento del personale da assegnare all'Ufficio Bilancio. (Obiettivo P.E.G. n. 3).

Sono stati elaborati e forniti, per quanto di competenza, i dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente".

E' stato effettuato il raccordo con il servizio Territoriale, Integrativo ed Affari Generali per le strutture logistiche a supporto delle attività, garantendone la continuità nelle varie sedi dell'Ente.

Inventari:

Sono stati aggiornati gli inventari tramite l'inserimento dei beni acquistati e delle variazioni dei beni già registrati quali le dismissioni, fuori uso e spostamenti tra le varie sedi.

Sono state elaborate le rendicontazioni dei conti dei consegnatari dei beni, ai fini della stesura della delibera dell'inventario e del rendiconto di gestione annuale.

E' iniziato lo studio di fattibilità per la semplificazione delle procedure di carico/scarico/rottamazione dei beni, in un'ottica di automatismi informatici per la compilazione dell'inventario e delle schede di movimentazione degli stessi.

E' inoltre stata organizzata la ricognizione di tutti i beni sulle varie sedi dei servizi, tramite un'unità di personale assegnata alla sede amministrativa, per verificare l'effettiva dislocazione dei beni ed apportare le opportune sistemazioni, ai fini della stesura di un inventario puntuale.

Gestione del patrimonio:

Il servizio finanziario gestisce il patrimonio dell'Ente tramite i servizi di seguito specificati.

La gestione amministrativa delle fatture per il servizio di pulizia degli uffici della sede legale e delle sedi distrettuali, verificando settimanale con tutte le sedi della prestazione effettuata dalla ditta appaltatrice, e segnalando alla ditta delle inadempienze rispetto al capitolato, anche con documentazione fotografica e sospensione dei pagamenti per i servizi non svolti.

Il governo degli automezzi di proprietà (n. 11 autoveicoli e n. 3 pulmini), espletando le procedure per le manutenzioni ordinarie, le revisioni, la sostituzione dei pneumatici ed i servizi connessi tramite la piattaforma M.E.P.A. Sono state pagate le tasse automobilistiche e gestita l'RCA auto aggiudicata nell'anno 2017.

La gestione degli automezzi a noleggio (n. 16), espletando tutte le pratiche inerenti tale servizio. E' stata assicurata la fornitura del carburante per i distretti e i centri diurni a seguito di adesione all'Accordo Quadro Consip denominato "Fuel Card 1". Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese di gestione e manutenzione per le auto di servizio, tenendo sotto controllo la spesa del carburante ed il chilometraggio effettuato, in modo da garantirne un utilizzo omogeneo ed evitare lo sconfinamento dei km previsti da contratti di noleggio. Il governo degli automezzi (autoveicoli e pulmini), distribuiti nelle n. 5 sedi operative comporta complessità nella gestione, in quanto con cadenza quotidiana vengono effettuate segnalazioni in ordine al malfunzionamento o a problematiche varie legate ai mezzi in circolazione e pertanto devono essere immediatamente attivate le procedure di ripristino e di risoluzione, rispettando il budget di spesa.

In particolare, è stata attuata una riorganizzazione dei servizi in modo più efficiente e funzionale, al fine di razionalizzare il parco auto dell'Ente, attraverso una puntuale ricognizione sull'utilizzo delle auto di servizio: è stato ridotto il numero degli autoveicoli di proprietà dell'Ente e valutata la sostituzione dei mezzi di proprietà con altrettanti a noleggio, quando tale operazione è risultata economicamente vantaggiosa, al fine di ridurre la vetustà degli stessi. Nel mese di maggio 2019 sono state rottamate n. 3 autovetture di proprietà, ritenute non più idonee alla circolazione stradale, in considerazione delle condizioni meccaniche, riducendo il numero complessivo della flotta aziendale, a costo zero. Per tali autoveicoli sono state recuperate le quote delle tasse di circolazione e dell'assicurazione Rc, già pagate per l'intera annualità.

Sono rimaste di proprietà n. 8 autovetture, di cui quattro immatricolate nel 2005 e quattro nel 2006, per le quali è stata effettuata un'analisi approfondita sulla vetustà e sugli interventi manutentivi effettuati e necessari, a della quale è determinata la sostituzione di n. 8 autovetture di proprietà con altrettanti contratti a noleggio. A

fine 2019 sono iniziate le pratiche amministrative per tali sostituzioni. (Progetto di performance n. 2)

La gestione dei fotocopiatori di proprietà, aggiudicando le manutenzioni ed i servizi connessi. Nell'anno 2019 codesto Ente ha aderito alla convenzione Consip "Apparecchiature multifunzione 29 – noleggio" per il noleggio di n. 3 apparecchiature multifunzione una destinata alla sede amministrativa, una destinata al Distretto di Breo e una destinata all'Ufficio Protocollo e ha ottemperato a tutti gli adempimenti connessi.

L'organizzazione delle manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio, ottemperando agli adempimenti connessi. Il servizio finanziario ha uniformato le procedure di approvvigionamento dei servizi per le manutenzioni ordinarie sul triennio, al fine di ridurre la spesa con ricorso al mercato elettronico e alle piattaforme telematiche, per tutte le 22 procedure si è fatto ricorso al mercato elettronico e sono state seguiti i processi come previsto dalla normativa vigente in materia. Gli affidamenti tramite le piattaforme della pubblica amministrazione hanno consentito all'Ente un risparmio sia in termini economici che in termini gestionali; i vantaggi in termini economici sono dati da un'offerta più ampia e flessibile, mentre i vantaggi in termini gestionali sono dovuti al fatto che nel prezzo finale talvolta sono compresi i costi di consegna, installazione, posa in opera e asporto dell'imballaggio, dotazione iniziale di materiale di consumo, assistenza e manutenzione on site e servizio di call cent, condizioni che non tutte sempre sussistono sugli acquisti effettuati al di fuori della piattaforma della PA. Si precisa altresì che nell'anno 2018 sono state predisposte sia la bozza di capitolato, laddove gli affidamenti avvengono tramite Trattativa Diretta sul M.E.P.A., sia la bozza di contratto per gli affidamenti effettuati al di fuori del M.E.P.A., che hanno consentito nel corso dell'anno 2019 un lavoro più agevole, in quanto avendo procedure omogenee e standardizzate hanno consentito più celerità nella predisposizione degli atti di affidamenti e pertanto anche nella gestione dell'esecuzione contrattuale, in quanto un capitolato preciso e dettagliato evita problemi e diatribe con il fornitore a seguito della stipula contrattuale.

Si segnala la difficoltà di gestione delle manutenzioni ordinarie in mancanza di un servizio tecnico convenzionato, non avendo il C.S.S.M. personale specializzato in tale campo. E' stato supportato il servizio Affari generali nel tentativo di ripercorrere il convenzionamento con il Servizio Tecnico dell'ASL CN1, che non ha sortito esito positivo.

La gestione delle utenze (luce, acqua, riscaldamento, tasse, spese condominiali), ottemperando a tutte gli adempimenti connessi per le sedi di tutto il Consorzio, provvedendo all'affidamento dei servizi, per un totale di n. 18 provvedimenti tramite convenzioni SCR Piemonte; per le sedi di erogazione dei servizi condivisi con l'ASL CN 1 ed i Comuni sono state gestite le convenzioni ed i vari contratti.

La telefonia mobile e fissa è stata amministrata per n. 23 cellulari a noleggio, il cui affidamento è avvenuto tramite adesione alla convenzione Consip e per n. 13 linee fisse, affidate tramite adesione a Convenzione Consip. Le linee comuni con l'A.S.L. CN 1 sono gestite tramite apposita convenzione.

Il traffico dati è stato affidato con adesione alle Convenzioni Consip o SCR Piemonte vigenti.

Si precisa che le sedi interessate dalle linee dati, affidate direttamente dall'Ente, sono n. 6 (Sede del Consorzio, Distretto di Mondovì, Centri Diurni "Sirio" - l'Alveare" – "N. Banfi"; Centro Famiglie), per le restanti sedi il traffico dati è in convenzione con l'ASL CN1.

Nel primo semestre dell'anno 2019 è stata disposta la migrazione della telefonia fissa e della telefonia mobile:

- per il servizio di telefonia fissa è stata effettuata l'adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Fissa 5"; per i Centri Diurni e per i Distretti di Mondovì, di San Michele e Villanova Mondovì, la completa migrazione sarà effettuata nell'anno 2020;
- per il servizio di telefonia mobile è stata effettuata l'adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 7", il perfezionamento della migrazione è avvenuto nel mese di maggio corrente.

Per il servizio di connettività dati erogato da Fastweb S.p.A, a seguito dell'adesione alla Convenzione SCR Piemonte n. 53-2014, per la sede del Consorzio, per i Centri Diurni, per il Distretto di Mondovì e per i locali adibiti ad Educativa Territoriale e Luogo Neutro, in scadenza nell'anno 2019 si è proceduto all'estensione temporale della Convenzione, alle medesime condizioni contrattuali, fino alle attivazioni dei nuovi collegamenti previsti dalla nuova Convenzione e comunque non oltre 6 mesi (22 giugno 2020), in quanto SCR Piemonte non ha provveduto all'affidamento del nuovo appalto.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019 - Fondi e Accantonamenti

Sono stati gestiti sia il fondo di riserva che il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., attraverso l'applicazione del fondo di riserva per spese correnti non prevedibili e tenendo sotto controllo gli stanziamenti di cassa per permettere di effettuare i pagamenti correttamente. Tali utilizzi sono stati effettuati con deliberazioni del Consiglio di Amministrazioni e comunicati in Assemblea con appositi atti.

E' stato conteggiato il fondo crediti di dubbia esigibilità, sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto della gestione, così come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019 – Anticipazioni finanziarie

E' stata gestita l'anticipazione di cassa predisponendo gli atti per la richiesta sulla base agli adempimenti di legge e attivandola dal mese di gennaio 2019.

E' stata amministrata nel corso di tutto l'anno con parsimonia ed attenendosi scrupolosamente alle regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

L'importo utilizzato è stato contenuto nel limite massimo e sono state utilizzate le disponibilità accantonate per vincolo di destinazione (acconti da parte del Ministero dell'Interno per il progetto S.P.R.A.R.) nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019 - Servizio per Conto Terzi

Sono state gestite le partite di giro ed i servizi per conto terzi, con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste, garantendo e verificando l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, affinché le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|---|---|---|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 01. Interventi per l’infanzia e i minori | <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p> | <p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici. Educativa territoriale minori. Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili. Inserimenti residenziali di minori. Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti. Adozioni. Centro per le Famiglie. Mediazione familiare. Luogo neutro e incontri protetti. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà. Attività per Donne vittime di violenza. Interventi per minori nei rapporti con l’Autorità giudiziaria. Progetti finanziati.</p> |

Report di sintesi delle attività:

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|--|---|--------------|----------------------------------|--------|------------------|------------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Servizio di educativa territoriale minori | Utenti che ricevono il servizio | N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Mondovì | numero | 37 | 26 | 31 | 41 |
| | | N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Villanova Mondovì | numero | 18 | 17 | 19 | 14 |
| | | N. minori gestiti nell'anno nel distretto di San Michele Mondovì | numero | 7 | 5 | 8 | 4 |
| | | N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Carrù | numero | 10 | 11 | 4 | 7 |
| | | N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Dogliani | numero | 5 | 3 | 4 | 4 |
| | | N. progetti di educativa rafforzata (con quota onere a carico Consorzio) | numero | n.r. | n.r. | 2 | 1 |
| | Minori seguiti su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria | N. progetti con segnalazione dell'Autorità Giudiziaria/N. minori gestiti nell'anno | percentuale | 49,35% | 40% | 51,47% (35 casi) | 45,71% (32 casi) |
| Luogo neutro e incontri protetti | Utenti che ricevono il servizio | N. utenti gestiti nel periodo 01.01.2016 - 31.12.2016 | numero | 29*** | 19 | 23 | 27 |
| | | N. nuovi utenti presi in carico/ N. utenti gestiti nell'anno | percentuale | 44,80% | 15,79% | 69,56% | 33% |
| | Durata progetti | N. progetti con durata maggiore di un anno/ N. totale progetti di incontri protetti attivi al 31.12 | percentuale | 37,90% | 47,37% | 21,74 | 66,67% |
| Adozioni | Domande di adozione pervenute | N. domande pervenute adozioni nazionali | numero | 3 | 4 | 2 | 3 |
| | | N. domande pervenute adozioni internazionali | numero | 2 | 4 | 2 | 1 |
| Affido | Affidamenti a terzi | N. affidamenti a terzi gestiti nell'anno | numero | 21 | 30 | 35 | 43 |
| | | N. affidamenti a terzi residenziali consensuali avviati nell'anno | numero | 14 | 10 | 1 | 0 |
| | | N. famiglie disponibili | numero | 6 | 6 | 8 | 14 |
| | | N. famiglie selezionate nell'anno | numero | n.r. | n.r. | n.r. | 6 |
| Inserimenti in comunità | Inserimenti in comunità | N. minori inseriti in comunità nell'anno | numero | 24 | 24 | 26 | 28 |
| | | N. nuovi inserimenti in comunità nell'anno | numero | 4 | 7 | 13 | 8 |

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|--|--|--------------|----------------------------------|------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| | | N. inserimenti in comunità con compartecipazione ASL | numero | 8 | 5 | 9 | 12 |
| | | N. donne inserite in comunità madre-bambino | numero | n.r. | n.r. | 3 | 2 |
| | | N. amministrazioni di sostegno deferite all'ente | numero | 13 | 16 | 13 | 13 |
| Attività di supporto servizio Territoriale | N. riunioni di Conferenza di Servizi - Ufficio di Direzione partecipate/N. di riunioni convocate | | % | n.r. | n.r. | 100% | 100% |

Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 1

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|--|---|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programmi di bilancio collegati |
| 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative. | A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale. | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| | B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative. | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| 3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici. | A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo. | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. | A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato). | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie. | A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili. | B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati. | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |
| 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali | A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M. | 01 Interventi per l'infanzia e i minori |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

| |
|--|
| Garantire un adeguato livello di benessere dei minori inseriti nei propri ambiti di vita, supportando le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali |
| Garantire lo sviluppo psicofisico dei minori ponendo in essere, su mandato dei competenti organi giudiziari, progressivi livelli di protezione, tutela e cura |
| Promuovere il lavoro di rete con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti |
| Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione |
| Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc...) |

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale

Sono stati garantiti in modo omogeneo il segretariato sociale ed il servizio sociale professionale su tutto il territorio consortile (ob. operativo 1A). Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo specifico del Programma 7.

Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici

I nuclei familiari che nel corso del 2019 hanno usufruito di prestazioni economiche continuative ed eccezionali, nello specifico rivolte alle famiglie con minori, sono stati n. 45, in linea con l'andamento dello scorso anno.

Educativa territoriale minori

Nell'ottica di assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi, dando continuità agli interventi, potenziando le attività (ob. strategico 1) ed operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'A.S.L. (ob. strategico 6), il servizio di Educativa Territoriale si inserisce nella rete delle risorse territoriali ed opera con particolare attenzione nei luoghi di vita dei minori, dove si evidenziano i problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero). Il servizio ha pertanto continuato a lavorare in particolare con le famiglie, per valorizzarne e recuperare le risorse, in sinergia con le diverse realtà che fanno parte del loro contesto di vita.

I minori seguiti individualmente presso il domicilio, con situazioni personali e familiari complesse, sono stati n. 70, di cui n. 14 nuove prese in carico. Fra questi sono stati n. 5 i percorsi di Messa Alla Prova (M.A.P.), di cui n. 2 nuove prese in carico. Il servizio è stato erogato in modo omogeneo su tutto il territorio consortile, sulla base delle esigenze emergenti (ob. operativo n. 1A).

Il servizio è stato gestito tramite esternalizzazione. Nel corso del 2019 è stata espletata una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio, che è stata aggiudicata alla Cooperativa Animazione Valdocco di Torino.

Con l'obiettivo di sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna all'Ente e migliorare la condivisione delle informazioni (ob. operativo n. 10B), sono stati effettuati due incontri di formazione, organizzati dalla cooperativa aggiudicataria, a cui hanno partecipato tutti gli operatori del territorio coinvolti (Assistenti Sociali ed Educatori Professionali), finalizzati ad illustrare proposte operative migliorative: nel mese di ottobre è stato presentato il kit "Sostenere la genitorialità – Strumenti per rinforzare le competenze educative", curato e pubblicato dal Centro Studi Erickson di Trento e rivolto a tutti gli operatori psicosociali e educativi che accompagnano i genitori nel loro compito educativo; nel mese di novembre, è stata realizzata una mattinata di formazione sulla tematica del ritiro sociale, ad oggi una fra le più significative manifestazioni del disagio giovanile.

In seguito alla formazione relativa al kit sulla genitorialità, gli Educatori Professionali della Cooperativa affidataria del servizio, in accordo con le Assistenti Sociali di riferimento dei minori presi in carico, hanno avviato una sperimentazione operativa con diverse famiglie che prosegue a tutt'oggi, facendo emergere spunti di riflessione interessanti e rappresentando un efficace strumento operativo di confronto con i genitori, che hanno dimostrato di apprezzarne e dividerne l'approccio e la metodologia.

Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili

Nel corso dell'anno 2019, nell'ottica di assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi, è stata garantita continuità ai progetti di affidamento, che sono stati n. 43 (35 lo scorso anno), compresi i *support family* (ob. strategico 1A). Si rileva un aumento dei progetti attivi rispetto al 2018.

In ottemperanza al mandato del Consiglio di Amministrazione, particolare investimento di risorse professionali ha riguardato l'attività di individuazione di famiglie disponibili all'accoglienza e di supporto di quelle già attive. Si segnala che nel corso del mese di giugno è stato avviato un tavolo tecnico in collaborazione con la Cooperativa aggiudicataria del servizio di Educativa Territoriale sul territorio consortile che, grazie al supporto di un esperto di comunicazione ha elaborato una nuova campagna pubblicitaria sulla tematica, che verrà ultimata e sottoposta al vaglio della Direzione nel corso del 2020.

Si è continuato a mantenere aggiornata la banca dati relativa alle persone e/o famiglie disponibili all'affidamento e al *support*. Inoltre, è continuata l'esperienza del gruppo di famiglie affidatarie che si riunisce a cadenza mensile, guidato da personale professionalmente qualificato con funzioni di mediazione, con

l'obiettivo di fornire supporto e aiuto nella gestione dell'affidamento. Durante il secondo semestre 2019 sono state invitate a partecipare al gruppo anche le famiglie che hanno dato la disponibilità ad accogliere un minore, sebbene non siano ancora abbinate. Dal mese di ottobre u.s. l'A.S.L. CN1 ha individuato una Psicologa che si occupa di affidamenti e adozioni e con la quale si sta predisponendo una prassi operativa per la selezione delle famiglie disponibili agli affidamenti residenziali (ob. gestionale n. 2 – Servizio Territoriale).

Inserimenti residenziali di minori

Nonostante gli sforzi per mantenere il bambino nel proprio contesto familiare, non sempre è possibile recuperare, nel breve periodo, le risorse necessarie affinché la famiglia sia un luogo di crescita idonea per un minore. Per tale motivazione, in taluni casi è necessario ricorrere al temporaneo inserimento del minore in comunità, previa segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Nel 2019 sono stati gestiti in comunità n. 28 minori e n. 2 mamme. Il numero di inserimenti è sceso rispetto al 31.12.2018 poiché nel corso del primo semestre 2019 alcuni progetti residenziali si sono conclusi per raggiungimento della maggiore età o degli obiettivi o per variazioni progettuali. Tale dato, non prevedibile né programmabile, è tornato ad essere in linea con la media degli anni precedenti. La spesa, tuttavia, risulta incrementata rispetto a tali annualità, poiché il 2018 è stato caratterizzato da un numero elevato di inserimenti in corso d'anno, che proseguendo anche nel corso del 2019 hanno implicato un aumento delle giornate di ospitalità e di conseguenza della spesa *pro capite*.

Per n. 12 di questi minori la retta è a carico parziale dell'A.S.L. CN1 e per n. 1 minore la retta è a totale carico della sanità, poiché trattasi di minori con diagnosi di disturbo del comportamento e disturbo post traumatico da stress.

Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti

Nel corso dell'anno in oggetto non vi sono state segnalazioni di minori non riconosciuti e/o esposti alla nascita.

Adozioni

È proseguita l'attività secondo il nuovo modello organizzativo deliberato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015, che ha istituito, a partire dall' 01.01.2017, l'équipe sovra-zonale per le adozioni relativamente al territorio dell'ASL CN1, individuando il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come Ente capofila, sulla base di apposita convenzione sottoscritta dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali del Cuneese.

Si sono tenute n° 3 riunioni di quadrante aventi come oggetto l'organizzazione dei corsi informativi per coppie interessate all'adozione, l'approfondimento delle specifiche emerse dagli stessi ed il confronto su tematiche adottive di particolare rilevanza che prevedono a livello regionale gruppi di lavoro ad hoc (p.e.: fallimenti adottivi, valutazioni sul dato numerico, richieste di specifiche da parte di Associazioni quali l'ANFAA, interessate a collaborazioni con il Quadrante).

Ad inizio anno, inoltre, è stato realizzato sul territorio monregalese-cebano il corso per coppie aspiranti all'adozione che ha visto coinvolte n. 28 coppie provenienti dall'intero territorio regionale. Il corso è stato strutturato in n. 2 giornate informative, centrate sugli aspetti sociali e psicologici del minore adottabile e sulle realtà familiari e sociali di provenienza, anche con la collaborazione di due Enti Autorizzati alle adozioni internazionali, come da protocollo regionale.

Nel corso del 2019 è stata effettuata la valutazione di n° 1 coppia che ha presentato doppia disponibilità (nazionale ed internazionale) e di n° 2 coppie che hanno invece dichiarato disponibilità alla sola adozione nazionale.

E' proseguita inoltre la gestione delle coppie in attesa di possibile abbinamento, sia nazionale che internazionale così come quella delle coppie con abbinamento in rischio giuridico ed affidamento preadottivo (9 coppie totali).

Centro per le Famiglie

Nel corso del 2019 si è consolidata l'attività presso la nuova sede sita in Corso Statuto. Presso i nuovi locali si svolgono con regolarità le attività del Luogo Neutro, del servizio di Educativa Territoriale Minori e della promozione dell'affidamento familiare. La sede è adibita altresì a sala riunioni e location per corsi di formazione. I locali sono utilizzati anche dall'A.S.L. CN1 per l'attività dello Spazio Monregalese Adolescenti (SMArt), rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 13 e i 24 anni con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto gratuito e libero, mediante un'apertura settimanale il giovedì dalle 13.30 alle 15.00.

Mediazione familiare

Nell'ambito della mediazione familiare, nel periodo oggetto di relazione sono stati mantenuti i seguenti interventi:

- consulenza e sostegno ai singoli genitori in fase di separazione;
- gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati;
- partecipazione al Tavolo Provinciale di Coordinamento Mediatori Familiari ed al Tavolo Regionale di Coordinamento Mediatori Familiari.

Luogo neutro e incontri protetti

Il luogo neutro per gli incontri protetti genitori/figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria, è stato utilizzato per n. 27 minori, con n. 9 nuove prese in carico. Tale dato risulta in linea con l'andamento dello scorso anno.

Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà

Nei primi mesi del 2019 si è concluso il progetto "Una famiglia per una famiglia" finanziato dal Banco Azzoaglio e gestito dall'Associazione Paideia di Torino. L'iniziativa è stata finalizzata ad attivare nuove strategie per la sensibilizzazione, il reperimento e il sostegno della famiglie disponibili ad avviare progetti di affidamento familiare. Ha previsto l'attivazione di incontri con le associazioni, i volontari, la scuola e tutti gli Enti che a vario titolo si occupano di famiglia, al fine di attivare interventi di sostegno a nuclei in situazioni di disagio, permettendo altresì un contenimento dei costi sociali legati all'inserimento in comunità. Nel mese di marzo si è realizzato l'evento conclusivo del progetto a Cuneo che ha visto la partecipazione di una delle famiglie di supporto del nostro territorio come portavoce dell'esperienza vissuta.

Attività per Donne vittime di violenza

L'attività del Consorzio nell'ambito della tematica della violenza di genere sta proseguendo in collaborazione con il Centro Antiviolenza provinciale n. 10/A riconosciuto dalla Regione Piemonte. Nel corso del primo semestre 2019 l'Ente ha partecipato alle riunioni del Tavolo Provinciale che ha cadenza pressoché mensile con l'obiettivo di discutere delle attività in corso o attivabili e della partecipazione ai bandi regionali per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno delle attività. Con l'anno 2019 si sono inseriti all'interno del C.A.V. n. 2 nuovi soggetti istituzionali: l'U.E.P.E. e l'A.S.L. CN2. Si sono realizzati alcuni percorsi formativi che hanno visto il coinvolgimento di alcune unità di personale: si è concluso il secondo livello di formazione in materia di trattamento degli autori di violenza e il primo modulo formativo per operatrici di centro antiviolenza, entrambi organizzati dall'agenzia formativa del Consorzio Monviso Solidale ed è stato realizzato un percorso formativo per operatori del S.I.L.

Inoltre, si segnala che nel primo semestre 2019 si sono concluse le attività progettuali:

- "Azioni a sostegno delle donne vittime di violenza", finanziato dalla Fondazione C.R.C. Sono stati previsti ed erogati in corso d'anno interventi di sostegno educativo/psicologico in favore di minori vittime di violenza assistita ed attivati, in via sperimentale, percorsi di sostegno psicologico in favore di donne vittime di violenza in collaborazione con il centro di ascolto per donne vittime di violenza "L'Orecchio di Venere" di Mondovì, con cui l'Ente ha siglato specifico accordo. Attività conclusa nel mese di aprile 2019.
- "Interventi inerenti le tre linee di azione del Piano Straordinario contro la violenza sessuale e di genere" in attuazione della DGR 39-5909 del 2017: il Consorzio è stato coinvolto per la LINEA 2, relativa all'inclusione sociale mediante interventi di borse lavoro. Attività conclusa il 31/03/2019.

Inoltre, si segnala che sono state presentate le seguenti proposte progettuali:

- Progetto ai sensi della D.D. n. 1125 del 09/10/2018, in attuazione della DGR n. 39-7664 del 05/10/2018: l'obiettivo è quello di garantire la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio esistenti. Tale progetto è stato finanziato con D.D.R. n. 1125 del 09/10/2018 della Regione Piemonte e dovrà realizzarsi entro il 15/10/2019.
- Progetto ai sensi della D.D. n. 1124 del 09/10/2018, in attuazione della DGR n. 39-7664 del 05/10/2018: tale istanza ha l'obiettivo di garantire la creazione di nuovi Centri antiviolenza e di nuovi sportelli collegati ai Centri Antiviolenza iscritti all'Albo per le donne vittime di violenza sole e con figli sul territorio regionale. È stata presentata per realizzare un nuovo Sportello, dedicato prevalentemente alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e figlie, collegato al Centro Antiviolenza n. 10/A presso il Consultorio Familiare di Alba. Tale progetto è stato finanziato con D.D.R. n. 1539 del 19/12/2018 della Regione Piemonte.

- Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza, in attuazione della L.R. 4/2016, D.G.R. n. 26-8751 del 12.04.2019 e D.D. n.431 del 17/04/2019: è stata presentata istanza a fine maggio u.s. Gli obiettivi principali saranno: ampliare le sperimentazioni di trattamento degli autori di violenza di genere e promuovere lo sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori coinvolti e l'analisi di metodologie e risultati. Ad oggi non se ne conosce ancora l'esito.

È inoltre continuata la collaborazione, in termini di attività di consulenza, con il Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere" rivolto alle donne maltrattate e aperto presso la Croce Rossa di Mondovì.

Con "l'Orecchio di Venere" è stato predisposto un Protocollo d'Intesa comune per definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive sul territorio (ob. operativo n. 5A) ed implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori, individuando azioni condivise (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 33 del 25/03/2019).

Si segnala come nel corso dell'anno 2019 sono state n. 12 le donne per cui è attivo un intervento di servizio sociale professionale ad hoc. Di queste, n. 2 situazioni hanno richiesto l'inserimento in urgenza di madre e figlio in casa rifugio.

Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria

Nel corso dell'anno sono stati n. 132 i minori per i quali è stato mantenuto un rapporto con l'Autorità Giudiziaria, di cui n. 11 nuove segnalazioni. Da parte dell'Autorità Giudiziaria sono pervenute richieste di indagini per n. 25 minori.

Per n. 3 minori, inoltre, è stata avviata un'attività di utilità sociale disposta dal Tribunale per i Minorenni quale parte integrante delle misure cautelari.

Progetti finanziati. (ob. operativi perseguiti n. 1B e n. 5A)

C.S.S.M. Capofila

Progetto "Luna":

Gestito dal Consorzio su richiesta del Comune di Dogliani e finanziato dalla San Giacomo Foundation, nel corso del 2019 ha previsto la realizzazione di attività di sostegno educativo e scolastico rivolta a n. 37 minori, di cui 14 provenienti dal Marocco, 8 dall'Italia, 4 dal Kosovo, 4 dalla Macedonia, 2 dalla Romania e 3 dal Senegal. Si è mantenuta una costante collaborazione con la scuola, sia primaria che secondaria di primo grado, che ha permesso di personalizzare il supporto compiti in base alle indicazioni date dagli insegnanti e alle necessità dei ragazzi. Al termine dell'anno scolastico, le attività di supporto allo studio sono proseguite con i ragazzi frequentanti la 3° Media in previsione della prova d'esame. Per i ragazzi delle altre classi, sia della primaria che della secondaria di primo grado, è stato programmato un supporto compiti strutturato a gruppi di classi omogenee. Durante il periodo estivo sono state realizzate le seguenti attività ludico-ricreative: cinema, bowling, piscina, un laboratorio pop-up realizzato nelle classi terze della scuola primaria, a cui da questa annualità è stata estesa la frequentazione alle attività del progetto, oltre ad un momento di festa con il coinvolgimento delle famiglie.

Con la ripresa a settembre dell'anno scolastico, l'attività di supporto scolastico è stata integrata da proposte ludico-ricreative: Sport in piazza (partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune di Dogliani), laboratorio di yoga, pattinaggio su rotelle, pallavolo, danza moderna, collaborazione con l'oratorio parrocchiale e con il Centro diurno "Nucci Banfi".

Ha concluso l'anno di progetto un momento di festa con le famiglie, con il Ludobus messo a disposizione dalla Cooperativa Proposta 80 nell'ambito del progetto "La Grandezza dei Piccoli".

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Progetto "Il corpo danneggiato – nuove emergenze in adolescenza": promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nell'ambito del bando "Prevenzione e promozione della salute 2016". Il percorso progettuale è stato coordinato dal Comune di Mondovì in collaborazione con il C.S.S.M., l'ASL CN1, il C.F.P. Cebano Monregalese, il Liceo Statale "Vasco-Beccaria-Govone", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli", l'Associazione Amici della Cittadella della Carità - Ente gestore dei progetti di Caritas Diocesana, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'A.GE. di Mondovì e la Cooperativa Caracol ed è finalizzato a promuovere il benessere adolescenziale con particolare attenzione a cogliere i segnali di disagio in ambito scolastico e sociale.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati laboratori incentrati sul senso del limite all'interno di n. 22 classi degli Istituti scolastici di Mondovì, coinvolgendo un totale di n. 513 alunni.

Per quanto concerne le attività extrascolastiche del suddetto progetto, nel 2018 sono stati individuati e formati n. 20 “peer” coinvolti poi nelle attività extrascolastiche svolte nel corso del 2019, incentrate sul senso del limite e realizzate in collaborazione con diverse realtà territoriali del monregalese quali: Monregale Calcio (calcio), Associazione Diversamente e il progetto Sportabilità (sport e disabilità), LPM Mondovì (pallavolo), Fazzari Team (palestra), Giorgia Tesio ed Andrea Prette (arrampicata), Shuren Dojo Aikido (aikido), Società ginnastica Eleganza (ginnastica ritmica).

I laboratori hanno avuto una buona adesione anche in virtù del ruolo attivo giocato dalle scuole nell’azione di promozione e condivisione dei percorsi proposti: la sperimentazione da parte dei ragazzi delle specifiche attività ha rappresentato una concreta occasione di sperimentazione dei propri limiti ed ha aperto un dialogo interessante con le società stesse in termini di scambio e reciprocità.

Oltre alle suddette esperienze laboratoriali si è attivato un percorso di *parkour* presso la palestra della scuola primaria di Mondovì Ferrone.

Il 17 maggio si è realizzato il *work shop* finale del progetto: dopo una prima presentazione del video che ha riassunto le attività realizzate, ivi comprese quelle formative a favore degli operatori, i partecipanti sono stati coinvolti, in base alle loro scelte, in quattro laboratori itineranti quali: *Medi#Azioni* condotto dal professor Michele Marangi, un’ipotesi di metodo e spunti operativi per utilizzare i media digitali ed i canali social per promuovere salute e consapevolezza di sé tra i ragazzi secondo logiche *peer*, collaborative, partecipative e creative; *Arrampicare oltre la propria zona confort* per sperimentare i concetti del limite in relazione all’adolescente di oggi; *La pratica del teatro come occasione di scoperta*: sperimentazione del teatro per ridefinire i propri limiti, *Display*: percorsi di benessere digitale proposti dall’omonimo progetto facente capo al medesimo bando di Prevenzione di Fondazione CRC.

La medesima serata ha visto un teatro Baretto con una grande partecipazione di pubblico per assistere alla visione dello spettacolo teatrale “WE BULLI” a cura della compagnia milanese Industria Scenica.

Progetto “M(a)SNA 2017”

Nel periodo in oggetto è proseguita l’attività all’interno del progetto “M(A)SNA 2017” (adesione con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 06/04/2018), presentato dal Consorzio Monviso Solidale, in qualità di capofila, nella sessione erogativa generale 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nell’anno 2019, in considerazione della significativa evoluzione del contesto socio politico e della correlata contrazione delle prese in carico nonché della modalità delle stesse a seguito dell’emanazione di importanti normative, il progetto, in accordo con la Fondazione finanziante, è stato rimodulato al fine di renderlo maggiormente rispondente ai bisogni contingenti. Pertanto, le attività realizzate hanno riguardato un progetto di affidamento familiare di un Minore Straniero Non Accompagnato prevedendo, oltre al finanziamento di circa il 50% della quota di rimborso spese alla famiglia affidataria prevista dal regolamento, anche il correlato servizio professionale posto in regime di cofinanziamento. Il Progetto ha inoltre offerto un servizio di mediazione finalizzato a supportare le prese in carico di M.S.N.A., delle attività di formazione rivolte agli operatori del Consorzio e delle cooperative coinvolte e, non ultimo, i tavoli di monitoraggio del progetto, che hanno previsto la partecipazione di tutti gli enti gestori della provincia e hanno rappresentato un prezioso momento di regolare confronto sulla tematica MSNA in costante e significativa evoluzione.

Animazione territoriale Fondazione C.R.C. – avvio bando “FamigliARE”

Nel corso del primo semestre dell’anno è stato pubblicato da parte di Fondazione C.R.C. il bando “FamigliARE”. La Fondazione, nel Piano Pluriennale 2018-2021, ha identificato come ambito prioritario di intervento quello delle “Fragilità delle famiglie e dei nuclei famigliari” con l’obiettivo di “promuovere il sostegno alla “normalità fragile” dei nuclei famigliari, attraverso la promozione del benessere e della qualità della vita”. La Fondazione con il bando “FamigliARE” intende promuovere un processo di progettazione partecipata su tutto il territorio della provincia di Cuneo per rispondere a bisogni/proposte delle famiglie in condizioni di “normali fragilità”. Al fine di coinvolgere le famiglie, le comunità locali e gli attori del territorio nella costruzione di proposte progettuali innovative, la Fondazione ha avviato un processo di progettazione partecipata a scala locale. È stata avviata nel mese di maggio u.s. la prima fase di coinvolgimento e animazione territoriale che si è conclusa a settembre 2019 su cinque ambiti territoriali (Albese, Braidese, Cuneese, Monregalese-Cebano, Fossanese-Saluzzese-Saviglianese). L’idea progettuale, candidata per il territorio Monregalese-Cebano dal Centro di Formazione Cebano Monregalese in qualità di capofila di un’ampia rete di partner, è stata ammessa dalla seconda fase di progettazione.

L’Ente ha partecipato attivamente anche alla seconda fase di progettazione, nella quale si è lavorato ad una

maggior partecipazione delle famiglie, come richiesto dal bando stesso. Il lavoro di co-progettazione partecipata è stato realizzato sia attraverso incontri allargati a tutto l'ambito territoriale che con tavoli specifici per il territorio monregalese. La candidatura del progetto definitivo è prevista per il 31 gennaio 2020 ed il CFP ha confermato la disponibilità a ricoprire il ruolo di capofila. (ob. Strategico n. 3)

C.S.S.M. Partner – cofinanziamento tramite personale in staff

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILA |
|--|---|---|--|---|
| APP | Fondazione C.R.C. | Mondovi | Prevenzione del disagio dei minori e dei giovani attraverso: la socializzazione (apertura di spazi e occasioni di aggregazione), l'integrazione (attraverso la contaminazione dei progetti), e il protagonismo (elemento di innovazione) | Pastorale Giovanile |
| BENGI - GIOVANI PROTAGONISTI DEL BENESSERE | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Programma di iniziative di durata triennale finalizzate alla promozione della salute ed alla prevenzione di comportamenti a rischio dei giovani relativi alle molteplici forme di dipendenza | Comune di Mondovi |
| #MOON | Compagnia di San Paolo | C.S.S.M. | Promozione di una rete di servizi territoriali in azione per l'empowerment dei bambini e dei ragazzi | Cooperativa Animazione Valdocco |
| LA PANCHINA - L'OFFICINA CREE@TTIVA | Fondazione C.R.C. | Villanova Mondovi | Sostegno ai minori nella fascia di età 11-15 anni e alle famiglie grazie all'attivazione di azioni educative aggregative e di supporto alla conciliazione tempi di vita attraverso soluzioni di comunità (scuola e territorio) | Comune di Roccaforte Mondovi |
| LASF | Regione Piemonte | C.S.S.M. | Progetto per contrastare la dispersione scolastica a favore di minori pluri-ripetenti in collaborazione CFP e le scuole medie del territorio | C.F.P. |
| OPP | Regione Piemonte | C.S.S.M. | Realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso relativo alla "MISURA 1 - Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie | Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte |
| PARI e DISPARI | Fondo ACRI "Con i bambini" | Mondovi, San Michele Mondovi, Villanova Mondovi e Carrù | Azioni di contrasto alla povertà educativa fascia 6-10 Volte alla creazione di una rete fra scuola, famiglia e educatori nei momenti extra scolastici, attraverso azioni formative che comprendono laboratori nelle scuole, supporto individuale sul territorio, supporto alle famiglie, formazioni agli operatori | Cooperativa Sociale Emmanuele |
| P.S. PASSAGGI E SOSTE | Fondazione C.R.T. | Mondovi, Villanova Mondovi | Prosecuzione delle attività di prevenzione del disagio giovanile per minori dai 7 ai 14 anni sui territori di Roccaforte e Mondovi | Parrocchia di Roccaforte Mondovi |
| RADIO CAFE' | Fondazione C.R.C. | Villanova Mondovi, Mondovi | Azioni volte alla promozione della salute e della cura del sé negli adolescenti attraverso lo sviluppo delle capacità critiche che supportano la crescita e la definizione della propria identità invitando i giovani a sfruttare le tecnologie acquisendo consapevolezza digitale come attraverso la creazione di una web radio gestita dai ragazzi | Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida |
| SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE | Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale | C.S.S.M. | Supporto nello svolgimento dei compiti e attività ricreative in collaborazione con il Servizio di Educativa Territoriale | Provincia di Cuneo |

| | | | | |
|---------------------------|-------------------|---------|---|-----------------------|
| SPORTING PER TUTTI | Fondazione C.R.C. | Mondovi | coinvolgimento dei soggetti più fragili della società nelle attività sportive estive finalizzato alla piena integrazione tra coetanei | Sporting Club Mondovi |
|---------------------------|-------------------|---------|---|-----------------------|

Adesioni

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILA |
|--------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|
| COMUNICARE SALUTE | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Usare le tecnologie digitali come strumento per migliorare la comunicazione, le relazioni e le competenze legate alla tematica della salute | ASLCN2 |
| COOL TOUR LAB | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Acquisto di attrezzature per realizzare attività ludiche per minori in luoghi informali e in forma itinerante | Macramé |
| IT.I.S. OPEN | Fondazione Carolina ONLUS | Mondovi | Realizzazione di azioni che mirino a sensibilizzare tutta la comunità educante alle dinamiche del bullismo digitale in un'ottica preventiva e di rete | Istituto Cigna Baruffi |
| UN OCCHIO IN PIU' | Fondazione C.R.C. | Mondovi | Ampliamento del progetto "Il Corpo danneggiato" | Comune di Mondovi |
| VERBA MANENT | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Indagine sulla valenza che le parole possono assumere nel contesto relazionale; messa in comune i significati dei termini utilizzati quotidianamente per prevenire incomprensioni e conflitti tra pari e tra adulti e ragazzi | Cooperativa Sociale Insieme a Voi |

Programma 02 – Interventi per la disabilità

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|---|--|---|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 02. Interventi per la disabilità | <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p> | <p>Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale Servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, servizio di assistenza educativa, contributo a sostegno della domiciliarità). Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie. Servizio Inserimenti Lavorativi. Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia). Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna. Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta ("Nucci Banfi" di Dogliani, "Sirio" di Villanova Mondovì e "L'Alveare" Mondovì) o esterna (Cascina Nibal, La Vignola). Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto). Progetti finanziati (Vita indipendente, Orizzonte Vela, Home Care premium, Dopo di Noi, In Out)</p> |

Report di sintesi attività:

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|--|--|--|--|----------------------------------|----------|---------|----------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Residenzialità disabili | R.A.F "L'Aquilone" di Bastia Mondovì | N. utenti seguiti nella R.A.F. di Bastia, in convenzione | numero | 20 | 20 | 20 | 20 |
| | | N. posti disponibili convenzionati | numero | 20 | 20 | 20 | 20 |
| | | N. utenti in lista d'attesa al 31/12 | numero | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | Tasso di saturazione (GG annue di apertura effettiva * n. presenze effettive rilevate nei posti convenzionati/GG annue di apertura programmate * n. posti convenzionati disponibili) | % | 100% | 100% | 96,38 | 96,52% |
| | | N. utenti del servizio di sollievo nell'anno | numero | 16 | 11 | 10 | 15 |
| | | N. utenti del servizio di sollievo con familiari oltre 65 anni/ n. utenti del servizio di sollievo | % | 37,5% | 36,36% | 40 | 33,33% |
| | | N. medio gg. di sollievo per utente | numero | 62,81 | 44,92 | 61,7 | 63,58 |
| | Integrazione Rette | N integrazioni rette adulti | numero | n.r. | n.r. | 30 | 30 |
| | | N. integrazioni rette minori | numero | n.r. | n.r. | 0 | 0 |
| | Semiresidenzialità disabili | Inserimenti in centri diurni | N. utenti seguiti nei centri diurni a gestione diretta nell'anno | numero | 52 | 50 | 52 |
| N. utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni | | | numero | 19 | 19 | 20 | 16 |
| N. utenti in lista d'attesa al 31/12 | | | numero | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Domiciliarità disabili | Contributi economici a sostegno del nucleo | N. progetti di vita indipendente gestiti nell'anno/ N. richieste | numero | n.r. | n.r. | 1/1 | 1/1 |
| | | N. adulti che hanno beneficiato di contributi DGR 56 | numero | n.r. | n.r. | 13 | 14 |
| | | N. minori che hanno beneficiato di contributi DGR 56 | numero | n.r. | n.r. | 9 | 7 |
| | Interventi educativi - N. minori e adulti disabili in carico suddivisi per tipologia | N. totale ore EP erogate nell'anno | numero | 2.912,65 | 2.927,19 | 2994,71 | 3.232,18 |
| | | N. ore medie annue per assistito | numero | n.r. | n.r. | 103,26 | 101,01 |
| | | N. ore medie mensili per assistito | numero | n.r. | n.r. | 8,605 | 8,42 |
| | | N. ore medie settimanali per assistito | numero | n.r. | n.r. | 1,99 | 1,94 |
| | | N. totale ore servizio educativo erogate nell'anno Progetto HCP | numero | 683,67 | 794,05 | 1074,33 | 901,67 |
| | | N. totale ore educatore erogate nell'anno Progetto Legge 284 - disabili sensoriali | numero | n.r. | n.r. | 778,75 | 873,75 |
| | | N. nuove prese in carico educative avviate nell'anno/ N. utenti in carico servizio educativa disabili minori e adulti | % | 10,26% | 27,27% | 10,34% | 34,38% |

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|--|--|---|--------------|----------------------------------|----------|-------------------------|----------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Domiciliarità disabili | Cure domiciliari - N. minori e adulti disabili in carico al servizio | N. totale ore OSS erogate nell'anno | numero | 3.426,57 | 6.672,06 | 7438,03 | 6.469,75 |
| | | N. ore medie annue per assistito | numero | n.r. | n.r. | 185,95 | 184,85 |
| | | N. ore medie mensile per assistito | numero | n.r. | n.r. | 15,5 | 15,40 |
| | | N. ore medie settimanali per assistito | numero | n.r. | n.r. | 3,58 | 3,56 |
| | | N. totale ore OSS erogate nell'anno Progetto HCP | numero | 682,91 | 751,17 | 580,28 | 467,50 |
| | | N. nuove prese in carico assistenziali avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio cure domiciliari disabili | % | 3,45% | 12,86% | 30% | 28,57% |
| Servizio Inserimenti Lavorativi | Inserimenti lavorativi determinati divisi per tipologia | N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 85(ex DGR 74) nell'anno | numero | 2 | 0 | 0 | 0 |
| | | N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno | numero | 3 | 8 | 11 (di cui n. 2 adulti) | 13 |
| | | N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno | numero | 14 | 18 | 19 | 15 |
| | | N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della L 68/99 nell'anno | numero | 4 | 4 | 1 | 4 |
| | Inserimenti lavorativi avviati | N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del DGR 85 (ex DGR 74) nell'anno | numero | 2 | 0 | 0 | 0 |
| | | N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno | numero | 1 | 6 | 7 (di cui n. 2 adulti) | 9 |
| | | N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno | numero | 6 | 8 | 6 | 2 |
| | | N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi ai sensi della L 68/99 nell'anno | numero | 3 | 1 | 0 | 4 |
| | | N. assunzioni nell'anno a seguito di percorsi di inserimento | numero | n.r. | n.r. | 12 (di cui n.1 adulto) | 7 |
| | Progetti di inclusione sociale | N. utenti disabili, adulti e minori, gestiti all'interno di progetti attivi sul territorio | numero | n.r. | n.r. | 17 | 15 |
| | | N utenti adulti svantaggiati inseriti in progetti territoriali | numero | n.r. | n.r. | 8 | 5 |
| | Attività di supporto servizio Integrativo | N. riunioni di Conferenza di Servizi - Ufficio di Direzione partecipate/N. di riunioni convocate | | % | n.r. | n.r. | 100% |

Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 2

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|--|--|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programma di bilancio collegato |
| 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative. | A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale. | 02 Interventi per la disabilità |
| | B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative. | 02 Interventi per la disabilità |
| 3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici. | A. Definire modalità strutturate di confronto periodiche nel tempo. | 02 Interventi per la disabilità |
| 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. | A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato). | 02 Interventi per la disabilità |
| 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie. | A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget | 02 Interventi per la disabilità |
| 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili. | B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati. | 02 Interventi per la disabilità |
| 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali | A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M. | 02 Interventi per la disabilità |
| | B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi. | 02 Interventi per la disabilità |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

| |
|---|
| Promuovere l'autodeterminazione e l'autonomia delle persone con disabilità |
| Favorire la piena inclusione e la partecipazione effettiva delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita |
| Sostenere interventi negli ambiti relativi alla mobilità, all'informazione e alla comunicazione in condizioni di uguaglianza con le altre persone |
| Gestire i servizi di semiresidenzialità e di residenzialità in modo da garantire idonea condizione di vita a coloro che non possono permanere presso il proprio domicilio, in stretto raccordo con i servizi sanitari |
| Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione |
| Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc...) |

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Segretariato

Sono stati garantiti in modo omogeneo il segretariato sociale ed il servizio sociale professionale su tutto il territorio consortile (ob. operativo 1A). Per ciò che concerne il servizio integrativo, si segnala che gli Assistenti Sociali del settore "Sostegno minori, anziani e adulti" dedicano quota parte del loro tempo lavoro al servizio sociale professionale a favore di soggetti disabili.

Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo specifico del Programma 7.

Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, servizio di educativa, contributo a sostegno della domiciliarità)

Nel corso del 2019 è stata garantita la continuità, in modo omogeneo su tutto il territorio consortile, dei servizi domiciliari, educativi ed assistenziali, finanziati ai sensi delle Leggi 104/92 e ss.mm.e ii. e Legge 162/98 sulla base di progetti specifici predisposti ed attuati in forma diretta o esternalizzata, autorizzati/validati dall'U.M.V.D. (ob. operativi n. 1A, 1B e 6A).

Nel 2019 il servizio di assistenza domiciliare e di educativa territoriale a favore di soggetti disabili ed il servizio di assistenza alla comunicazione sono stati affidati a seguito di procedura di gara a cooperative sociali. Sono stati svolti incontri con gli operatori coinvolti nei diversi servizi finalizzati alla presentazione dei progetti e delle proposte migliorative elaborati dalle cooperative, per definirne le modalità di attuazione.

Servizio di cure domiciliari

Gli interventi assistenziali erogati a favore di soggetti disabili mirano al recupero dell'autonomia nelle azioni di vita e al sostegno dei *caregivers* nella gestione quotidiana, anche attraverso prestazioni domiciliari di sollievo per le situazioni più gravi, che prevedono fino a 8 ore settimanali di intervento.

E' stata data continuità ai progetti alternativi alla residenzialità, avviati e gestiti in collaborazione con il servizio sanitario (ob. operativo n. 6A), denominati "Progetto 4B" e "Progetto 2A".

Sono stati seguiti n. 35 utenti con interventi di cure domiciliari, di cui n. 29 adulti (compresi n. 6 beneficiari di progetti sperimentali alternativi alla residenzialità) e n. 6 minori.

Si rileva una diminuzione delle ore erogate, dovuta principalmente alla ridefinizione in sede di U.M.V.D. del "Progetto 2A", con decorrenza dal mese di aprile 2019.

Servizio di Educativa

Gli interventi educativi a favore di soggetti disabili hanno obiettivi di tipo educativo/riabilitativo, sono volti allo stimolo ed al mantenimento delle autonomie, e vengono declinati attraverso azioni strettamente sinergiche tra servizio sociale ed i servizi sanitari di competenza.

Per quanto concerne i progetti a favore di minori, secondo le indicazioni del Regolamento della U.M.V.D. minori in vigore dal giugno 2019, gli interventi sono programmati a cicli per un periodo indicativo di 6 mesi, con possibilità di rinnovo qualora l'équipe valuti importante la prosecuzione.

Alla data del 31.12.2019 risultavano in carico al servizio n. 32 utenti (di cui n. 3 adulti e n. 29 minori), con un incremento delle prese in carico rispetto alla scorsa annualità (n. 7 prese in carico in più rispetto al 2018).

Si ritiene positiva la realizzazione di interventi educativi a favore di minori con disturbi dello spettro autistico in capo all'A.S.L. – C.A.S.A. di Mondovì – con trasferimento di finanziamento da parte del C.S.S.M. – che ha permesso la gestione di un servizio che richiede competenza specifica su tale patologia. Al 31.12.2019 risultavano in carico al servizio n. 9 minori.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità

D.G.R. 56-13332 del 15.02.2010

Il finanziamento regionale specifico ha consentito nel corso dell'anno di dare continuità ai progetti esistenti, pari a n. 21 di cui 7 a favore di minori. Su indicazione del coordinamento degli Enti Gestori è stato istituito un tavolo tecnico per l'individuazione di criteri per la ridefinizione delle graduatorie dei beneficiari degli assegni di cura, che ha elaborato una proposta attualmente al vaglio delle U.M.V.D. territoriali.

Nel corso del 2019 sono state riviste ed aggiornate tutte le situazioni attive, con conseguente rimodulazione dei progetti.

Vita indipendente

Nel mese di maggio 2019, la Regione Piemonte ha emanato la D.G.R. n. 51-8960/2019 con la quale ha abrogato le precedenti indicazioni contenute nella D.R.G. n. 48-9266/2008, definendo nuove linee guida per la predisposizione di progetti di vita indipendente, ferma restando la continuità dei progetti in essere.

Nel corso del 2019 è stata garantita la continuità del contributo a n.1 beneficiario e non si sono registrate altre candidature.

Inoltre, in corso d'anno, l'Ente ha partecipato al Bando Ministeriale "Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", indetto dal Ministero delle Politiche del Lavoro, con assegnazione di una cifra pari a € 80.000 da destinarsi a progetti innovativi di supporto alla vita indipendente di persone adulte con disabilità per il periodo dal 01.11.2019 al 31.10.2020.

Ai fini di garantire la massima diffusione dell'iniziativa, il C.S.S.M., con determinazione n. 36 del 20.01.2020, ha predisposto un avviso pubblico per la destinazione dei finanziamenti, ad oggi non ancora erogati.

Dopo di Noi

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 112/2016, conosciuta come "Legge sul dopo di noi" che istituisce un fondo nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la Regione Piemonte con propria determinazione ha destinato agli Enti Gestori le somme per la realizzazione degli obiettivi di cui alla normativa nazionale.

Nel 2018 l'Ente ha emesso un bando pubblico per l'accesso ai contributi di cui alla sopra citata Legge 112/2016 da erogarsi nel corso dell'anno 2019, finalizzato a sostenere percorsi di vita indipendente della persona disabile fuori dal proprio nucleo di origine, nonché di supporto alle autonomie e di sollievo al *caregiver*. Sono risultate beneficiarie n. 11 persone adulte portatrici di handicap in condizioni di gravità.

Con D.D. n. 1138 del 09.08.2019 la Regione Piemonte ha comunicato al C.S.S.M. l'assegnazione di nuovi finanziamenti e con Determinazione n. 35 del 20.01.2020 il Consorzio ha predisposto un nuovo avviso pubblico per la destinazione dei finanziamenti di cui alla sopra citata D.D. n. 1138/2019, per progetti da attivarsi nel corso dell'annualità 2020.

Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie

Nel corso dell'anno 2019, è stata data continuità a n. 1 situazione di affidamento familiare di adulto disabile. Sono attualmente al vaglio nuove proposte di attivazione.

Servizio Inserimenti Lavorativi

Il S.I.L. ha l'obiettivo dell'inclusione sociale delle persone "svantaggiate", disabili e adulti in difficoltà, residenti sul territorio consortile, in carico ai servizi (ob. operativo n. 1A).

Nel corso dell'anno sono stati gestiti n. 70 utenti di cui:

- n. 61 adulti disabili;
- n. 8 adulti in difficoltà;
- n. 1 minore disabile.

Il S.I.L., inoltre, ha collaborato con le Scuole Secondarie di II Grado (ob. operativo n. 3A), con il servizio di N.P.I. di Mondovì - ASL CN 1, con il Dipartimento di Salute Mentale (ob. operativo n. 6A) e con il Centro per l'impiego.

Il servizio ha garantito la partecipazione alla Commissione Medico Legale per la valutazione delle capacità lavorative ai sensi della Legge 68/99, nonché la partecipazione ai Coordinamenti Provinciali e Regionali dei S.I.L., e la partecipazione del referente del servizio al Comitato Tecnico Provinciale.

Si segnala, altresì, il coinvolgimento attivo del servizio alla programmazione e gestione di progetti specifici di inclusione sociale (Progetto Orizzonte Vela, In-Out, Donne vittime di violenza, Intrecci Network).

E' stato inoltre approvato, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 101 del 16.12.2019, il protocollo d'intesa tra il C.S.S.M., in qualità di Ente gestore dei servizi socioassistenziali, e l'Agenzia Piemonte Lavoro - Centro per l'Impiego di Mondovì - finalizzato allo svolgimento congiunto delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13.04.2018, a favore di persone disabili che presentino particolari difficoltà nell'inserimento al lavoro produttivo. Tale protocollo prevede la possibilità per l'Ente di accedere a un budget, a valere sul Fondo Regionale Disabili, di cui all'art. 35 della L.R. 34 del 22 dicembre 2008 per il rimborso a rendiconto delle attività professionali e delle indennità di tirocinio erogate.

Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati

È stata garantita la continuità del servizio educativo a favore di persone con disabilità visiva plurima (ai sensi della Legge 284/97), gestito in forma esternalizzata da una cooperativa specializzata nel settore della disabilità sensoriale (già aggiudicataria del servizio di assistenza alla comunicazione).

Sono stati seguiti n. 7 utenti di cui n. 4 minori e n. 3 adulti attraverso la realizzazione di progetti individuali, condivisi con la famiglia e i servizi sanitari, sia al domicilio che in contesti ritenuti adeguati alla tipologia delle persone in carico.

Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia)

È stata garantita la continuità del servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale (servizio ex provincia) gestito in forma esternalizzata.

Sono stati seguiti n. 12 utenti (n. 11 minori e n. 1 adulti) frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, con interventi scolastici ed extrascolastici, anche in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva di Fossano dell'A.S.L. CN1.

Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta - RAF "L'Aquilone" di Bastia Mondovì

La richiesta di inserimento residenziale si connota per una certa stabilità degli interventi intesi come sostituzione e/o sostegno incisivo e costante alla famiglia, e per un aumento delle richieste di aiuto temporaneo, anche sistematico, per inserimenti di sollievo.

Se da un lato la lettura della situazione induce a pensare ad una maggior difficoltà della famiglia nella gestione quotidiana (aumento dell'età e conseguente diminuzione della resistenza fisica e psichica), dall'altro riflette una maggior consapevolezza a riconoscere anche il proprio bisogno di "pausa rigeneratrice" da una condizione pesante.

Considerato il numero di posti di sollievo (2) e le giornate disponibili da utilizzare per gli inserimenti temporanei, non è sempre stato possibile rispondere a tutte le richieste secondo le esigenze espresse.

In corso d'anno è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento del servizio; la gestione della R.A.F. è stata aggiudicata alla cooperativa già affidataria della stessa, a far data dal 01/08/2019. Nei mesi antecedenti, al fine di garantire la continuità delle prestazioni, è stato prorogato il contratto nel periodo gennaio/marzo, con successivo affidamento diretto per il periodo aprile/luglio, nelle more dell'espletamento della gara d'appalto.

Durante la gestione del servizio si segnalano alcuni elementi salienti:

- problemi strutturali che hanno comportato interventi di manutenzione (idraulici ed edilizi) conclusi nei primi mesi del 2020;
- sistema di controllo e monitoraggio del servizio previsto nel nuovo appalto non più con personale presente in struttura, ma in capo al responsabile del servizio, esplicito tramite ispezioni e utilizzo di schede/report all'uopo disposti.

Inserimenti residenziali di disabili in presidi esterni e integrazione della retta

Nel corso del 2019 sono state garantite n. 36 integrazioni retta in presidio esterno in favore di minori/adulti disabili ed Ex - O.P. adulti/anziani inseriti in strutture accreditate, così suddivise:

- n. 30 utenti, di cui n. 26 adulti disabili e n. 4 adulti disabili classificati EX O.P.;
- n. 6 anziani disabili classificati EX O.P.

Il valore di tali integrazioni si è mantenuto stabile con le annualità precedenti. Non si sono attivate in corso d'anno integrazioni retta in presidio esterno per minori disabili.

Al 31.12.2019 si registravano n. 2 situazioni non urgenti in attesa di inserimento.

Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta ("Nucci Banfi" di Dogliani, "Sirio" di Villanova Mondovì e "L'Alveare" di Mondovì)

Non si segnalano variazioni rispetto alla frequenza degli utenti nell'anno precedente.

Si ribadisce la differenziazione dei tre centri diurni in base alle caratteristiche dell'utenza: attività, metodologia di intervento, strategie operative. Elemento comune a tutti i presidi resta comunque la ricerca della maggior autonomia possibile, per ogni persona e la promozione e realizzazione di attività/esperienze all'esterno, in collaborazione con le risorse del territorio, seppur con modalità e strumenti diversi per ogni centro.

- Centro Diurno "L'Alveare" di Mondovì: gite a Pisa e al Lago D'Orta, partecipazione a progetti di inclusione (IN-OUT, Orti della Socialità...) in collaborazione con associazioni (ARTE LIBERA e

DIVERSAMENTE), cooperative (Caracol Soc. Coop. Soc. a r.l., Cooperativa Animazione Valdocco e Cooperativa Il Melograno), soggetti privati (Consorzio Agrario) e pubblici (Comune di Mondovì, istituti scolastici...).

- Centro Diurno “Nucci Banfi” di Dogliani: piscina in Langa, partecipazione attiva a eventi locali (STUMSE, Festa di quartiere...) in collaborazione con Associazioni e Comune.
- Centro Diurno “Sirio” di Villanova Mondovì: uscite conviviali su invito di parenti e amici, partecipazione ad iniziative sul territorio (Festa del paese) in collaborazione con Associazioni, Parrocchia e Comune.

Si conferma l'importanza del lavoro con le famiglie, quali principali interlocutori per la definizione del progetto educativo delle persone frequentanti i centri (informazione e comunicazione costante) e portatori di proposte/idee utili per il miglioramento dei servizi (somministrazione questionario annuale) (ob. di performance n.2 – Servizio Integrativo).

A fronte di quanto previsto dalla normativa (D.G.R. 230/97) e quanto disposto dalla Commissione di Vigilanza A.S.L., si è proceduto a garantire i servizi sanitari (infermieristico e riabilitativo) nei tre Centri Diurni tramite esternalizzazione del servizio, inteso come opzione possibile prevista dal nuovo capitolato per la gestione della R.A.F. di Bastia Mondovì.

Si è iniziato il lavoro di revisione del regolamento sulla contribuzione del servizio al fine di meglio definire modalità di erogazione, in analogia con quello degli anziani.

Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto)

Sono state espletate le procedure per l'affidamento dei servizi di pulizia e mensa, in collaborazione con il servizio Affari Generali ed il servizio Ragioneria, ed è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento del servizio di trasporto. Tutte le procedure sono state gestite tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Si segnala l'ottemperanza a quanto disposto in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (SPP), in collaborazione con i rispettivi Comuni proprietari degli immobili sede dei presidi, e di quanto disciplinato dalla S.C.I.A. – seconda fase – in merito agli arredi/attrezzature (acquisto divani e poltrone ignifughe – materiale psicomotorio).

Inserimenti di adulti disabili in presidi semiresidenziali esterni

Gli utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni sono n. 16 così suddivisi:

- n. 10 (con disabilità multipla fisica-psichica-intellettiva) presso il Centro Diurno “La Vignola” di Mondovì;
- n. 6 (con disturbi dello spettro autistico) presso il Centro Diurno “Cascina Nibal”.

Per gli utenti viene integrata la quota sociale della retta giornaliera prevista dal contratto in essere tra C.S.S.M., A.S.L. CN1 e presidi.

Progetti finanziati (ob. operativi perseguiti n. 1B, 5A e 6A)

C.S.S.M. Capofila

Progetto “IN-OUT”

Nell'anno 2019 ha avuto avvio la terza ed ultima annualità del progetto con decorrenza 01.04.2019.

Sono stati realizzati laboratori scolastici, laboratori di autonomia e laboratori *out-happy hours*.

Nell'ambito del cofinanziamento dell'Unione Montana di Ceva, sul territorio cebano è proseguito positivamente il “Cantiere dei viaggiatori”, in cui sono inseriti n. 5 ragazzi disabili e circa n. 10 ragazzi delle scuole superiori.

Sul territorio di Mondovì sono state sperimentate alcune attività inclusive: un laboratorio teatrale presso la Scuola dell'Infanzia di Madonna del Pasco, che ha coinvolto n. 2 studentesse con disabilità dell'I.P.C.; un corso di *paddle*, organizzato dall'associazione Lions; un laboratorio di pittura con l'Associazione Arte Libera, in collegamento con la mostra “Connessioni ad Arte”, allestita presso il Caffè Sociale all'interno della Stazione Ferroviaria di Mondovì, che ha coinvolto circa 25 ragazzi con disabilità; la mostra di pittura itinerante “Connessioni ad Arte” e le attività di promozione ad essa collegate; il corso di break-dance organizzato dall'Associazione Mondoqui in collaborazione con AIFA e il Centro Diurno “L'Alveare”, che ha coinvolto circa 10 ragazzi; un laboratorio di cognitive dog presso l'I.P.C. di Mondovì, che ha coinvolto i 6 ragazzi che usufruiscono del sostegno, la classe 5^a ed i ragazzi del Centro Diurno “L'Alveare” e un laboratorio di cognitive dog per i volontari dell'Associazione Dioniso.

In totale sono stati coinvolti n. 43 beneficiari (n. 26 per il C.S.S.M. e n. 17 per l'Unione Montana di Ceva). Sono state attuate le équipes di coordinamento previste per ciascuna azione, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti gestori, delle cooperative e delle associazioni, al fine di garantire il processo di co-progettazione.

Nell'autunno è stato avviato un tavolo di co-progettazione per il monitoraggio e la valutazione del progetto, nonché per la definizione del percorso di un'eventuale nuova riprogettazione.

Nell'ambito delle attività formative previste dal progetto è stato realizzato un percorso sul tema della sessualità/disabilità ed è stato organizzato ed avviato un percorso sulla "Gestione delle emergenze", il cui ultimo modulo si concluderà nell'anno 2020. Nel frattempo si è proceduto alla programmazione di un ulteriore corso di formazione sull'"Approccio alla disabilità", rivolto ad operatori scolastici e volontari, che avrà avvio nel 2020. E' proseguita efficacemente la realizzazione del piano di comunicazione a cura del C.F.P. Cebano Monregalese con la pubblicazione di notizie e foto inerenti le varie iniziative del progetto. Inoltre, sono stati pubblicati n. 3 dei 4 brevi video predisposti, grazie al sostegno delle associazioni partner, per illustrare le diverse attività svolte.

La gestione del progetto, basata sul lavoro di rete e in sinergia fra i diversi partners, ha richiesto un'impostazione metodologica connotata da una costante attività di mediazione, finalizzata alla realizzazione di attività concertate e rispondenti ad esigenze collettive. La "tessitura" di relazioni ha implicato un dispendio di tempo assai superiore a quello previsto, ma se ne riconosce l'importanza per ricomporre "la trama della tela" e dare concretezza agli obiettivi.

Progetto Home Care Premium: cure domiciliari e educativa territoriale

Nel corso dell'anno, nell'ottica di assicurare una gestione unitaria e qualificata dei servizi (ob. strategico n.1), sono stati erogati a favore di n. 13 persone disabili prestazioni integrative totalmente finanziate dall'INPS nell'ambito del Progetto Home Care Premium 2017 e del successivo Home Care Premium 2019 e più precisamente per:

- n. 5 beneficiari di interventi di OSS a domicilio;
- n. 7 beneficiari di interventi di Educativa territoriale;
- n. 1 beneficiario di integrazione retta in Centro Diurno.

Si rileva una diminuzione delle ore erogate rispetto al 2018 a seguito dell'insorgenza di problemi sanitari di utenti con grave disabilità, che hanno anche comportato ricoveri ospedalieri.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Progetto "Orizzonte Vela"

La Fondazione C.R.C. ha promosso la continuazione del progetto "Orizzonte VeLA" per il periodo giugno 2019 – giugno 2020.

In linea con le precedenti annualità, il progetto si configura su scala provinciale e coinvolge attivamente, sia nella progettazione che nella realizzazione, soggetti pubblici (Enti gestori, provveditorato degli studi ed ASL) e privati (cooperazione sociale e associazionismo di famiglie) che a vario titolo si occupano di disabilità intellettiva.

Il progetto vuole approfondire ambiti di vita delle persone disabili e delle loro famiglie, ai fini di individuare strategie di intervento concertate tra pubblico e privato, nonché il più possibile uniformi sul territorio provinciale.

Le aree di intervento del progetto sono:

- Ambito A: "Inclusione scolastica"
- Ambito B: "Sostegno alle famiglie"
- Ambito C: "Qualità della vita"
- Ambito D: "Formazione e protocollo di valutazione funzionale"
- Ambito E: "Società e territorio"

Il nostro Ente collabora attivamente per la progettazione di tutti gli ambiti. In particolare è stato individuato per il coordinamento dell'azione Ambito C "Qualità della Vita", denominata "Presenza in carico precoce 0-6 anni", che ha come obiettivo quello di istituire un'equipe multi professionale socio-sanitaria, comune su tutto il territorio provinciale, avente la funzione di rispondere precocemente ai bisogni dei minori riconosciuti disabili nella fascia di età 0-6 anni e dei loro famigliari. Coordinare l'azione, in particolare il raccordo dei vari gruppi e operatori si rivela non semplice nella ricerca di un linguaggio comune, obiettivi condivisi e strategie uniformi.

C.S.S.M. Partner – cofinanziamento tramite personale in staff

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILA |
|------------------------------|-------------------------------|----------------------------|--|-----------------------------|
| LO SPORT E' PER TUTTI | Fondazione C.R.C. | Mondovi | Promuovere il miglioramento della mobilità e della qualità della vita di persone svantaggiate. | Sporting Club Mondovi |
| ORTI DELLA SOCIALITA' | Fondazione C.R.C. | Mondovi | Progetto di inclusione delle persone con disabilità dedicato alla coltivazione di orti con il coinvolgimento della rete formale ed informale del territorio e con attenzione alle tematiche legate all'ambiente. | Cooperativa Caracol |
| SPORTISSIMO | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Utilizzo delle attività sportive come occasione per promuovere inclusione e coesione sociale | Società Ginnastica Eleganza |

Adesioni C.S.S.M.

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILA |
|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|--|----------------------------------|
| 3 COMUNI NON COMUNI | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Rendere accessibili per persone con problemi di disabilità i tre territori comunali di Nucetto, Bagnasco e Priola con finalità turistiche e di tempo libero. | Associazione Amici della Tanaria |
| CRESCERE INSIEME | Fondazione C.R.C. | Mondovi | Attività extra-scolastiche rivolte a minori disabili | Comune di Mondovi |
| SPORTABILITA' | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Promozione dello sport come occasione di integrazione e socializzazione per le persone con disabilità dai 15 anni in su | Associazione Aiki Shuren Dojo. |
| SPORTABILITA' | Fondazione C.R.T. | C.S.S.M. | Offrire continuità e sviluppo al progetto nato nel 2014 e attivo ad oggi promuovendo azioni per il miglioramento della qualità della vita e il benessere delle persone con disabilità nell'ambito del tempo libero | Associazione DIONISO |
| TOGETHER | Fondazione C.R.C. | Farigliano | Progetto di inclusione attraverso lo sport | A.S.D. Pallacanestro Savigliano |

Programma 03 – Interventi per gli anziani

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|---|--|--|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 03. Interventi per gli anziani | <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p> | <p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, domiciliarità leggera, contributi a sostegno della domiciliarità). Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani. Telesoccorso e accompagnamenti Support family anziani e volontariato solidale. Inserimenti residenziali. Progetti finanziati (Net Care, We Care - Silver Care, Home Care Premium).</p> |

Report di sintesi attività:

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|---|--|---|----------------------------------|--------|----------|-------------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Servizio di assistenza domiciliare/cure domiciliari | Utenti che ricevono il servizio | N. minori gestiti nel periodo | numero | 2 | 0 | 0 | 1 |
| | | N. adulti gestiti nell'anno | numero | 14 | 12 | 6 | 3 |
| | | N. anziani autosufficienti gestiti nell'anno | numero | 37* | 37 | 38 | 24 |
| | | N. anziani non autosufficienti gestiti nell'anno | numero | 347 | 317 | 307 | 307 |
| | N. ore di SAD erogate* | N. ore di SAD erogate per minori | numero | 162** | 0 | 0 | 2,67 |
| | | N. ore di SAD erogate per adulti | numero | 404,15 | 577 | 130 | 190,58 |
| | | N. ore di SAD erogate per anziani autosufficienti | numero | 1424,27 | 1.383 | 1626,22 | 1160,66 |
| | | N. ore di SAD erogate per anziani non autosufficienti | numero | 19707,84 | 18.203 | 19809,32 | 18499 |
| | | N. ore medie annue per assistito anziano non auto (n.ore ass.anz.non auto/n. anz. non auto gestiti nell'anno) | numero | n.r. | n.r. | 64,52 | 60,25 |
| | | N. ore medie mensili per assistito anziano non auto (n.ore medie annue per assistito/n. 12 mesi) | numero | n.r. | n.r. | 5,37 | 5,02 |
| | | N. ore medie settimanali per assistito anziano non auto (n.ore medie mensili per ass.anz.non auto/n. 4,32 settimane) | numero | n.r. | n.r. | 1,24 | 1,15 |
| | N. utenti non autosufficienti in lista d'attesa | numero | 14 | 0 | 12 | 3 | |
| | Domiciliarità anziani | Contributi economici a sostegno della domiciliarità | N. anziani che hanno beneficiato di contributi economici a sostegno della domiciliarità | numero | n.r. | n.r. | 77 |
| Telesoccorso | | N. anziani che hanno usufruito di trasporti / accompagnamento | numero | n.r. | n.r. | 16 | 19 (57 trasporti) |
| Support family e volontariato solidale | | N. anziani che hanno beneficiato del support | numero | n.r. | n.r. | 2 | 2 |

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|--|---|--------------|----------------------------------|------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Tutele e amministrazioni di sostegno | Tutele e amministrazioni di sostegno | N. tutele deferite all'ente | numero | 57 | 35 | 20 | 23 |
| | | N. nuove segnalazioni alla Procura | numero | n.r. | n.r. | 5 | 8 |
| | | N. relazioni inviate al Tribunale | numero | n.r. | n.r. | 32 | 46 |
| | | di cui n. tutele di minori stranieri non accompagnati deferite all'ente | numero | 14 | 3 | 9 | 2 |
| | | N. amministrazioni di sostegno deferite all'ente | numero | 13 | 16 | 13 | 13 |
| Residenzialità | Inserimenti residenziali di anziani | N. integrazioni rette a strutture per anziani autosufficienti | numero | n.r. | n.r. | 15 | 10 |
| | | N. integrazioni rette a strutture per anziani non autosufficienti | numero | n.r. | n.r. | 24 | 19 |
| | Inserimenti residenziali di adulti | N. integrazioni rette a strutture per adulti | numero | n.r. | n.r. | 0 | 0 |
| Attività di supporto servizio Territoriale | N. riunioni di Conferenza di Servizi - Ufficio di Direzione partecipate/N. di riunioni convocate | | % | n.r. | n.r. | 100% | 100% |

* nell'ambito del servizio di Cure domiciliari, sono state erogate 4070,15 ore (oltre alle n. 18499,00) a favore dei n. 9 ospiti del gruppo appartamento della psichiatria, servizio erogato a favore del D.S.M.

Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 3

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|---|---------------------------------|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programma di bilancio collegato |
| 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative. | A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale. | 03 Interventi per gli anziani |
| | B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative. | 03 Interventi per gli anziani |
| 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. | A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato). | 03 Interventi per gli anziani |
| 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie. | A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget. | 03 Interventi per gli anziani |
| 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili. | B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati. | 03 Interventi per gli anziani |
| 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali | A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M. | 03 Interventi per gli anziani |
| 9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati. | C. Individuare modalità sperimentali di informazione ai cittadini specialmente presso i comuni più piccoli utili a superare le difficoltà di accesso alle sedi di erogazione dei servizi. | 03 Interventi per gli anziani |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

| |
|--|
| Promozione della domiciliarità mediante l'erogazione di interventi volti a mantenere l'autonomia della persona anziana, prioritariamente in un contesto familiare, e ad evitare e/o ridurre i rischi della non autosufficienza |
| Promozione del benessere psico-fisico-relazionale della persona anziana, privilegiando il diritto di scelta: la permanenza a domicilio o l'accompagnamento nell'inserimento residenziale, qualora tale soluzione sia necessaria o rifletta una precisa volontà dell'anziano; della massima autonomia possibile, sia nel contesto domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse presenti e attivabili sul territorio |
| Promozione della più ampia collaborazione con le reti formali e informali presenti sul territorio, con un incentivo allo sviluppo di attività di auto-aiuto e di domiciliarità leggera e "informale" (prassi di buon vicinato attivo) |
| Promozione della sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione |
| Promozione della massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc..) |

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale

Sono stati garantiti in modo omogeneo il segretariato sociale ed il servizio sociale professionale su tutto il territorio consortile (ob. operativo 1A). Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo specifico del Programma 7.

Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari in lungoassistenza, assistenza domiciliare, domiciliarità leggera)

Nel corso del 2019 sono stati garantiti, da parte della Centralina Cure Domiciliari, il servizio di lungoassistenza, sulla base delle valutazioni redatte dalla competente U.V.G., il servizio di assistenza domiciliare integrata e le attivazioni dei casi di assistenza domiciliare in favore di adulti e anziani parzialmente autosufficienti (ob. Operativi 1A e 1B).

Sono stati seguiti n. 307 cittadini anziani (di cui n. 267 progetti di lungoassistenza e n. 40 progetti di assistenza domiciliare integrata), oltre a n. 30 progetti di assistenza domiciliare attivati a favore di cittadini minori, adulti e anziani a rischio di fragilità sociale.

Rispetto ai progetti attivati a favore dei cittadini non autosufficienti, si registra un decremento delle ore erogate rispetto agli scorsi anni, legato sia alla diminuzione dei progetti ADI segnalati dal servizio di cure domiciliari dell'ASL CN1, sia ad un cambiamento dell'organizzazione assistenziale delle famiglie monregalesi, in cui opera anche una fitta rete di assistenza privata. Si nota altresì l'aumento dei cittadini che beneficiano del servizio "cash to care", con i contributi economici a sostegno della domiciliarità, quale riconoscimento monetario del lavoro di cura erogato direttamente dalla famiglia ai propri congiunti non autosufficienti.

I servizi domiciliari erogati sono personalizzati, flessibili e rimodulati nel corso del tempo secondo le necessità delle famiglie. Il mantenimento degli anziani a domicilio è reso possibile da progetti assistenziali che prevedono l'erogazione di ore a domicilio diversificate e continuative (fino a n. 4 ore), unitamente al lavoro di cura privato che rappresenta ormai una presenza significativa nelle case degli anziani. Con l'obiettivo di definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati (ob. operativo n. 7B), nel corso del 2019 si è iniziato a lavorare sulla predisposizione di un questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. Si è pertanto costituito un gruppo di lavoro, con la partecipazione di più assistenti sociali, finalizzato alla definizione delle domande da inserire. La proposta di questionario è stata inviata nel mese di ottobre 2019 al Direttore dell'Ente. Nel 2020 verrà predisposta la fase di somministrazione del questionario ad un campione degli anziani in carico (ob. performance n. 3 – Servizio Territoriale).

Si segnala che la presenza dell'assistente sociale all'interno dell'ospedale rappresenta un nodo fondamentale della presa in carico degli anziani non autosufficienti, che avviene spesso a seguito di dimissione ospedaliera, all'interno di un percorso decodificato che prevede interventi tempestivi grazie alla collaborazione con il nucleo ospedaliero e il nucleo distrettuale. Durante l'anno 2019 si sono rafforzate le modalità lavorative con il personale sanitario e, grazie al progetto "Silver care" si sono avviati i primi incontri volti a definire modalità per la governance comune nella presa in carico di anziani valutati non autosufficienti dalla competente U.V.G. distrettuale. Fulcro importante nella gestione integrata delle prese in carico socio-sanitarie è la commissione U.V.G., unica per tutto il distretto di coesione sociale. Si segnala che nell'anno è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e lungoassistenza. Si è inoltre provveduto a definire una coerente strategia di comunicazione interna all'Ente finalizzata a migliorare la condivisione delle informazioni (ob. operativo n. 10B), in particolare relativamente alle proposte migliorative presentate dalla Cooperativa aggiudicataria ed alla conseguente modalità di attivazione. Le migliorie offerte sono state utilmente utilizzate nelle situazioni maggiormente bisognose in termini di fragilità sociale e socio-sanitaria.

Rispetto ai soggetti parzialmente non autosufficienti e agli adulti fragili, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78/2018 è stata predisposta apposita convenzione con la Federazione Provinciale Coldiretti per la costruzione di progetti di "domiciliarità leggera" tramite l'intervento dei collaboratori domiciliari (ob. operativi n. 5A e n. 7B). Con il progetto si sono attivati n. 17 progetti, per l'aiuto ai cittadini adulti e anziani a rischio di fragilità e/o non autosufficienti, con accompagnamenti per spese varie o uscite, e

per l'aiuto nelle attività di l'igiene ambientale. Nelle riunioni di verifica è emersa la necessità di incrementare il servizio anche come supporto agli O.S.S. del servizio di assistenza domiciliare, nell'ambito di progetti di aiuto che necessitino di interventi diversificati. Il servizio di domiciliarità leggera si pone altresì come efficace strumento di prevenzione rispetto a episodi di depressione dell'anziano.

Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani

I nuclei familiari che nel 2019 hanno usufruito di prestazioni economiche continuative ed eccezionali, nello specifico rivolte agli anziani, sono stati n. 8. Tale dato risulta in calo rispetto all'andamento dello scorso anno probabilmente per l'incidenza delle nuove misure nazionali di sostegno al reddito entrate in vigore nel 2019.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità D.G.R. 39-11190 del 06.04.2009

La Regione Piemonte, con Determinazione Dirigenziale n. 1656/1512B del 27.12.2018 ha assegnato € 335.328,40 per sostenere la continuità degli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane.

In accordo con il Distretto Sanitario Cuneo Sud Est, si è provveduto al rinnovo dei progetti già in essere a fine 2018 e alla presa in carico di nuovi progetti, utilizzando la lista d'attesa al 31.12.2018.

Permane la percezione che il contributo economico a sostegno della domiciliarità rappresenti uno degli strumenti, accanto ai servizi domiciliari e al mercato assistenziale privato, in grado di sostenere le famiglie che intendono mantenere a casa il proprio congiunto non autosufficiente (ob. operativo n. 7B). Durante l'anno sono stati redatti n. 88 progetti, di cui n. 61 a favore di soggetti già in carico e n.27 progetti nuovi relativi all'anno 2019.

Telesoccorso e accompagnamenti

La Convenzione con la Croce Rossa è stata approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 29.11.2016 per il periodo 01.01.2017 - 31.12.2019. All'interno della Convenzione è prevista la possibilità di erogare trasporti gratuiti a favore dei cittadini fragili seguiti e segnalati dal servizio sociale.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati, in favore di n. 19 utenti, n.57 trasporti (n. 4 del distretto di Carrù, n. 4 del distretto di Villanova Mondovì, n. 7 del distretto di Mondovì e n. 3 del distretto di Dogliani). Tale dato risulta in aumento rispetto all'anno 2018.

La valutazione di tale servizio è positiva in quanto ha permesso a soggetti privi di reti di riferimento di essere accompagnati per visite mediche e/o altre necessità presso gli uffici del territorio.

Support family anziani e volontariato solidale

Nel periodo di riferimento sono stati gestiti n. 2 progetti di *support family* anziani. I progetti vengono verificati semestralmente e rappresentano, per entrambi gli anziani in carico, una reale alternativa all'inserimento in struttura.

Inserimenti residenziali e integrazioni rette per adulti, anziani auto e non autosufficienti

In ottemperanza a quanto previsto dall'obiettivo operativo n. 1A, sono state erogate un totale di n. 24 integrazioni rette in favore di anziani autosufficienti e non per i quali non era più percorribile alcun progetto domiciliare.

Sono state altresì erogate n. 10 integrazioni rette in favore di anziani parzialmente autosufficienti e n. 19 integrazioni rette a favore di soggetti non autosufficienti, valutati dall'U.V.G ed inseriti in posti convenzionati o con progetti socio-sanitari approvati dalla competente commissione geriatrica.

Il dato, ad oggi, risulta in diminuzione rispetto allo speso 2018: durante l'anno 2019 si sono registrati più decessi rispetto al triennio precedente, oltre ad aumenti pensionistici che hanno comportato la sospensione dell'intervento in atto, ma nel contempo sono state attivati nuovi progetti a favore di anziani non autosufficienti che necessitavano di un periodo di permanenza in struttura a seguito di dimissioni da parte di presidi ospedalieri. Si rileva, rispetto agli anni precedenti, maggiore mobilità degli anziani nelle strutture socio-sanitarie dell'Azienda ASL CN1 proprio per la diversificazione dell'assistenza offerta dalle stesse. Da rilevare alcuni rientri a casa, dato mai avvenuto nel passato, anche da reparti RSA da parte di cittadini che, grazie ad un appoggio del servizio di lungoassistenza, hanno potuto fare rientro al proprio domicilio.

Tutele e amministrazioni di sostegno

Le tutele e le amministrazioni di sostegno deferite all'Ente e gestite nell'anno 2019 sono state n. 36. Di queste n. 13 si riferiscono a provvedimenti di Amministrazione di Sostegno. Per ciò che concerne le tutele, n. 3 sono riferite a persone anziane, n. 5 ad adulti e n. 15 a minori.

Nel corso del periodo in oggetto n. 19 tutele (di cui 11 minori e di questi 2 minori stranieri non accompagnati) e n. 13 amministrazioni di sostegno sono state deferite al Legale Rappresentante dell'Ente, mentre n. 3 tutele al Direttore. Le nuove segnalazioni alla Procura nel corso del 2019 sono state n. 8.

Prosegue la gestione delle tutele in capo all'Ente da parte dell'Ufficio Tutele, con sede operativa presso il Distretto di Mondovì – C.so Statuto n. 13. Si rileva che tale riorganizzazione è funzionale alla gestione delle situazioni e consente di garantire tempestività e omogeneizzazione nelle procedure.

Ad oggi, continua la precedente organizzazione sia rispetto alle tutele riferite a minori che per i minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, trattandosi di attività che presentano specifiche peculiarità.

Progetti finanziati (ob. operativi n. 1B, 5A e 6A)

C.S.S.M. Capofila

Progetto We Ca. Re.

Nell'ambito dello strumento "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale", con l'obiettivo di contribuire a sviluppare un *welfare* di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il C.S.S.M. come Ente capofila.

Nel corso del 2018, il suddetto ambito territoriale è stato ammesso alla seconda fase del bando. Il C.S.S.M. ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso pubblico per la selezione di *partners* privati per l'attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto che è stato inviato alla Regione Piemonte in data 18 dicembre 2018. Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del D.C.S. CN Sud-Est, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell'ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell'ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

La Regione ha finanziato il progetto con la D.D. 396/A1512B del 11.04.2019, avente ad oggetto: "Approvazione graduatoria per le Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale", attribuendo al Distretto CN sud-est (ambito 9) un importo pari a € 199.570,57. Il C.S.S.M., in accordo con i Partners e sulla base dell'importo finanziato, ha provveduto alla rimodulazione del budget di progetto, la cui attività è stata regolamentata nell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Silver Care", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 17.06.2019 e sottoscritto dai Partners in data 24.06.2019. In data 08.07.2019, con l'incontro tra tutti componenti dell'A.T.S., è stato dato avvio formale alle attività di progetto. Si è avviato il lavoro delle due équipes previste dal progetto che opereranno sulle rispettive macro aree sopra descritte.

In merito all'area 1 "Creazione di una Governance condivisa", l'équipe ha approfondito le modalità e le procedure utilizzate sul territorio monregalese e cebano, arrivando a formulare nel mese di dicembre 2019 una proposta di integrazione e modifica delle procedure che è stata avallata dai rispettivi direttori.

Nell'area 2 "Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità", si è costituita l'équipe che ha lavorato per una programmazione di dettaglio che consentirà ad inizio del 2020 di entrare nella fase operativa sui territori individuati.

Nel mese di dicembre 2019, la regione ha inoltre comunicato lo slittamento della conclusione del progetto al mese di aprile 2021.

Progetto Home Care Premium: cure domiciliari

Nel corso del 2019, sull'intero territorio del C.S.S.M., nell'ottica di assicurare una gestione unitaria e qualificata dei servizi (ob. strategico n. 1) sono state erogate prestazioni integrative, totalmente finanziate

dall'INPS, a favore di n. 20 soggetti anziani.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Assistenti Familiari – Net Care

Nel corso del 2018, il C.S.S.M. è stato coinvolto nell'attività di progettazione relativa al progetto *Net Care*, promosso e finanziato dalla Regione Piemonte su Fondi Europei F.S.E. e che vede come capofila il Consorzio Monviso Solidale.

Il progetto vede coinvolti tutti gli Enti Gestori della Provincia di Cuneo e prevede:

- un corso di riqualifica per assistenti familiari di n. 70 ore per giungere alla qualifica regionale di assistente familiare;

- incentivi per n. 6 mesi ai nuclei familiari che assumeranno le assistenti familiari riqualificate.

Il C.S.S.M. gestisce il progetto anche per il territorio dell'Unione Montana di Ceva.

Nel corso del primo semestre 2019 si è lavorato insieme agli Enti Gestori per definire i contenuti didattici e l'organizzazione del corso di riqualificazione, la pubblicità del progetto e la definizione dei criteri per le famiglie che intendano aderire allo stesso. A tal fine si sono effettuati n. 5 incontri presso il Consorzio Monviso Solidale, Ente Gestore capofila del progetto, con la finalità di definire criteri omogenei per tutti gli Enti Gestori afferenti alla Provincia di Cuneo.

Nel mese di giugno ha avuto inizio il corso di riqualificazione per assistenti familiari presso il C.F.P. Cebano-Monregalese, parallelamente si sta lavorando con le famiglie in modo da poter sperimentare l'erogazione di incentivi legati all'assunzione di assistenti familiari formate. Al 31.12.2019 una famiglia ha aderito al progetto e beneficiato degli incentivi previsti. Il progetto ha durata fino al 31.12.2020, con probabile reiterazione dello stesso.

Adesioni C.S.S.M.

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | AMBITO DI AZIONE | CAPOFILA |
|--|-------------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| DARE DIGNITA': UN IMPEGNO, UN PERCORSO CHE CONTINUA | Regione Piemonte | C.S.S.M. | Anziani | Associazione Orizzonti di Vita |

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|---|--|--|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p> | <p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri - S.P.R.A.R.</p> |

Report di sintesi attività:

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|-----------------------------------|--|--|--------------|----------------------------------|------|---------------------------------|-----------------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Prevenzione del disagio economico | Assistenza economica | N. nuclei famigliari - famiglie minori | numero | n.r. | n.r. | 45 | 45 |
| | | N. nuclei famigliari disabili | numero | n.r. | n.r. | 35 | 24 |
| | | N. nuclei famigliari anziani | numero | n.r. | n.r. | 34 | 17 |
| | | N. nuclei famigliari povertà, disagio adulti e senza dimora | numero | n.r. | n.r. | 46 | 14 |
| | Reddito di inclusione fino al 31/03/2019 | N. domande ricevute | numero | n.r. | n.r. | 204 di cui 199 inviate all'INPS | 16 fino al 31/03/2019 |
| | | N. domande accolte | numero | n.r. | n.r. | 145 | 12 |
| | | N. domande respinte | numero | n.r. | n.r. | 54 | 3 |
| | | N. carte di credito attivate | numero | n.r. | n.r. | / | 12 |
| | | N. progetti di attivazione predisposti | numero | n.r. | n.r. | 104 | 7 |
| | Reddito di cittadinanza dal 1/4/2019 | N. di beneficiari segnalati per la predisposizione dei patti di inclusione | numero | n.r. | n.r. | n.r. | 75 dal 1/4/2019 |
| | | N. patti per l'inclusione predisposti | numero | n.r. | n.r. | n.r. | 0 |

Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 4

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|--|--|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programma di bilancio collegato |
| 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative. | A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| | B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| 2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, omogeneamente distribuiti sul territorio, definendone le modalità operative, le forme di organizzazione e di coordinamento, nonché i criteri gestionali. | A. Individuare gli ambiti di attività in cui sperimentare le nuove modalità di erogazione dei servizi. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| 3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici. | B. Individuare ambiti in cui sperimentare forme di co-progettazione sociale. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. | A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato). | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili. | B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |
| 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali | A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M. | 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

| |
|--|
| Favorire la piena realizzazione di un percorso di autonomia della persona |
| Limitare la frammentazione delle reti sociali e, conseguentemente, promuovere e sviluppare reti di prossimità |
| Strutturare prassi e modalità di lavoro integrato tra le diverse agenzie, al fine di sviluppare nuovi modelli di intervento |
| Armonizzare le misure previste a livello locale con gli interventi derivanti da normative recenti |
| Sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi mediante progetti sperimentali garantendone ampia ed omogenea diffusione |
| Promuovere la massima diffusione e messa a conoscenza dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza mediante i canali di informazione di volta in volta individuati (stampa, sito internet, etc..) |

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Segretariato sociale e Servizio sociale professionale

Sono stati garantiti in modo omogeneo il segretariato sociale ed il servizio sociale professionale su tutto il territorio consortile (ob. operativo 1A). Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo specifico del Programma 7.

Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici

Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici

Nel corso dell'anno sono stati erogati contributi di assistenza economica continuativa ed eccezionale a n. 100 nuclei. Tale dato risulta diminuito rispetto allo scorso anno (n. 160 nuclei al 31.12.2018). Tale calo in parte è dovuto all'introduzione delle nuove misure nazionali di sostegno al reddito ed in parte alle modifiche delle modalità applicative del regolamento dell'assistenza economica approvate a fine anno 2018 e tese a garantire che la spesa non superasse i limiti della disponibilità del Bilancio di Previsione.

Con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 del 5/12/2018, denominata "Modalità applicative del regolamento assistenza economica e determinazione minimo vitale di cui alle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 07/04/2014 e numero 14 del 23/02/2015. Provvedimenti", e con la successiva deliberazione n. 27 del 4/03/2019, sono state modificate le modalità applicative approvate con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 03.11.2016.

Sono stati confermati il valore del minimo vitale pari ad € 500,00 ed il valore del minimo alimentare pari ad € 202,00, nonché dell'affitto.

Le principali modifiche apportate sono state le seguenti:

- riduzione del 10% dell'importo del minimo vitale nei confronti delle persone con età pari o superiore ai 65 anni (passato a € 450,00 anziché € 500,00);
- conferma della riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale nei confronti di persone sole o in coppia, di età compresa tra i 60 e i 65 anni, privi di discendenti; persone con invalidità superiore al 66% (riconosciuta prima del 1992) o pari e/o superiore al 74% (riconosciuta dopo il 1992); persone in carico al servizio sociale con programma terapeutico certificato dal DSM;
- riduzione del 10% dell'importo massimo del minimo alimentare (quota 100) (passato a € 181,80 anziché € 202,00);
- limitazione all'erogazione del minimo alimentare a:
 - o componenti minorenni del nucleo per due mesi su base annua,
 - o famiglie monoparentali con figli minori a carico;
 - o donne sole in stato di gravidanza (per 2 mesi precedenti e 10 successivi al parto o dal momento di certificazione di gravidanza a rischio) prive di sostegno parentale;
 - o giovani con età 18-21 inseriti in struttura/affidamento familiare;
 - o alle persone con invalidità tra 67% e 74% (riconosciuta dopo il 1992).
- possibilità di incremento del contributo sul minimo alimentare conteggiando anche gli adulti e l'affitto per le seguenti tipologie:
 - o Famiglie monoparentali con figli minori a carico, a causa di separazione, divorzio, vedovanza, allontanamento dalla famiglia di origine per eventi gravi;
 - o Madri e/o padri con figli minori riconosciuti dal solo genitore richiedente, in carenza/assenza di sostegno parentale.
- esclusione dagli interventi finanziabili con l'assistenza economica quelli relativi al pagamento di affitti e spese condominiali, limitando l'intervento solo al pagamento delle utenze essenziali (acqua, metano, energia elettrica) al fine di evitare interruzione dei servizi essenziali per i nuclei familiari che si trovino in condizioni di grave difficoltà temporanea fino ad un massimale di € 200,00 annui;
- sospensione dei contributi di assistenza economica per bisogni specifici. In deroga alla sospensione, possono essere valutati specifici interventi a favore di minori in affidamento familiare o con specifico progetto in corso e di persone sottoposte a provvedimento di tutela deferita all'Ente.

Le restrizioni attuate risultavano particolarmente limitative e spesso non consentivano di fornire risposte adeguate ai bisogni dell'utenza. In particolar modo, la limitazione del massimale dell'assistenza economica

eccezionale consentiva di coprire spese essenziali in modo molto residuale così come la sospensione dei contributi sui bisogni specifici.

Con Deliberazione n. 68 del 29/07/2019 sono state pertanto nuovamente modificate le misure applicative del Regolamento Assistenza Economica per l'anno 2019, con decorrenza dell'adeguamento dei criteri e degli importi a far data dal 01/08/2019. Tali modifiche hanno previsto, in particolar modo:

- adeguamento dell'importo del minimo vitale al parametro di riferimento pari al trattamento minimo della pensione I.N.P.S., corrisposto nell'anno in corso, aumentando tale importo, precedentemente pari a 500,00 Euro, fino a 513,00 Euro;
- eliminazione della riduzione del 10% dell'importo massimo sia del minimo vitale che del minimo alimentare;
- incremento del massimale dell'assistenza economica eccezionale a 1.000,00 Euro annui;
- ripristino dell'assistenza economica per bisogni specifici.

Progetto 4.0

La sperimentazione del *Progetto 4.0*, in collaborazione con la Caritas diocesana, è proseguita anche nel corso del 2019. Principalmente, il progetto è stato utilizzato dagli operatori per il pagamento di bollette e di particolari spese per utenti in situazione di emergenza. Si rileva come tale risorsa risulti molto funzionale a fornire risposte immediate a bisogni essenziali, quali il distacco di utenze, che diversamente, invece, arrecherebbero un disagio importante alle persone coinvolte.

Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri. (ob. operativi n. 1B e 5A)

C.S.S.M. Ente Titolare

Progetto S.P.R.A.R.

In seguito a finanziamento con decreto ministeriale del 28.12.2017 (con un cofinanziamento a carico degli E.E.L.L., C.S.S.M. e R.T.I. pari a circa il 5% come disposto dal D.M. 10.08.2016), il progetto S.P.R.A.R. è stato avviato nel corso del 2018 e sarà attivo per l'intero triennio 2018/2020.

Il C.S.S.M. è l'ente titolare del progetto su mandato di tredici comuni che avevano formalmente aderito alla proposta di attivare sul territorio il progetto S.P.R.A.R. I beneficiari sono individuati dal Servizio Centrale, a seguito di segnalazione della Prefettura di Cuneo o di altri soggetti legittimati, che ne richiede formalmente l'accoglienza.

Sin dall'avvio, il progetto ha richiesto un investimento significativo in termini professionali, tanto da farlo rientrare tra gli obiettivi di Performance anche nell'anno corrente per il servizio territoriale (ob. performance n. 1 – Servizio Territoriale). La titolarità del progetto S.P.R.A.R. comporta attività di raccordo e mediazione con la Prefettura, di comunicazione con il Servizio Centrale con particolare riguardo alla procedure di autorizzazione delle strutture di accoglienza e di rendicontazione. Inoltre occorre mantenere costanti rapporti con il R.T.I. al fine di supportare e monitorare l'attivazione e la realizzazione dei servizi previsti dal progetto. Pertanto, a decorrere dal mese di marzo 2018 è stata distaccata n. 1 unità di personale assistente sociale, individuata anche quale responsabile di progetto.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 e della successiva legge di conversione, i Comuni aderenti, supportati dal C.S.S.M., si sono mobilitati al fine di preservare la clausola di salvaguardia, prevista dal quadro normativo precedente. Di fatto, il Decreto è stato convertito in Legge senza affrontare la tematica. I Comuni aderenti al progetto (salvo il Comune di Roburent, in quel momento commissariato), si sono pertanto rivolti alla Prefettura ad inizio anno 2019 ed hanno ottenuto conferma da parte del Prefetto circa il rispetto dei contenuti della previgente clausola di salvaguardia; congruamente, i Comuni aderenti alla rete S.P.R.A.R., ora denominata SIPROIMI, in occasione del bando prefettizio pubblicato nell'estate 2019, sono stati esclusi dall'elenco di quelli sui quali è possibile attivare nuovi CAS. I CAS già esistenti sui territori comunali ora aderenti al SIPROIMI sono generalmente andati ad esaurimento con tempi e modalità diversi e, al 31.12.2019, risultano ancora attivi, in accordo con le rispettive Amministrazioni, solo nei Comuni di Frabosa Soprana e Roccaforte Mondovì.

Al 31.12.2019 i posti attivati sono stati n. 136 sui 154 previsti da progetto (al 31.12.2018 erano n. 82) su 22 strutture di accoglienza diverse dislocate su 12 comuni diversi; le tempistiche di attivazione hanno risentito del cambio normativo, della correlata impossibilità di procedere alle conversioni da CAS a S.P.R.A.R. progettate e del dilatamento dei tempi di risposta del Ministero dell'Interno alle richieste di novazione/attivazione.

Nel mese di novembre 2019, il progetto è stato oggetto della visita di monitoraggio da parte di un tutor

incaricato dal Servizio Centrale; la relazione di follow up pervenuta il 31.12.2019 ha restituito un rimando di sostanziali congruenza e adeguatezza delle strutture e dei servizi.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Progetto FAMI IMPACT

Il C.S.S.M. ha aderito in qualità di Partner al progetto presentato sul Fondo FAMI della Regione Piemonte. Diversamente dagli anni precedenti, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 6-6730 del 13 aprile 2018, ha suddiviso il territorio regionale in ambiti territoriali corrispondenti alle Province e al fine di avere qualificate partnership territoriali ed ha consentito la partecipazione alla presentazione di idee progettuali unicamente a raggruppamenti costituendo composti da almeno più Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte.

Per quanto riguarda l'Ambito territoriale della Provincia di Cuneo, relativamente all'azione 02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione - è stato individuato come soggetto capofila il Consorzio Monviso Solidale e hanno aderito inizialmente in qualità di partner il Consorzio Servizi Assistenziali del Cuneese, l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida e il C.S.S.M.

I partner hanno lavorato congiuntamente alla predisposizione dell'idea progettuale ed è stato finanziato il progetto FAMI IMPACT “InterAzioni in Piemonte 2” – prog. 2364, CUP J69F18000640007.

In seguito il capofila ha selezionato la Cooperativa L'Arca come Partner privato selezionato dalla Regione stessa per il territorio cuneese.

Al fine di realizzare le attività previste è stato formalizzato un accordo con Deliberazione n. 56 del 17.07.2018 del Consiglio di Amministrazione e con Deliberazione n. 63 del 08.07.2019 è stata presa atto dell'adesione del Consorzio Socio assistenziale Alba Langhe Roero e della Conv. Intercomunale di Bra in qualità di nuovi partner al progetto FAMI IMPACT.

Le azioni previste dal progetto da realizzare sul territorio prevedono l'impegno diretto degli EE.GG., con proprio personale, e l'intervento di mediatori culturali della Cooperativa L'Arca, in forma sinergica e coordinata sul territorio interessato e hanno come obiettivo lo sviluppo di strategie idonee al miglioramento dell'accesso della popolazione immigrata ai servizi territoriali e la creazione di una struttura di relazioni che favoriscano anche l'inserimento e l'inclusione sociale.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2019, il C.S.S.M. ha provveduto tramite procedura ad evidenza pubblica a selezionare un soggetto privato per la gestione delle attività di mediazione attraverso l'attività di un operatore dell'équipe multidisciplinare che è attivo dal mese di novembre 2019.

Nel corso dell'anno sono già state realizzate le attività previste dal progetto nell'ambito dell'azione di “mediazione culturale a supporto dell'operatore” per un totale di n. 32 interventi e un totale di 68 ore di mediazione interculturale.

Progetti interistituzionali per l'inclusione attiva (ob. operativi 1B, 5A e 6B)

C.S.S.M. capofila - Nuova iniziativa progettuale

Progetto Intrecci network

Il progetto “Intrecci solidali”, finanziato a valere sul bando “Cantiere Nuovo Welfare 2015” dalla Fondazione C.R.C. ed avviato a marzo 2016, si è concluso il 31.12.2018. La rete di solidarietà nata all'interno dell'area network management ha continuato ad incontrarsi per definire delle linee guida che regolino il funzionamento della rete e confrontarsi sui bisogni e le possibilità di possibili azioni sinergiche. In particolare nei primi mesi dell'anno si sono tenuti n. 4 incontri e le linee guida sono state approvate con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57/2019.

Per dare continuità, in particolare all'area del network, e potenziare la rete e le sinergie tra i diversi soggetti del territorio, in un'ottica di rafforzamento di azioni di welfare territoriale e sperimentazione di azioni di welfare aziendale, l'assemblea dei partner (febbraio 2019) ed il nuovo partenariato composto dai soggetti che hanno aderito (determinazione n.123 del 25.02.2019) ha predisposto un progetto triennale dal titolo "Intrecci network". Il C.S.S.M., in qualità di ente capofila, ha candidato tale iniziativa progettuale a valere nella sessione erogativa generale della Fondazione C.R.C. L'iniziativa è stata finanziata per un importo di € 20.000 a fronte di € 70.000 richiesti, pertanto nei mesi successivi si è proceduto ad effettuare la necessaria rimodulazione progettuale e ad adempiere agli atti amministrativi (rimodulazione progettuale, accordo di collaborazione, accertamento, affidamenti diretti servizi). Dal mese di novembre 2019 sono stati pertanto avviati i servizi affidati anche se i partner hanno continuato a garantire il monitoraggio della rete di solidarietà con quota di cofinanziamento.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

REI e Reddito di Cittadinanza

Nel primo semestre del 2019, nell'ambito della prevenzione del disagio economico delle famiglie, il Consorzio ha provveduto a dare continuità al Reddito di Inclusione (Re.I.). La misura è stata gestita tramite l'ufficio unico istituito con accordo attuativo di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 28/11/2018, individuando l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida come soggetto capofila, titolare della gestione della misura.

Tale accordo rientra nell'ambito della più generale convenzione quadro approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26/2016 e finalizzata alla costituzione di un unico Ambito Territoriale coincidente con i territori del C.S.S.M. e dell'Unione Montana delle Valli Mongia, Cevetta, Langa cebana – Alta valle Bormida, per la gestione associata, a titolo sperimentale, di alcuni servizi nell'ambito della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione".

Nel corso del 2019 l'ufficio unico ha continuato a gestire i progetti in corso del Re.I. ed a raccogliere le domande di accesso al beneficio sino alla fine del mese di febbraio u.s. Le domande di Re.I. pervenute fino alla scadenza della misura, a seguito dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza, sono state n. 16, mentre i progetti di Re.I. sono stati n. 7.

Nel corso dell'anno è stato attuato un processo di rafforzamento dell'ufficio unico e di integrazione tra operatori del citato ufficio e dell'Ente in modo da favorire l'efficacia dei progetti individualizzati rivolti a singoli o famiglie in condizioni di fragilità sociale ed economica. Tale processo ha comportato il passaggio delle cartelle sociali dei nuclei beneficiari del REI/RdC dalle assistenti sociali di territorio alle assistenti sociali dell'ufficio unico (ad eccezione delle cartelle ove vi era un provvedimento dell'autorità giudiziaria in corso) ed ha altresì richiesto la realizzazione di incontri in équipe finalizzati al confronto ed alla gestione delle situazioni condivise (ob. Performance n. 2 – Servizio Territoriale)

Con Decreto Legge 28/01/2019 n° 4 convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n° 26, è entrata in vigore la nuova misura di sostegno del Reddito di Cittadinanza che ha sostituito quella del reddito di Inclusione.

L'entrata in vigore del Reddito di Cittadinanza, quale nuova misura di contrasto alla povertà, ha comportato l'introduzione della piattaforma digitale denominata "Piattaforma per i Patti di Inclusione Sociale (Gepi)", per la quale si è reso necessario prevedere un accordo che permettesse ai due Enti Gestori di realizzare la gestione associata di questa nuova misura attraverso l'Ufficio Unico già previsto per il Reddito di Inclusione. L'Accordo Attuativo per la gestione del Reddito di Cittadinanza è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 83 del 21/10/2019.

Ai fini dell'utilizzo della piattaforma Gepi, tutti gli Enti, i cui operatori sono stati abilitati ad operare sulla stessa, hanno dovuto stipulare una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Considerato che detta Convenzione riguarda alcune funzioni solo in capo agli Enti Gestori ed altre in capo ai soli Comuni, per quanto concerne il nostro ambito territoriale, ogni Comune, così come l'Ente Capofila di Ambito, ha dovuto sottoscrivere una Convenzione con il suddetto Ministero.

L'Ambito pertanto, tramite l'Ente Capofila, al fine di regolare l'accesso alla Piattaforma Gepi ed il trattamento dei relativi dati, ha provveduto a trasmettere gli schemi di convenzione, nonché tutti i dati richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a tutti i Comuni afferenti all'Ambito stesso ed a espletare tutte quelle attività di caricamento dei dati e dei documenti necessari per rendere operativa la piattaforma Gepi.

Nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, l'ufficio unico ha provveduto a definire le procedure per la convocazione e la presa in carico dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza indirizzati al patto per l'inclusione: il numero dei beneficiari di cui sopra al 31/12/2019 è pari a 75 soggetti.

C.S.S.M. Partner – cofinanziamento tramite personale in staff

Progetto Abitare

Il progetto Abitare coinvolge il C.S.S.M., la Caritas Diocesana e il Comune di Mondovì ed è finalizzato a garantire la prosecuzione degli interventi a contrasto dell'emergenza abitativa in ambito diocesano, a valere sul Fondo CEI 8 per mille Italia. È stato finanziato per €. 154.000,00 per il biennio 2019-2020 ed ha preso avvio in data 1.1.2019. Al riguardo è stato stipulato opportuno Accordo tra i soggetti coinvolti (Deliberazione del C.d.A. n. 53 del 17/06/2019, al fine di dare concreta attuazione agli interventi previsti dal progetto. Per quanto riguarda il C.S.S.M. l'adesione al suddetto progetto comporta di fornire il necessario

supporto tecnico-organizzativo all'iniziativa, partecipare al monitoraggio della situazione dei nuclei familiari in situazione di fragilità abitativa e provvedere alla predisposizione dei progetti di accompagnamento attraverso l'utilizzo di proprie competenze e risorse in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti. La prima seduta della Commissione si è svolta il 17/07/2019 e nel corso dell'anno sono state effettuate n. 2 sedute.

Progetto Emergenza Casa 8

L'Ente continua a partecipare in partenariato al progetto "Emergenza Casa 8", promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì e dal Comune di Villanova Mondovì ed in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, che con medesime modalità coinvolge i principali Comuni del territorio provinciale, è ormai giunto all'ottava edizione (il C.S.S.M. ha deliberato la propria adesione al progetto "Emergenza casa 8" edizione 2019 con Deliberazione del CDA n. 39 del 14.04.2019) e si rivolge a nuclei familiari a rischio di sfratto o che l'abbiano già subito per difficoltà economiche conseguenti alla crisi attuale. Il Progetto prevede tre misure:

1. Misura 1a, finalizzata alla prevenzione di situazioni di sfratti: erogazione di contributi una tantum (€ 850,00 - € 1.300,00 - € 1.700,00) a favore di nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato da destinare direttamente ai proprietari degli alloggi o a favore dei condomini in cui risiedono le famiglie in possesso dei richiesti requisiti;
2. Misura 1b, finalizzata alla prevenzione di sfratti per morosità incolpevole: erogazione di contributo una tantum con riferimento all'ammontare della morosità incolpevole accertata (fino ad un massimo di € 4.000,00) a favore dei nuclei familiari destinatari di sfratto per morosità con citazione di convalida, a condizione che il proprietario accetti di differire l'esecuzione dello sfratto;
3. Misura 2, finalizzata a promuovere e/o potenziare il supporto e la gestione delle situazioni di emergenza abitativa attraverso la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà dei soggetti costituenti le Commissioni locali o di proprietà ATC, prevedendo il necessario cofinanziamento, da parte dei soggetti interessati, per un ammontare non inferiore al 20% del costo totale dell'iniziativa, al fine di ampliare le disponibilità di alloggi.

Nel corso dell'anno 2019, nel Comune di Mondovì sono state presentate n. 79 domande, di cui n. 27 aventi diritto, per un contributo totale erogato pari ad € 45.000,00, mentre nel Comune di Villanova Mondovì sono state presentate n. 3 domande, tutte aventi diritto, per un contributo totale erogato pari ad € 4.700,00.

C.S.S.M. Partner – cofinanziamento tramite personale in staff

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILO |
|-------------------------|--|----------------------------|--|---|
| ABITARE | Caritas Italiana | C.S.S.M. | Progetto per combattere la precarietà abitativa in partenariato con il Comune di Mondovì e la Caritas | Caritas Diocesana |
| EMERGENZA CASA 8 | Fondazione C.R.C. | C.S.S.M. | Sostegno abitativo per le persone in difficoltà | Comune di Mondovì |
| REI / RDC | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | C.S.S.M. | La frequentazione dei soggetti individuati verrà incentivata garantendo agli stessi la partecipazione gratuita alle attività dell'Holiday. | Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida |

Adesioni C.S.S.M.

| PROGETTO | PROGETTO FINANZIATO DA | DISTRETTI COINVOLTI | ABSTRACT | CAPOFILA |
|---|--|----------------------------|---|---------------------------------------|
| EMERGENZA ABITATIVA | Fondazione C.R.C. | Carrù | Progetto di ristrutturazione immobile comunale da utilizzare per eventuali emergenze abitative | Comune di Clavesana |
| IDEE-ARE - INNOVARE NEL MONREGALESE | Compagnia di San Paolo | C.S.S.M. | Realizzazione di una ricerca in sinergia tra terzo settore, enti locali e istituti di ricerca circa la realtà demografica, economica e sociale nelle Valli del Monregalese finalizzata a divenire uno strumento di miglioramento dell'attrattività del territorio. | Cooperativa Caracol |
| RETI INCLUSIVE COMUNITA' ACCOGLIENTI | Fondo interprofessionale Fon.Coop | C.S.S.M. | Attività di ricerca, formazione, comunicazione e scambio di buone prassi a riguardo del sistema SPRAR | Rete di Imprese "Rifugiati in rete" |
| SVILUPPARE IL VOLONTARIATO PER RIDURRE LE VULNERABILITA' | Regione Piemonte - Fondi Ministero per il Lavoro | C.S.S.M. | Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, promozione di attività di recupero delle eccedenze alimentari, anticipazione e individuazione di situazioni di fragilità e di bisogno attraverso attività sportive, artistiche e culturali, sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico | Comitato Croce Rossa Provincia Granda |

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|---|---|
| Programma | Descrizione | Attività consolidate da garantire |
| 7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali | Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione. | Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio civile Universale |

Report di sintesi attività:

| Servizio | Indicatore | Descrizione | Unità misura | Valori degli esercizi precedenti | | | Dati |
|---|---|--|--------------|----------------------------------|------|------|------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Rapporti con enti esterni | Coordinamento provinciale | N. incontri di coordinamento provinciale partecipati | numero | 6 | 7 | 5 | 6 |
| | Coordinamento regionale | N. convocazioni incontri di coordinamento regionale partecipati | numero | 8 | 8 | 4 | 6 |
| Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro | Infortuni | N. degli infortuni | numero | 3 | 2 | 3 | 2 |
| | | N. giorni medi di infortunio | numero | n.r. | n.r. | 5,33 | 5 |
| | Dipendenti | N. dipendenti al 31/12 | numero | 75 | 73 | 76 | 76 |
| | Formazione prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro | N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'anno | numero | 71 | 26 | 32 | 25 |
| Anticorruzione e trasparenza | Formazione anticorruzione e trasparenza | N. ore di formazione media a dipendente in ambito di normativa anticorruzione | numero | 1 | 1 | 2 | 3 |
| | | N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione relativamente all'anticorruzione | numero | 8 | 9 | 75 | 75 |
| | Fenomeni corruttivi | N. segnalazioni di fenomeni corruttivi pervenute nell'anno | numero | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi | Sopralluoghi | N. sopralluoghi | numero | n.r. | n.r. | 18 | 26 |
| | | N. verbali di sopralluogo in strutture per anziani | numero | n.r. | n.r. | 14 | 16 |
| | | N. verbali di sopralluogo in strutture per disabili | numero | n.r. | n.r. | 0 | 6 |
| | | N. verbali di sopralluogo in strutture per minori | numero | n.r. | n.r. | 6 | 4 |

| | | | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|--|--------|------|------|--|--|
| Integrazione socio – sanitaria | Sportello socio – sanitario | N. passaggi allo sportello socio-sanitario anziani | numero | n.r. | n.r. | 755 (di cui 507 non autosufficienti) | 883 (di cui 585 non autosufficienti) |
| | UMVD | N. valutati UMVD adulti nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 80 | 87 |
| | | N. rivalutati UMVD adulti nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 61 | 69 |
| | | N. sedute UMVD adulti nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 11 | 9 |
| | | N. valutati UMVD minori nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 142 | 104 |
| | | N. rivalutati UMVD minori nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 115 | 61 |
| | | N. sedute UMVD minori nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 11 | 9 |
| | UVG | N. valutati UVG nell'anno anno | numero | n.r. | n.r. | 427 | 207 |
| | | N. rivalutati UVG nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 174 | 121 |
| | | N. sedute UVG nell'anno | numero | n.r. | n.r. | 14 riunioni + 110 uscite per valutazioni | 12 riunioni + 103 uscite per valutazioni |
| | Convenzioni con ASL CN1 | N. Convenzioni attive con ASL CN 1 | numero | n.r. | n.r. | 227 + 1 RSA aperta | 199 + 2 RSA aperta e 1 NAT |

Obiettivi strategici – Missione 12 – Programma 7

| MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | |
|--|--|---|
| Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Programma di bilancio collegato |
| 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi dando continuità agli interventi e potenziando le attività, evitando la frammentarietà ed episodicità delle iniziative. | A. Attraverso il ricorso agli strumenti della comunicazione ed informazione disponibili, superare le asimmetrie operative in ambito territoriale. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Dal punto di vista finanziario, assicurare prioritariamente con le risorse stabili gli interventi consolidati, destinando agli ulteriori interventi solo le risorse non continuative. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi. | A. Coinvolgere gli Enti istituzionali del territorio, in particolare i Comuni, nella fase di definizione degli obiettivi programmatici dell'Ente. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. | A. Definire modalità di coordinamento e di confronto con le risorse attive del territorio (Associazioni di volontariato). | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie. | A. Definire modalità per individuare le prestazioni da erogare nel rispetto del budget | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Consolidare le sperimentazioni di integrazione con i S.S. di Ceva in vista dell'applicazione del D.Lgs. 147/17 al fine di ottimizzare le risorse. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili. | A. Definire una diversa modalità di analisi dei bisogni da raccordarsi con gli elementi disponibili presso anche altri soggetti. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Definire la programmazione in maniera da renderla il più rispondente rispetto ai bisogni rilevati. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali | A. Definire canali diretti di comunicazione con i comuni facenti parte del C.S.S.M. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Supportare i comuni nella gestione delle attività di loro competenza che abbiano rilievo con i nostri Servizi. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 9. Garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati. | A. Garantire attraverso il sito internet consortile la disponibilità di tutte le informazioni di interesse dei cittadini. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Individuare modalità per garantire la partecipazione dei cittadini al gradimento dei servizi erogati. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| 10. Sviluppare una coerente strategia di comunicazione interna ed esterna effettuata in modo costante, coordinato ed integrato. | A. Individuare le modalità per erogare una comunicazione multicanale verso i cittadini e i fruitori di servizi. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |
| | B. Migliorare gli strumenti di condivisione delle informazioni all'interno della struttura. | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali |

Indirizzi per lo svolgimento delle attività consolidate – Piano Programma 2019

Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali

Garantire a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA)

Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio

Stato delle attività – Anno 2019

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2019

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Nel corso del 2019, il segretariato sociale è stato garantito con continuità attraverso il mantenimento del monte ore e delle fasce orarie di apertura al pubblico, su tutti e cinque i distretti di riferimento. L'accesso al servizio mediante l'attività di segretariato sociale svolta negli orari di ricevimento pubblico su tutte le cinque sedi territoriali è stato garantito in modo omogeneo sull'intero territorio (ob. operativo 1A).

Lo stesso si è verificato per il servizio sociale professionale: è stato coperto in modo stabile il posto di assistente sociale per il Distretto di San Michele, mediante una procedura di mobilità ed anche il Distretto di Mondovì è tornato a regime con le unità di personale assistente sociale.

Si rileva che, allo stato attuale, gli assistenti sociali operanti sul territorio assegnati tutti al settore "Sostegno minori, anziani e adulti" dedicano quota parte del loro tempo lavoro anche al servizio sociale professionale a favore di soggetti disabili.

L'attività del Servizio sociale professionale ha riguardato:

- il coinvolgimento degli operatori del territorio, in particolare degli Assistenti sociali, nella realizzazione dei progetti sperimentali (H.C.P., REI, Orizzonte Vela, In out, Dopo di Noi, Donne vittime di violenza, Silver Care, La Grandezza dei Piccoli, Net Care, etc.) e nella verifica degli stessi;
- il consolidamento del corretto utilizzo della nuova cartella informatizzata e del caricamento dati anche attraverso una serie di incontri plenari finalizzati alla revisione ed all'aggiornamento della cartella e uno specifico corso di formazione ai nuovi operatori;
- l'istituzione di un gruppo di lavoro per la revisione dei criteri per l'integrazione retta dei soggetti disabili;
- il consolidamento delle funzioni ed attività dell'ufficio tutele;
- la realizzazione di riunioni plenarie finalizzate alla presentazione dei nuovi progetti operativi delle cooperative aggiudicatrici dei servizi di educativa territoriale e di cure domiciliari;
- l'individuazione di operatori sociali per la partecipazione a percorsi/incontri formativi relativi alle tematiche: contrasto alla violenza di genere, misure di sostegno al reddito, oncologia, separazione conflittuale, tutela minorile, privacy, etc.;
- la partecipazione di un operatore sociale ad un gruppo regionale istituito per la revisione dell'équipe abuso e maltrattamento, che nel corso del semestre in oggetto ha preso parte ad un tavolo locale, istituito con l'A.S.L. CN1 e gli altri EE.GG. della Provincia, finalizzato all'elaborazione di una procedura condivisa applicativa delle nuove linee guida regionali ed alla costituzione di un'équipe territoriale;
- la partecipazione di alcuni operatori ai tavoli provinciali di:
 - o revisione criteri D.G.R. 56/10;

- o elaborazione protocollo EE.GG., AA.SS.LL. e Tribunali ordinari di Cuneo e Asti;
- l'organizzazione di incontri con le risorse del territorio (Orecchio di Venere, Caritas..) per l'individuazione di modalità operative di collaborazione su specifici progetti;
- la revisione dei documenti di programmazione e la relativa condivisione dei medesimi con il personale coinvolto sia durante la stesura che all'atto dell'approvazione dei medesimi con l'obiettivo di garantire la massima fruibilità degli stessi e favorire il pieno coinvolgimento alla *mission* dell'Ente;
- la conoscenza delle nuove amministrazioni comunali a seguito delle elezioni amministrative del mese di maggio u.s., con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i Comuni e valorizzarne il loro ruolo istituzionale (ob. operativo n. 4.A.);
- la realizzazione di incontri con gli Assistenti Sociali ai fini di uniformare le modalità di segnalazione alle competenti UMVD minori ed adulti, tramite la sistematizzazione di procedure condivise.

E' stata garantita, compatibilmente con le esigenze di servizio, la presenza della direzione o di un suo rappresentante all'interno dei *coordinamenti regionali e provinciali* che sono stati convocati.

Per ciò che concerne l'area *dell'integrazione socio-sanitaria* si segnala che è stata mantenuta la presenza dell'Ente all'interno della Cabina socio-sanitaria convocata dall'ASL CN1. Le sedute sono state n. 4 (17/01, 26/03, 14/05 e 25/06) ed hanno trattato tematiche di interesse socio-sanitario relative al territorio di riferimento con l'obiettivo di mantenere un dialogo costruttivo tra i soggetti istituzionali coinvolti.

E' stata garantita, inoltre, l'apertura dello Sportello Unico Socio-Sanitario (P.A.S.S.) presso il presidio ospedaliero di Mondovì che rappresenta un consolidato punto di riferimento per l'utenza dei Comuni afferenti al Consorzio, come conferma il dato degli accessi.

Lo Sportello prevede n. 6 ore di ricevimento (lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì dalle 15.00 alle 17.00) rivolto a pazienti, familiari, volontari, personale ospedaliero e cittadini residenti con l'obiettivo di orientare ai servizi disponibili nell'ambito della non autosufficienza e di fornire delucidazioni in merito alle procedure burocratiche da avviare.

Si segnala, inoltre, che, con l'obiettivo di assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'A.S.L. per quanto attiene la gestione del complesso delle attività socio-sanitarie, nel corso dell'annualità 2019 l'attività gestionale è stata orientata a mappare la situazione attuale dei processi operativi attivi evidenziandone le aree di miglioramento (ob. strategico n.6, ob. gestionale n. 2 – Servizio Integrativo e n. 1 – Servizio Territoriale).

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il lavoro di sperimentazione/consolidamento dell'avvenuta convenzione quadro ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 con il Servizio Sociale dell'*Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida*, come da indirizzo politico (ob. operativo n. 6B), ampliata per la gestione della misura del Reddito di Cittadinanza attraverso specifico accordo attuativo (vedi paragrafo specifico del Programma 4). Si è lavorato attivamente al rafforzamento dell'Ufficio unico ed all'integrazione tra operatori dei due Enti, sia nei termini di condivisione di prassi operative che nel passaggio effettivo e/o nella condivisione delle cartelle sociali (ob. performance n. 2/2019 - Territoriale).

Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi

Il Consorzio partecipa alle attività della commissione di vigilanza, ovvero relative al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento ed accreditamento, oltre che dei sopralluoghi periodici delle strutture per minori, disabili ed anziani presenti sul territorio.

L'attività di commissione di vigilanza, presieduta e convocata dalla sanità, si è svolta nel 2019 mediante n. 26 sopralluoghi, di cui n. 16 su strutture per anziani, n. 6 per disabili e n. 4 per minori.

Progetti finanziati (ob. operativi perseguiti n. 1.B., n. 4.A. e n. 5.A.)

C.S.S.M. Capofila

Sistema gestionale del Progetto Home Care Premium.

Nel corso del primo semestre 2019 si è provveduto alla gestione della fase conclusiva del Progetto Home Care Premium 2017 di assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati ex INPDAP, dei loro coniugi conviventi e dei loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza residenti sul territorio monregalese - finanziato dall'INPS - ex INPDAP. La convenzione con l'INPS è stata rinnovata anche per il Progetto Home Care Premium 2019, attivato dal 1 luglio 2019 in cui sono rientrati di diritto i beneficiari del vecchio progetto 2017, mentre i nuovi beneficiari sono stati presi in carico dopo una valutazione del bisogno socio-assistenziale effettuata da operatori sociali dell'INPS.

Nel corso di tutto il 2019, gli Sportelli Sociali H.C.P. hanno continuato a garantire la reperibilità telefonica per le 20 ore settimanali previste del progetto.

Per i soggetti beneficiari di prestazioni integrative con PAI attivati nell'ambito del progetto, che sono stati n. 32,

l'Assistente sociale referente del progetto ha continuato l'attività di monitoraggio dei piani assistenziali già attivati apportando le eventuali modifiche e l'elaborazione e attivazione dei piani assistenziali per i nuovi utenti.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Servizio Civile Universale

Nei primi mesi del 2019 hanno preso servizio n. 4 volontari (n. 1 su Mondovì, n. 1 su Villanova Mondovì, n. 1 su San Michele Mondovì e n. 1 su Carrù). La volontaria inizialmente selezionata per il distretto di Dogliani ha poi rinunciato formalmente al Servizio Civile. I volontari hanno collaborato positivamente con gli Educatori Professionali del servizio di Educativa Territoriale per l'accompagnamento dei bambini ai servizi sanitari, alle attività sportive e di tempo libero, nonché per l'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici e nella partecipazione alle attività laboratoriali organizzate dal servizio.

In particolare, durante l'estate i volontari sono stati coinvolti nelle attività teatrali organizzate presso la Cascina Macramè e nell'attività di padel presso lo Sporting Club di Mondovì.

Rendicontazione delle attività

Nella volontà di migliorare l'informazione e la restituzione ai Comuni rispetto ai dati di attività, vengono presentate le due tabelle sottostanti, relative all'ultimo triennio, che sono da considerarsi un primo tentativo di offrire i dati di attività disagregati per Distretto.

| ANNO 2019 | | | | | | | | | | | | |
|--|----------|--------|--------|--------|----------|--------|-------------|--------|-----------|--------|--------|---------|
| UTENZA IN CARICO: | MONDOVI' | | CARRU' | | DOGLIANI | | SAN MICHELE | | VILLANOVA | | TOTALE | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| Servizio sociale professionale | 1656 | 43,65% | 575 | 15,15% | 498 | 13,13% | 441 | 11,62% | 624 | 16,45% | 3794 | 100,00% |
| Attività istruttorie minori autorità giudiziaria | 83 | 48,82% | 23 | 13,53% | 12 | 7,06% | 17 | 10,00% | 35 | 20,59% | 170 | 100,00% |
| Attività istruttorie tutele e curatele | 18 | 35,29% | 15 | 29,41% | 5 | 9,80% | 6 | 11,76% | 7 | 13,73% | 51 | 100,00% |
| Affidamenti familiari (1) | 25 | 55,56% | 4 | 8,89% | 0 | 0,00% | 4 | 8,89% | 12 | 26,67% | 45 | 100,00% |
| Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico (2) | 3 | 42,86% | 3 | 42,86% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 1 | 14,29% | 7 | 100,00% |
| Adozioni (3) | 2 | 50,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 2 | 50,00% | 0 | 0,00% | 4 | 100,00% |
| Assistenza economica | 57 | 57,00% | 26 | 26,00% | 4 | 4,00% | 4 | 4,00% | 9 | 9,00% | 100 | 100,00% |
| Integrazioni rette minori (4) | 16 | 57,15% | 2 | 7,14% | 2 | 7,14% | 1 | 3,57% | 7 | 25,00% | 28 | 100,00% |
| Richieste inserimento in presidio per anziani | 72 | 31,17% | 48 | 20,78% | 39 | 16,88% | 32 | 13,85% | 40 | 17,32% | 231 | 100,00% |
| Inserimenti lavorativi | 33 | 45,83% | 11 | 15,28% | 9 | 12,50% | 5 | 6,94% | 14 | 19,44% | 72 | 100,00% |
| Integrazioni rette anziani non auto | 10 | 40,00% | 5 | 2,00% | 2 | 8,00% | 3 | 12,00% | 5 | 20,00% | 25 | 82,00% |
| Integrazioni rette anziani auto | 5 | 38,46% | 4 | 30,77% | 1 | 7,69% | 2 | 15,38% | 1 | 7,69% | 13 | 100,00% |
| Servizio di assistenza domiciliare | 154 | 39,69% | 61 | 15,72% | 57 | 14,69% | 37 | 9,54% | 79 | 20,36% | 388 | 100,00% |
| Educativa territoriale minori/adulti | 41 | 58,58% | 7 | 10,00% | 4 | 5,71% | 4 | 5,71% | 14 | 20,00% | 70 | 100,00% |
| Educativa territoriale DISABILI minori/adulti | 25 | 43,10% | 6 | 10,35% | 7 | 12,07% | 8 | 13,79% | 12 | 20,69% | 58 | 100,00% |
| Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna | 26 | 37,68% | 4 | 5,80% | 11 | 15,94% | 11 | 15,94% | 17 | 24,64% | 69 | 100,00% |
| Centri residenziali per disabili a gestione diretta | 12 | 34,29% | 7 | 20,00% | 6 | 17,14% | 4 | 11,43% | 6 | 17,14% | 35 | 100,00% |
| Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili | 12 | 30,77% | 8 | 20,51% | 5 | 12,82% | 8 | 20,51% | 6 | 15,38% | 39 | 100,00% |

Note:

- (1) comprese adozioni difficili e support adulti e anziani
- (2) conteggiate le coppie
- (3) conteggiate le coppie
- (4) di cui 3 mamme: 3 a Mondovi

| ANNO 2018 | | | | | | | | | | | | |
|--|----------|--------|--------|--------|----------|--------|-------------|--------|-----------|--------|--------|---------|
| UTENZA IN CARICO: | MONDOVI' | | CARRU' | | DOGLIANI | | SAN MICHELE | | VILLANOVA | | TOTALE | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| Servizio sociale professionale | 1601 | 42,39% | 611 | 16,18% | 528 | 13,98% | 413 | 10,93% | 624 | 16,52% | 3777 | 100,00% |
| Attività istruttorie minori autorità giudiziaria | 51 | 49,04% | 12 | 11,54% | 6 | 5,77% | 9 | 8,65% | 26 | 25,00% | 104 | 100,00% |
| Attività istruttorie tutele e curatele | 8 | 24,24% | 9 | 27,27% | 5 | 15,15% | 5 | 15,15% | 6 | 18,18% | 33 | 100,00% |
| Affidamenti familiari | 20 | 40,82% | 5 | 10,20% | 1 | 2,04% | 6 | 12,24% | 17 | 34,69% | 49 | 100,00% |
| Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico | 3 | 60,00% | 1 | 20,00% | 0 | 0,00% | 1 | 20,00% | 0 | 0,00% | 5 | 100,00% |
| Adozioni | 3 | 50,00% | 3 | 50,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 6 | 100,00% |
| Assistenza economica | 85 | 53,13% | 38 | 23,75% | 5 | 3,13% | 15 | 9,38% | 17 | 10,63% | 160 | 100,00% |
| Integrazioni rette minori | 17 | 58,62% | 6 | 20,69% | 0 | 0,00% | 1 | 3,45% | 5 | 17,24% | 29 | 100,00% |
| Richieste inserimento in presidio per anziani | 88 | 33,21% | 55 | 20,75% | 33 | 12,45% | 41 | 15,47% | 48 | 18,11% | 265 | 100,00% |
| Inserimenti lavorativi | 43 | 46,74% | 13 | 14,13% | 13 | 14,13% | 10 | 10,87% | 13 | 14,13% | 92 | 100,00% |
| Integrazioni rette anziani non auto | 11 | 45,83% | 1 | 4,17% | 2 | 8,33% | 5 | 20,83% | 5 | 20,83% | 24 | 100,00% |
| Integrazioni rette anziani auto | 6 | 37,50% | 5 | 31,25% | 2 | 12,50% | 2 | 12,50% | 1 | 6,25% | 16 | 100,00% |
| Servizio di assistenza domiciliare | 160 | 40,30% | 59 | 14,86% | 52 | 13,10% | 34 | 8,56% | 92 | 23,17% | 397 | 100,00% |
| Educativa territoriale minori/adulti | 33 | 48,53% | 4 | 5,88% | 4 | 5,88% | 7 | 10,29% | 20 | 29,41% | 68 | 100,00% |
| Educativa territoriale DISABILI minori/adulti | 20 | 37,04% | 7 | 12,96% | 7 | 12,96% | 7 | 12,96% | 13 | 24,07% | 54 | 100,00% |
| Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna | 26 | 37,14% | 4 | 5,71% | 10 | 14,29% | 12 | 17,14% | 18 | 25,71% | 70 | 100,00% |
| Centri residenziali per disabili a gestione diretta | 6 | 30,00% | 3 | 15,00% | 6 | 30,00% | 2 | 10,00% | 3 | 15,00% | 20 | 100,00% |
| Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili | 10 | 24,39% | 7 | 17,07% | 5 | 12,20% | 11 | 26,83% | 8 | 19,51% | 41 | 100,00% |

Note:

(*) comprese adozioni difficili e support adulti e anziani

(§) di cui 3 mamme: 2 Mondovi e 1 Villanova

| ANNO 2017 | | | | | | | | | | | | |
|--|----------|--------|--------|--------|----------|--------|-------------|--------|-----------|--------|--------|---------|
| UTENZA IN CARICO: | MONDOVI' | | CARRU' | | DOGLIANI | | SAN MICHELE | | VILLANOVA | | TOTALE | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| Servizio sociale professionale | 1630 | 42,25% | 607 | 15,73% | 593 | 15,37% | 418 | 10,83% | 610 | 15,81% | 3858 | 100,00% |
| Attività istruttorie minori autorità giudiziaria | 38 | 35,19% | 12 | 11,11% | 10 | 9,26% | 17 | 15,74% | 31 | 28,70% | 108 | 100,00% |
| Attività istruttorie tutele e curatele | 6 | 17,14% | 10 | 28,57% | 5 | 14,29% | 7 | 20,00% | 7 | 20,00% | 35 | 100,00% |
| Affidamenti familiari | 17 | 34,00% | 6 | 12,00% | 1 | 2,00% | 9 | 18,00% | 17 | 34,00% | 50 | 100,00% |
| Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico | 4 | 66,67% | 1 | 16,67% | 0 | 0,00% | 1 | 16,67% | 0 | 0,00% | 6 | 100,00% |
| Adozioni | 4 | 50,00% | 2 | 25,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 2 | 25,00% | 8 | 100,00% |
| Assistenza economica | 106 | 53,81% | 44 | 22,34% | 10 | 5,08% | 15 | 7,61% | 22 | 11,17% | 197 | 100,00% |
| Integrazioni rette minori | 12 | 50,00% | 6 | 25,00% | 0 | 0,00% | 2 | 8,33% | 4 | 16,67% | 24 | 100,00% |
| Richieste inserimento in presidio per anziani | 77 | 30,92% | 52 | 20,88% | 46 | 18,47% | 36 | 14,46% | 38 | 15,26% | 249 | 100,00% |
| Inserimenti lavorativi | 43 | 50,00% | 12 | 13,95% | 12 | 13,95% | 9 | 10,47% | 10 | 11,63% | 86 | 100,00% |
| Integrazioni rette anziani non auto | 7 | 31,82% | 0 | 0,00% | 2 | 9,09% | 7 | 31,82% | 6 | 27,27% | 22 | 100,00% |
| Integrazioni rette anziani auto | 5 | 26,32% | 6 | 31,58% | 1 | 5,26% | 4 | 21,05% | 3 | 15,79% | 19 | 100,00% |
| Servizio di assistenza domiciliare | 173 | 41,99% | 57 | 13,83% | 55 | 13,35% | 37 | 8,98% | 90 | 21,84% | 412 | 100,00% |
| Educativa territoriale minori/adulti | 26 | 41,94% | 11 | 17,74% | 3 | 4,84% | 5 | 8,06% | 17 | 27,42% | 62 | 100,00% |
| Educativa territoriale DISABILI minori/adulti | 23 | 35,38% | 8 | 12,31% | 9 | 13,85% | 9 | 13,85% | 16 | 24,62% | 65 | 100,00% |
| Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna | 27 | 39,13% | 4 | 5,80% | 11 | 15,94% | 10 | 14,49% | 17 | 24,64% | 69 | 100,00% |
| Centri residenziali per disabili a gestione diretta | 8 | 25,00% | 5 | 15,63% | 8 | 25,00% | 3 | 9,38% | 8 | 25,00% | 32 | 100,00% |
| Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili | 11 | 25,58% | 10 | 23,26% | 5 | 11,63% | 10 | 23,26% | 7 | 16,28% | 43 | 100,00% |

| ANNO 2016 | | | | | | | | | | | | |
|--|----------|--------|--------|--------|----------|--------|-------------|--------|-----------|--------|--------|---------|
| UTENZA IN CARICO: | MONDOVI' | | CARRU' | | DOGLIANI | | SAN MICHELE | | VILLANOVA | | TOTALE | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| Servizio sociale professionale | 1791 | 43,73% | 625 | 15,26% | 610 | 14,89% | 427 | 10,42% | 643 | 15,70% | 4096 | 100,00% |
| Attività istruttorie minori autorità giudiziaria | 67 | 38,51% | 39 | 22,41% | 10 | 5,75% | 23 | 13,22% | 35 | 20,11% | 174 | 100,00% |
| Attività istruttorie tutele e curatele | 13 | 30,95% | 7 | 16,67% | | 0,00% | 9 | 21,43% | 13 | 30,95% | 42 | 100,00% |
| Affidamenti familiari | 3 | 60,00% | 1 | 20,00% | 0 | 0,00% | 1 | 20,00% | 0 | 0,00% | 5 | 100,00% |
| Affidamenti preadottivo e a rischio giuridico | 2 | 40,00% | 1 | 20,00% | 0 | 0,00% | 1 | 20,00% | 1 | 20,00% | 5 | 100,00% |
| Adozioni | 93 | 56,36% | 37 | 22,42% | 10 | 6,06% | 12 | 7,27% | 13 | 7,88% | 165 | 100,00% |
| Assistenza economica | 15 | 53,57% | 6 | 21,43% | 0 | 0,00% | 2 | 7,14% | 5 | 17,86% | 28 | 100,00% |
| Integrazioni rette minori | 76 | 28,25% | 49 | 18,22% | 53 | 19,70% | 40 | 14,87% | 51 | 18,96% | 269 | 100,00% |
| Richieste inserimento in presidio per anziani | 41 | 54,67% | 9 | 12,00% | 10 | 13,33% | 7 | 9,33% | 8 | 10,67% | 75 | 100,00% |
| Inserimenti lavorativi | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | 26 | |
| Integrazioni rette anziani non auto | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | 17 | |
| Integrazioni rette anziani auto | 175 | 42,37% | 58 | 14,04% | 54 | 13,08% | 40 | 9,69% | 86 | 20,82% | 413 | 100,00% |
| Servizio di assistenza domiciliare | 37 | 48,05% | 10 | 12,99% | 5 | 6,49% | 7 | 9,09% | 18 | 23,38% | 77 | 100,00% |
| Educativa territoriale minori/adulti | 26 | 40,63% | 8 | 12,50% | 6 | 9,38% | 10 | 15,63% | 14 | 21,88% | 64 | 100,00% |
| Educativa territoriale DISABILI minori/adulti | 27 | 39,13% | 4 | 5,80% | 11 | 15,94% | 9 | 13,04% | 18 | 26,09% | 69 | 100,00% |
| Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna | 10 | 27,78% | 6 | 16,67% | 8 | 22,22% | 5 | 13,89% | 7 | 19,44% | 36 | 100,00% |
| Centri residenziali per disabili a gestione diretta | 9 | 23,68% | 10 | 26,32% | 3 | 7,89% | 8 | 21,05% | 8 | 21,05% | 38 | 100,00% |

* il dato è comprensivo di entrambe le voci di attività (autorità giudiziaria e tutele e curatele) che vengono rilevate dal programma solo in modo congiunto per l'anno 2016.

Legenda:

| Tipologia servizio | Dettaglio attività |
|---|--|
| Servizio sociale professionale | L'intervento di servizio sociale professionale consiste nell'insieme di attività svolte dall'assistente sociale per ogni persona che è in carico al Servizio. Di norma l'intervento di servizio sociale professionale è attivo sino a quando è attivo un progetto di aiuto alla persona. |
| Attività istruttorie minori autorità giudiziaria | Interventi rivolti all'utenza minore sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente. |
| Attività istruttorie tutele e curatele | Interventi rivolti all'utenza minore, adulta e anziana sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente (Giudice Tutelare) che deferisce la tutela o l'amministrazione di sostegno all'Ente Gestore, nella figura del Direttore o del rappresentante Legale. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente. |
| Assistenza economica | Interventi di aiuto economico, temporaneo o continuativo, erogato sulla base di un progetto di aiuto concordato con l'utente e finalizzato a raggiungere e/o mantenere l'autonomia della persona e della sua famiglia. Sono ricompresi anche gli interventi economici del Progetto Intrecci Solidali. |
| Integrazioni rette minori | Interventi di copertura della spesa per l'inserimento di minori su richiesta dell'Autorità Giudiziaria presso strutture residenziali. |
| Integrazioni rette anziani non auto | Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 50%. Il restante 50 % della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno. |
| Integrazioni rette anziani auto | Interventi di copertura della spesa relativa alla retta in R.A. per un massimo di 1.000,00 euro mensili |
| Centri residenziali per disabili a gestione diretta | Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno. |
| Inserimenti in centri residenziali esterni per disabili | Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno. |
| Centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna | Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno. |